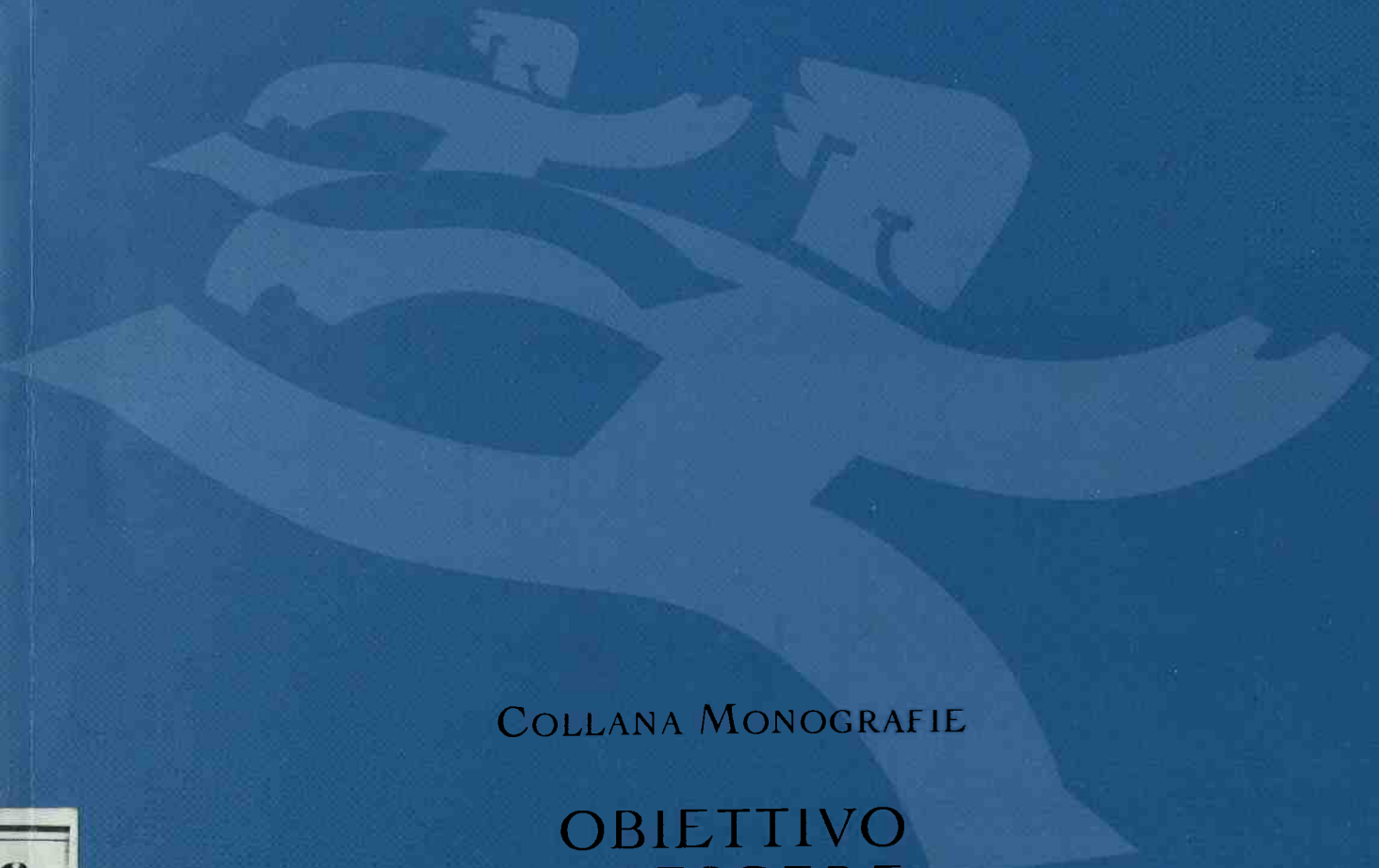
Ministero delle Attività Produttive

IPI

Unione Europea

INDAGINE SUGLI INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE IN PIEMONTE

Rapporto 2003



Collana Monografie

OBIETTIVO CRESCERE

REGIONE PIEMONTE

Ministero delle Attività Produttive

IPI
Istituto per la Promozione Industriale

Unione Europea

191

INDAGINE SUGLI INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE IN PIEMONTE

RAPPORTO 2003

COLLANA MONOGRAFIE

OBIETTIVO CRESCERE

REGIONE PIEMONTE

Pubblicazione promossa dalla Regione Piemonte - Direzione Industria [redacted]
[redacted] e della Giunta Re[redacted].

INDICE

PRESENTAZIONE
Antonio Marzano
Gilberto Pichetto Fratin

QUADRO DI SINTESI Pag. 9

1 IL QUADRO COMPLESSIVO DEGLI INTERVENTI Pag. 13
1.1 Introduzione " 13
1.2 Le risorse e la ripartizione per livello di governo nel periodo 1998 - 2001 " 13
1.2.1. Le domande presentate ed approvate in Piemonte " 14
1.2.2. Le agevolazioni richieste ed approvate in Piemonte " 15
1.2.3. Le agevolazioni erogate in Piemonte " 18
1.2.4. Gli investimenti attivati in Piemonte " 21
1.3 L'importanza degli aiuti alle imprese in Piemonte " 22
1.4 L'analisi per obiettivi " 25
1.4.1. Le agevolazioni approvate per tipologia di obiettivo " 25
1.4.2. Gli importi erogati per tipologia di obiettivo " 26
1.5. I settori di intervento " 27
1.5.1. Le agevolazioni approvate e gli investimenti attivati per settore di intervento " 27
1.5.2. Gli importi erogati per settore di intervento " 30
1.6. Gli strumenti " 33
1.6.1. Le agevolazioni approvate e gli investimenti attivati per tipologia di strumento " 33
1.6.2. Gli importi erogati per tipologia di strumento " 34
1.7. Un confronto interregionale " 35

2 ANALISI DI ALCUNI INTERVENTI NAZIONALI " 37
2.1. Introduzione " 37
2.2. Provvedimenti per la riduzione degli squilibri territoriali di sviluppo " 39
2.2.1. La legge 488/92: agevolazioni alle attività produttive per investimenti nelle aree depresse (3°, 4° e 8° bando Industria; 6° e 9° Turismo) " 39
2.2.2. La legge 341/95. Incentivi automatici per le aree depresse " 45
2.3. I provvedimenti di sostegno agli investimenti " 49
2.3.1. La legge 1329/65 - "Sabatini". Acquisto macchine utensili " 49
2.3.2. La legge 266/97, art. 8. Estensione degli incentivi automatici alle imprese per l'intero territorio nazionale " 52
2.3.3. La legge 449/97. Incentivi automatici alle imprese del commercio e del turismo " 53
2.4. Provvedimenti di sostegno alle attività innovative e alla Ricerca " 54
2.4.1. La legge 46/82, artt. 14 e 19. Fondo innovazione tecnologica " 54
2.4.2. La legge 140/97. Incentivi automatici ricerca e innovazione " 56

3 ANALISI DI ALCUNI INTERVENTI REGIONALI " 59
3.1. Introduzione " 59
3.2. Legge Regionale 21/97 " 60
3.3. Legge Regionale 56/86 " 64
3.4. Legge Regionale 24/97 " 66

APPENDICE STATISTICA " 73
Avvertenza metodologica " 74
Tabelle statistiche " 81

PRESENTAZIONE

Un maggior grado di decentramento regionale della politica di sostegno alle attività produttive trova giustificazione nell'esigenza di differenziare gli interventi in funzione di una struttura economica che, nel nostro Paese, risulta territorialmente assai diversificata, per livello di sviluppo e articolazione settoriale. Gli Enti territoriali, in primis le Regioni, sono per molti versi i soggetti che meglio possono interpretare questa esigenza, per la loro prossimità ai problemi del sistema imprenditoriale e ai fabbisogni di intervento che esso esprime. In questo quadro, le informazioni quantitative sul funzionamento delle politiche costituiscono un fattore strategico di primaria rilevanza per l'esercizio dei compiti di programmazione e attuazione delle politiche. Ma, come osservano gli autori di questo Rapporto, alla chiara evidenza del ruolo dei supporti informativi per le decisioni, non sempre corrisponde l'effettiva disponibilità di dati e analisi.

L'iniziativa della Regione Piemonte di affidare all'IPI una ricerca sul sistema degli interventi agevolativi che interessano il territorio regionale appare quindi quanto mai opportuna.

In questo Rapporto, che sintetizza i principali risultati della ricerca, si sottolinea come l'obiettivo principale del lavoro sia stato la ricostruzione di un quadro quantitativo il più possibile completo sull'attuazione delle politiche. E' al riguardo motivo di soddisfazione osservare che una delle principali fonti utilizzate dai ricercatori dell'IPI è risultata la Relazione sugli interventi di sostegno alle attività economiche e produttive, già da alcuni anni elaborata nell'ambito delle attività di monitoraggio e valutazione del Ministero delle Attività Produttive.

Il Rapporto documenta un'articolazione molto spinta delle politiche: tra provvedimenti nazionali e regionali e misure comunitarie sono stati censiti in Piemonte nel periodo 1998-2001 circa 140 interventi. E' un dato su cui soffermarsi, perché potrebbe riflettere una frammentazione eccessiva con effetti sulla complessiva efficacia dell'azione pubblica a sostegno della competitività e dello sviluppo delle imprese.

La concreta implementazione del decentramento territoriale delle competenze in materia di politica industriale costituisce occasione da non perdere per una complessiva razionalizzazione del sistema degli interventi, in funzione di selezionate finalità della politica economica regionale. La disponibilità del materiale informativo raccolto nel corso della ricerca IPI consentirà la predisposizione di analisi conoscitive finalizzate all'obiettivo della razionalizzazione, che mi auguro possano costituire oggetto di futuri sviluppi di questa pregevole iniziativa della Regione Piemonte.

Nell'ambito del processo di devoluzione dei poteri in materia di politica industriale il governo intende assumere un ruolo a un tempo rispettoso della nuova distribuzione territoriale delle competenze e attivo soprattutto nella promozione di linee di azione adeguate alla crescita della competitività del sistema nazionale, e in certi casi anche alla riduzione dei divari.

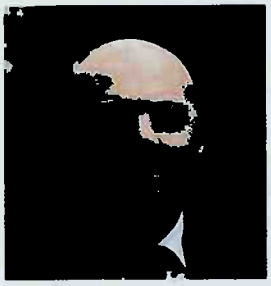
Desidero in primo luogo confermare l'impegno intrapreso già dall'inizio della legislatura per far fronte alle carenze di tipo sistemico - elevata rigidità dei mercati, eccessiva pressione fiscale e contributiva, deficit infrastrutturale, ritardi nel sistema dell'istruzione, della formazione, della ricerca - che penalizzano la competitività tanto delle grandi che delle piccole imprese; in particolare, per queste ultime, limitandone le potenzialità di crescita dimensionale.

In questo quadro, siamo tutti chiamati - Amministrazioni centrali e territoriali, imprese, lavoratori - a uno sforzo particolare per il sostegno dell'innovazione del sistema industriale, nei suoi processi e nei suoi prodotti. Senza innovazione sarà sempre più arduo resistere alla concorrenza dei paesi emergenti a più basso costo dei fattori, oggi sempre più in grado di operare anche nelle fasce qualitative medio-alte delle gamme produttive.

Gli interventi agevolativi possono offrire un contributo significativo a questo sforzo, concentrando le risorse pubbliche su obiettivi di autentica rilevanza strategica e sugli strumenti più efficaci.

Antonio Marzano
Ministro delle Attività Produttive

PRESENTAZIONE



Con la riforma del titolo V della Costituzione, le Regioni hanno assunto la competenza legislativa esclusiva per le attività produttive, e segnatamente per le politiche industriali. Proprio per questo settore la riforma ha costituito una novità assoluta, perché l'industria non era ricompresa nell'elenco del vecchio articolo 117, relativo alla materie a competenza legislativa concorrente. Le Regioni a statuto ordinario sono dunque passate dalla negazione di ogni competenza alla titolarità piena della funzione, anche se il percorso attuativo, in particolare dell'assegnazione delle risorse, è ancora in corso, e non consente al momento di ipotizzare quando le Regioni saranno effettivamente in grado di assumere pienamente le loro responsabilità.

Fino a pochi anni fa, l'azione regionale nei confronti delle attività industriali, in mancanza di una legittimazione formale, si esercitava per vie "oblique", ma comunque significative, per rispondere alle richieste che emergevano dal territorio, soprattutto da parte delle piccole e medie imprese che, per il Piemonte, rappresentano la parte più cospicua del tessuto produttivo. Così il Piemonte ha avviato da molti anni forme di incentivo per l'innovazione e i sistemi di qualità, come pure ha sostenuto lo sforzo posto in atto dagli enti locali per l'infrastrutturazione del territorio, con la creazione di una rete di aree industriali attrezzate. Nella seconda metà degli anni Novanta è però intervenuto il primo "scossone": l'entrata in vigore e l'attuazione, non esente da resistenze e vischiosità, delle "leggi Bassanini", che hanno conferito alle Regioni, in particolare, la gestione degli incentivi. La necessità di dare corso alle diverse e articolate norme nazionali che istituiscono incentivi, senza che il passaggio di competenze da Stato a Regioni comportasse un ritardo che avrebbe gravato sulle imprese, non ha sinora permesso una revisione dell'intero sistema. Sistema che si è anche accavallato con la gestione dei fondi strutturali co-finanziati da Unione Europea, Stato e Regione.

I risultati, considerati nella loro rilevanza numerica, sono comunque imponenti, se si pensa che nel quadriennio considerato (1998-2001) le agevolazioni sono ammontate complessivamente a 2.500 milioni di euro, in accoglimento di 20.000 domande all'anno, che costituiscono mediamente il 93 % delle richieste presentate. Il rapporto tra domande approvate e imprese (escluse le aziende agricole) è del 5,3 %, contro il 3,8 % delle regioni centro-settentrionali. Il rapporto tra le agevolazioni e il valore aggiunto è dello 0,69 %, contro lo 0,39 % del Centro-Nord. E' confermata la forte propensione delle aziende piemontesi verso gli investimenti per ricerca e sviluppo, che assorbono oltre il 30 % delle risorse.

Per quanto richiamato sull'evolversi delle politiche e competenze industriali in Italia, non vi è da stupirsi se l'indagine illustrata nelle pagine che seguono, realizzata congiuntamente da Regione, IPI e IRES, ha rilevato una eccessiva articolazione degli interventi, indicando l'esigenza di una sistematizzazione che per il Piemonte troverà compimento nel Testo Unico per l'Industria, già in avanzata fase di redazione. Si tratterà non solo della collazione delle norme di settore - fatto che si renderebbe comunque necessario, considerato il percorso descritto e le esigenze di semplificazione nei rapporti tra pubblica amministrazione e imprese – ma di un testo legislativo in gran parte innovativo, che darà spazio alle più moderne forme di sostegno alle aziende, che la Regione ha in diversi casi sperimentato con successo con i fondi strutturali.

Proprio l'esperienza svolta nella gestione delle risorse dell'obiettivo 2 ha permesso di meglio definire in quale direzione debba orientarsi l'incentivo pubblico, sia per essere realmente efficace, sia per non determinare una distorsione della concorrenza, violando i vincoli posti in sede comunitaria. L'analisi dei risultati ottenuti nella gestione ormai decennale dei Docup induce a prediligere le azioni di sistema, ovvero quelle politiche orientate non tanto al singolo investimento quanto a creare le condizioni perché il sistema produttivo locale possa acquisire parità di condizioni competitive rispetto ai concorrenti europei. Mi riferisco, ad esempio, ai servizi comuni, alla logistica che sempre più pervade tutte le attività produttive, alle infrastrutture necessarie per l'innovazione info-telematica, alle reti di comunicazione.

E' un'indicazione, questa, che emerge chiaramente dalle indagini effettuate per valutare l'impatto occupazionale e produttivo dell'utilizzo dei fondi strutturali, per i quali appunto il fatto di dover dialogare in un ottica sovranazionale ha indotto gli operatori a sviluppare una maggiore attenzione per i risultati, per una valutazione quantitativa e qualitativa degli esiti delle politiche.

Per fare ciò occorre però che siano rafforzate le rilevazioni e gli studi ex-post, in modo da ottenere risultati attendibili, utilizzabili per l'orientamento delle politiche. Credo che la presente ricerca possa essere un esempio significativo, seppure ancora parziale, dell'attività di analisi che si può e si dovrà fare sulle politiche industriali regionali per renderle veramente efficaci.

Gilberto Pichetto Fratin
Assessore Bilancio, Industria e Lavoro

QUADRO DI SINTESI

1 PREMESSA*

Il presente Rapporto sintetizza i principali risultati di una "Indagine sugli interventi di sostegno alle imprese in Piemonte", realizzata dall'Istituto per la Promozione Industriale (IPI) su incarico della Regione Piemonte, che si è avvalsa, per il coordinamento del progetto, dell'IRES, Istituto Ricerche Economico Sociali del Piemonte. L'indagine ha inteso essere un primo tentativo sistematico di raccolta ed elaborazione delle informazioni rilevanti sulle politiche di aiuto alle imprese in Piemonte, ponendone in evidenza l'articolazione, gli aspetti più significativi ed alcune necessità di approfondimento.

La rilevazione ha considerato gli interventi di incentivazione alle imprese fondati sulle normative e sui provvedimenti dei tre livelli istituzionali (nazionale, regionale e comunitario) che operano nel campo della politica industriale, ed ha avuto come riferimento tutti i settori produttivi extra-agricoli della regione, con un orizzonte temporale che abbraccia il quadriennio 1998-2001.

L'analisi della politica di sostegno alle attività produttive in Piemonte offre, a partire dai dati raccolti nel corso dell'indagine, diversi spunti di riflessione. Prima di illustrare i principali risultati che emergono dalle analisi svolte, appare, tuttavia, opportuna una breve premessa che possa dare conto del rilievo delle analisi su scala regionale.

L'ottica regionale, infatti, non si giustifica solo con la necessità di tener conto di una struttura produttiva, come quella italiana, caratterizzata da una notevole varietà di condizioni territoriali né solo con aspetti istituzionali legati alla possibilità di fornire aiuti alle imprese in deroga alle regole comunitarie. La questione fondamentale attiene in modo stretto al ruolo delle Amministrazioni Regionali ed al loro rapporto con i sistemi economici.

Le nuove e crescenti responsabilità delle Regioni nel campo degli interventi a sostegno dello sviluppo produttivo si giustificano razionalmente con la possibilità di adottare forme di intervento *mirate*, capaci quindi di soddisfare gli specifici bisogni della struttura economica e del sistema delle imprese.

Le ragioni che stanno alla base della crescente responsabilizzazione delle Regioni in materia di politica industriale si fondano sul riconoscimento dei potenziali vantaggi dell'intervento locale quali, ad esempio, la possibilità di messa in atto di politiche più semplici e meglio specificate sotto il profilo settoriale e territoriale, la maggiore flessibilità nella scelta degli strumenti di intervento, i processi di apprendimento che possono essere attivati localmente, l'effetto partecipazione che l'intervento può creare.

Valorizzare queste potenzialità richiede l'accesso a maggiori conoscenze e informazioni, disponibili o acquisibili alla scala locale, sia in termini di evoluzione e problemi della struttura produttiva che di configurazione ed impatto delle politiche di aiuto.

Tale esigenza conoscitiva risulta tanto più importante quanto maggiore è la consapevolezza dei rischi che le politiche locali possono comportare, riguardanti il livello dell'intervento (in molti casi la scala efficiente non è locale, ma interregionale o nazionale, o comunitaria), la duplicazione di interventi ripetuti a livello locale e nazionale con conseguente spreco di risorse (il che richiede, come nel caso precedente, interventi di coordinamento tra le iniziative ai vari livelli), la creazione di un eccesso di concorrenza fra le politiche locali (il che rende necessari criteri di omogeneità fiscale e massimali nelle incentivazioni finanziarie alle imprese).

Gli indicatori quantitativi rilevati e utilizzati nelle analisi hanno riguardato le domande di agevolazione (presentate e approvate), le agevolazioni (richieste, approvate, erogate) e gli investimenti previsti a fronte delle agevolazioni approvate.

La disponibilità di tali indicatori ha consentito di rispondere a domande relativamente semplici, ma alle quali non era facile dare risposte esaurienti prima dello svolgimento dell'indagine. Ad esempio: quante domande di agevolazione sono state accolte in Piemonte (a valere sulle numerose normative disponibili) in un determinato anno? E quale è risultato l'impegno finanziario complessivo connesso a tali agevolazioni? Quali sono stati gli obiettivi rilevanti della politica di sostegno alle attività produttive attuata dai vari livelli di governo nel territorio piemontese? Quali ne sono gli strumenti più rilevanti? E quali settori di intervento hanno beneficiato dei maggiori flussi finanziari?

(*) Per una corretta consultazione delle tavole statistiche del testo e dell'Appendice si fa presente che, con riferimento ai totali riportati nelle tabelle, in talune circostanze può registrarsi una non perfetta quadratura, imputabile agli arrotondamenti effettuati automaticamente dal software di elaborazione.

Il Rapporto si articola in tre capitoli. Nel primo viene illustrato il quadro complessivo degli interventi, distinti per livello di governo (nazionale, regionale, comunitario); gli interventi vengono inoltre analizzati secondo tre diverse "griglie" di analisi riferite agli obiettivi della politica industriale, ai settori di intervento e agli strumenti di agevolazione. Infine, la "dimensione" del sostegno agevolativo in Piemonte è stata confrontata con quella che emerge in altre regioni italiane.
Gli altri due capitoli del Rapporto sono stati dedicati all'approfondimento degli sviluppi attuativi di alcuni importanti provvedimenti nazionali (Cap. 2) e regionali (Cap. 3), selezionati attraverso una scelta condivisa di Regione Piemonte ed IPI.
Le analisi sono corredate da una Appendice statistica nella quale sono riportate informazioni sui provvedimenti (per i vari livelli di governo) di maggiore rilevanza quantitativa.
Nell'ambito dell'indagine, è stato inoltre prodotto uno specifico archivio informativo sui provvedimenti di agevolazione (nazionali, regionali, comunitari), consultabile nel sito *http://www.regione.piemonte.it/industria/*.

2 ALCUNI PRINCIPALI RISULTATI

Rimandando per una analisi più dettagliata alla documentazione fornita dal Rapporto, vengono qui riassunti alcuni principali risultati della ricerca:

- L'ammontare complessivo delle agevolazioni a favore delle imprese approvate in Piemonte nel quadriennio 1998-2001 è di circa 2.500 milioni di euro, di cui il 68% riferito a interventi nazionali, il 17% a interventi propri della Regione e il restante 15% a interventi comunitari.
- Le agevolazioni approvate in Piemonte a valere sugli interventi nazionali nel quadriennio 1998-2001 rappresentano il 5,5% delle analoghe agevolazioni riferite all'insieme delle regioni italiane.
- Gli importi annui delle agevolazioni complessivamente approvate hanno oscillato intorno ai 500 milioni di euro tra il 1998 e il 2000, per poi registrare una forte ripresa nel 2001 (portandosi a oltre 1000 milioni di euro).
- La ripresa del 2001 è stata determinata dalla forte accelerazione dei provvedimenti nazionali (circa 450 milioni di euro in più, pari al +154%); ma hanno contribuito positivamente anche i provvedimenti regionali (in costante crescita nel quadriennio in esame quasi quadruplicando il livello di partenza) e quelli comunitari (il cui profilo temporale è risultato, invece, più irregolare).
- Le risorse rese disponibili dai vari livelli di governo hanno consentito di accogliere in media poco meno di 20.000 domande di agevolazione all'anno nel periodo 1998-2001; in media, il tasso di accoglimento delle domande è stato molto elevato (93% delle domande complessivamente presentate).
- Nel biennio 2000-2001, limitatamente al quale sono disponibili le informazioni statistiche sulle erogazioni effettuate, i vari livelli di governo hanno erogato risorse per circa 450 milioni di euro (210 milioni nel 2000 e 240 milioni nel 2001). Tali importi sono molto più bassi di quelli che ci si attenderebbe in relazione ai flussi di agevolazioni approvate; le motivazioni dello scostamento possono essere molteplici: ad esempio rinunce da parte delle imprese, incompleta realizzazione degli investimenti programmati...
- Le cifre sulla politica industriale in Piemonte, se rapportate alle dimensioni macroeconomiche della Regione, segnalano una significativa intensità degli interventi. Alcuni indicatori quantitativi evidenziano una propensione del Piemonte all'utilizzo dei provvedimenti di incentivazione alle imprese che, pur non giungendo ai livelli delle regioni a statuto speciale e di quelle meridionali, appare superiore alla media del Centro-nord. Ad esempio, nella media del biennio 2000-2001, il rapporto tra domande approvate e imprese extragricole è risultato pari al 5,25% contro il 3,8% per l'insieme delle regioni centro-settentrionali; inoltre, il rapporto tra agevolazioni approvate e valore aggiunto extra-agricolo è risultato pari allo 0,69% contro lo 0,39% per la media del Centro-nord.
- Il processo di accumulazione del capitale sembra significativamente influenzato dagli aiuti, emergendo rapporti considerevolmente elevati tra il valore degli investimenti agevolati e quello degli investimenti totali.
- Nel corso del quadriennio 1998-2001, i flussi delle agevolazioni approvate per le imprese piemontesi sono prevalentemente diretti ad iniziative di ricerca e sviluppo (31,4%) e di riduzione degli squilibri territoriali (26,7%), che sembrano in tal modo emergere come i principali obiettivi di politica industriale regionale.

- Le politiche si sono distribuite in un numero molto elevato di interventi: nel complesso dei tre livelli istituzionali considerati ne sono stati censiti 142. La numerosità sembra particolarmente alta se si considera il grado di concentrazione delle risorse. Tra le politiche nazionali (95 provvedimenti) i dieci interventi principali hanno raccolto, nel quadriennio, il 79% delle agevolazioni approvate (i primi cinque il 54%). Tra gli interventi regionali (29), tre leggi hanno determinato, nel 2001, il 50% delle risorse totali approvate. Se si considera il fatto che gli obiettivi enunciati non necessariamente appaiono giustificare un'articolazione così accentuata delle politiche, si può dedurre la necessità di una razionalizzazione e semplificazione degli interventi.
- Nelle politiche adottate, rispetto al numero complessivo degli interventi in esame, si ha una larga prevalenza di strumenti finanziari tradizionali: il 56% dei provvedimenti prevede interventi in conto capitale, il 25% il finanziamento agevolato e l'11% multistrumenti, in larga prevalenza una combinazione dei primi due. Forme meno usuali di azione sembrano sostanzialmente assenti, con riferimento particolare agli strumenti di finanza innovativa.

3 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il primo obiettivo della ricerca è stato quello di realizzare una ricognizione il più possibile completa degli strumenti di agevolazione, obiettivo non del tutto scontato e agevole nel caso di una politica industriale come quella italiana in cui si sovrappongono diversi livelli di governo, ognuno caratterizzato da una molteplicità di strumenti di intervento.
In un contesto nel quale si è data massima priorità alla costruzione della base informativa che, come si dirà più avanti, presenta ancora talune carenze, le analisi hanno assunto una fisionomia prevalentemente statistico-descrittiva, rimandando ad approfondimenti successivi riflessioni di taglio più interpretativo e valutativo dell'efficacia degli interventi.
Pur con questi limiti analitici, possiamo provare a svolgere alcune brevi considerazioni conclusive:

- L'elevata numerosità degli interventi censiti evidenzia una articolazione probabilmente eccessiva delle politiche, sia all'interno dei singoli livelli di governo, sia tra livelli di governo (ad esempio più provvedimenti nazionali e regionali che convergono, come nel caso dell'artigianato, su medesimi settori di intervento). Tale aspetto assume maggiore rilevanza alla luce del processo di decentramento.
- Inoltre, la concentrazione delle risorse (e delle domande delle imprese) su pochi provvedimenti può determinare problemi nel momento in cui emergessero difficoltà di finanziamento: la mancanza di risorse a valere sulle specifiche norme, più gradite dai potenziali beneficiari, non si traduce automaticamente in un maggiore utilizzo di altri strumenti, ma solo in un depotenziamento complessivo del sistema di intervento.
- Le nuove maggiori responsabilità delle Regioni, la loro specificità come amministrazioni che utilizzano un vantaggio legato alla "prossimità" ai problemi delle imprese ed anche lo scenario finanziario, che presumibilmente vedrà vincoli di bilancio stringenti per i prossimi anni, spingono verso una ridefinizione di politiche di sostegno alle imprese. Accanto agli strumenti che utilizzano forme tecniche di aiuto tradizionali, da semplificare e ridurre di numero, vanno sicuramente avviate iniziative innovative mirate e particolarmente rivolte a segmenti non coperti dalle politiche nazionali.
- Più in generale, non si può non affermare che la linea di riferimento delle politiche dovrebbe essere quella di organizzarsi in funzione della domanda da parte delle imprese: l'articolazione proposta dovrebbe quindi risultare strettamente funzionale a obiettivi e preferenze delle diverse tipologie di destinatario e prevedere gli strumenti operativi ad essi più confacenti.
- In tal senso risulta indispensabile una struttura informativa di base per analisi e valutazioni, in grado di consentire una possibilità di orientamento adeguata. In effetti ogni politica di intervento pubblico nell'economia dovrebbe essere accompagnata da una strumentazione che consenta di valutare ed analizzarne gli effetti attesi. La struttura informativa attualmente disponibile non è sempre soddisfacente, soprattutto a livello degli interventi regionali e comunitari. Mancano spesso informazioni sulle variabili obiettivo dell'intervento, ad esempio occupazione investimenti; a volte non è rilevata l'articolazione territoriale o settoriale degli interventi realizzati. La definizione di un sistema informativo adeguato, non solo finalizzato alla verifica amministrativa, appare quindi un requisito indispensabile per ottenere una crescente efficacia delle politiche industriali.

1. IL QUADRO COMPLESSIVO DEGLI INTERVENTI

1.1. Introduzione

L'analisi che segue vuole offrire un quadro quantitativo il più possibile completo sulle politiche di supporto alle attività produttive realizzate in Piemonte negli ultimi anni. Il periodo considerato riguarda il quadriennio 1998-2001. Il quadro offerto è in grado di fornire dimensioni, caratteristiche ed orientamenti delle misure adottate nella loro effettiva operatività.

Accanto alla descrizione dei fenomeni e alla lettura degli stessi si presentano due riferimenti specifici. Un primo riferimento è costituito dal rapporto tra le grandezze caratteristiche delle politiche attuate e le grandezze fondamentali dell'economia piemontese: con tali elaborazioni si ha un dimensionamento del ruolo delle politiche nel contesto regionale con indicazioni utili per l'analisi dei fenomeni. Un secondo riferimento, sia pure aggregato, riguarda alcuni confronti possibili con le altre regioni italiane.

1.2. Le risorse e la ripartizione per "livello di governo" nel periodo 1998-2001

Il campo di osservazione delle variabili analizzate nel presente Rapporto comprende tutta la politica a sostegno delle attività produttive svolta nel territorio piemontese, al netto degli interventi[2] riservati all'agricoltura.

La rilevanza del Piemonte, nel campo della specifica politica economica in esame, è leggibile attraverso la dimensione degli interventi nazionali rispetto a tre variabili fondamentali: le agevolazioni approvate (Tab. 1), le erogazioni e gli investimenti attivati. I valori in esame, nel periodo 1998-2001, costituiscono in media rispettivamente il 5,5%, il 4,3% e l'8,3% del totale nazionale.

Tab. 1 – Principali interventi nazionali per volume delle agevolazioni approvate in Piemonte nel periodo 1998-2001

N.	Interventi	Descrizione interventi	Agevolazioni approvate in Piemonte (min. di Euro)	Peso % su totale interventi nazionali in Piemonte	Incidenza % su totale Italia agevolazioni
1	662/96 Art. 2, c. 3	Patti Territoriali	226,24	13,5	6,5
2	662/96 Art. 2, c. 100	Fondo centrale di garanzia	205,81	12,3	22,2
3	46/82 Art. 14, 19	Fondo innovazione tecnologica (FIT)	168,81	10,1	15,2
4	D.Lgs. 297/99 Art. 1, 12	Fondo agevolazioni ricerca (FAR)	165,13	9,8	9,3
5	488/92 Art. 1, c. 2	Attività produttive aree depresse	141,77	8,4	2,0
6	226/99 Art. 3	Rinegoziazione mutui calamità naturali	111,23	6,6	100,0
7	808/85	Imprese aeronautiche	87,35	5,2	3,3
8	1142/66 Art. 28	Calamità naturali (Fondo di garanzia)	82,66	4,9	100,0
9	341/95 Art. 1 (a)	Incentivi automatici aree depresse	66,54	4,0	10,4
10	949/52 (a)	Investimenti imprese artigiane	64,64	3,9	11,0
Totale primi 10 interventi			**1.320,19**	**78,7**	**7,1**
Altri interventi nazionali (85)			**358,04**	**21,3**	**3,0**
TOTALE INTERVENTI NAZIONALI (95)			**1.678,23**	**100,0**	**5,5**

(a) Interventi trasferiti alle Regioni (D. Lgs. 112/98).

Fonte: Elaborazione IPI-DPS su dati Ministero Attività Produttive e Regione Piemonte.

[2] Nel contesto di questa analisi esiste una differenza tra interventi e leggi, in quanto in una stessa legge si possono trovare più linee di intervento, spesso riferite ad articoli diversi.

Sul piano analitico, è opportuno considerare, in primo luogo, il numero complessivo degli interventi attivi, pari a 142 nel quadriennio 1998-2001. Gli interventi mostrano un quadro della politica "industriale" orientato prevalentemente verso interventi nazionali, che costituiscono circa i due terzi del totale (95 su 142). All'interno di questi ultimi, sono ancora inclusi 26 interventi "decentrati" per i cosiddetti decreti Bassanini[3]. Le agevolazioni a valere su norme determinate dalla Regione fanno riferimento a 29 interventi regionali e a 18 interventi comunitari cofinanziati dall'Unione Europea.

Da una prima lettura dei dati a disposizione emerge che, in generale, le variabili prese in esame presentano nel complesso un andamento decrescente dal 1998 fino al 2000, e poi una ripresa nell'anno 2001. La tendenza dei totali è tuttavia non indicativa di tutti i livelli di governo: ad incidere sui risultati complessivi sono spesso i provvedimenti nazionali, che presentano un peso largamente prevalente rispetto al resto degli interventi.

1.2.1. Le domande presentate ed approvate in Piemonte

Le domande di agevolazione presentate in Piemonte nel complesso dei quattro anni esaminati sono circa 83.500, di cui 51.000 circa riguardano i provvedimenti nazionali (61%), 25.000 i provvedimenti regionali (30%) e 7.500 quelli comunitari (9%).

L'andamento complessivo delle domande presentate è tendenzialmente decrescente fino al 2000, ma registra una ripresa nel corso del 2001 (+15,7%). Tale andamento riflette, in buona misura, quello relativo ai provvedimenti nazionali decentrati (Graf. 1), i quali, nel quadriennio considerato, presentano un'incidenza sul totale superiore al 53% e nel corso del 2000 hanno subito i ritardi connessi al processo di decentramento amministrativo in materia di aiuti alle attività produttive[4]: in modo particolare, ad incidere fortemente sul dato complessivo, è la sospensione degli incentivi automatici (L. 140/97, L.266/97 art. 8, L. 341/95 art. 1), la cui operatività ha subito anche gli effetti del lungo processo di selezione delle nuove aree della politica regionale nazionale. Nel 2001 si osserva inoltre un'accelerazione dei provvedimenti nazionali non decentrati (+78,3%), determinata dallo slittamento dei bandi della legge 488/92 e dal sensibile incremento del numero di progetti presentati nell'ambito dei Patti Territoriali, la cui operatività è risultata in intensa ripresa nel territorio regionale.

Le domande relative ai provvedimenti regionali hanno invece registrato un andamento inverso, fortemente crescente nel corso del 2000 (+67,5%) e in calo (-18,8%) nel 2001. Gli interventi comunitari, la cui incidenza percentuale sul quadriennio considerato rispetto al totale dei provvedimenti è pari al 9%, passano dalle 4.221 domande presentate nel 1998 alle 392 presentate nel 2001[5].

Tab. 2 – Domande presentate e approvate in Piemonte (valori assoluti)

Interventi attivi in Piemonte	N. degli interventi	DOMANDE PRESENTATE				DOMANDE APPROVATE			
		1998	*1999*	*2000*	*2001*	*1998*	*1999*	*2000*	*2001*
Nazionali	69	1.285	1.051	1.414	2.521	454	714	717	2.478
Nazionali Decentrati [(a)]	26	13.683	13.475	7.635	10.021	13.108	13.658	9.885	8.915
Totale Nazionali	*95*	*14.968*	*14.526*	*9.049*	*12.542*	*13.562*	*14.372*	*10.602*	*11.393*
Regionali	29	5.192	4.724	7.912	7.058	4.677	4.181	6.084	5.376
Comunitari	18	4.221	2.397	392	474	3.469	2.998	394	474
Totale	**142**	**24.381**	**21.647**	**17.353**	**20.074**	**21.708**	**21.551**	**17.080**	**17.243**

[(a)] Interventi trasferiti alle Regioni (D. Lgs. 112/98).

Fonte: Elaborazione IPI-DPS su dati Ministero Attività Produttive e Regione Piemonte.

[3] Il conferimento di funzioni amministrative dello Stato alle Regioni, attuato nell'ambito dei decreti "Bassanini" con il D.Lgs. 112/98, amplia in misura consistente il numero e lo spessore delle materie rimesse alle Regioni. In materia di incentivi alle imprese, il decreto prevede che, per l'industria, vengano delegate alle Regioni le funzioni inerenti alla concessione di agevolazioni destinate, in particolare, a specifiche categorie di soggetti (PMI, singoli settori, cooperazione), aree (quelle ricomprese in programmi comunitari) o finalità (innovazione e trasferimento tecnologico, investimenti per impianti e acquisto di macchine, sostegno all'internazionalizzazione, sviluppo dell'occupazione e dei servizi reali alle imprese).

[4] Il 2000 è stato caratterizzato per un "blocco" di operatività dei principali provvedimenti nazionali a sostegno delle attività produttive, determinato da una serie di fattori concomitanti: avvio del processo di decentramento, avvio della nuova fase di programmazione 2000-2006, ridefinizione delle aree depresse con conseguente sospensione dei regimi di aiuto a finalità regionale.

[5] La forte flessione registrata è dovuta al fatto che il periodo di programmazione delle misure censite riguarda il triennio 1997/1999. Sono rimaste attive nel biennio successivo solo le misure attuate attraverso "fondi di rotazione", i quali, per loro natura, consentono l'impiego di rientri per nuovi impegni di spesa a favore di nuove iniziative.

La dinamica delle domande di agevolazione approvate risulta tendenzialmente in linea con quella relativa alle domande presentate, fatta eccezione per i provvedimenti nazionali decentrati che registrano un calo anche nel 2001.

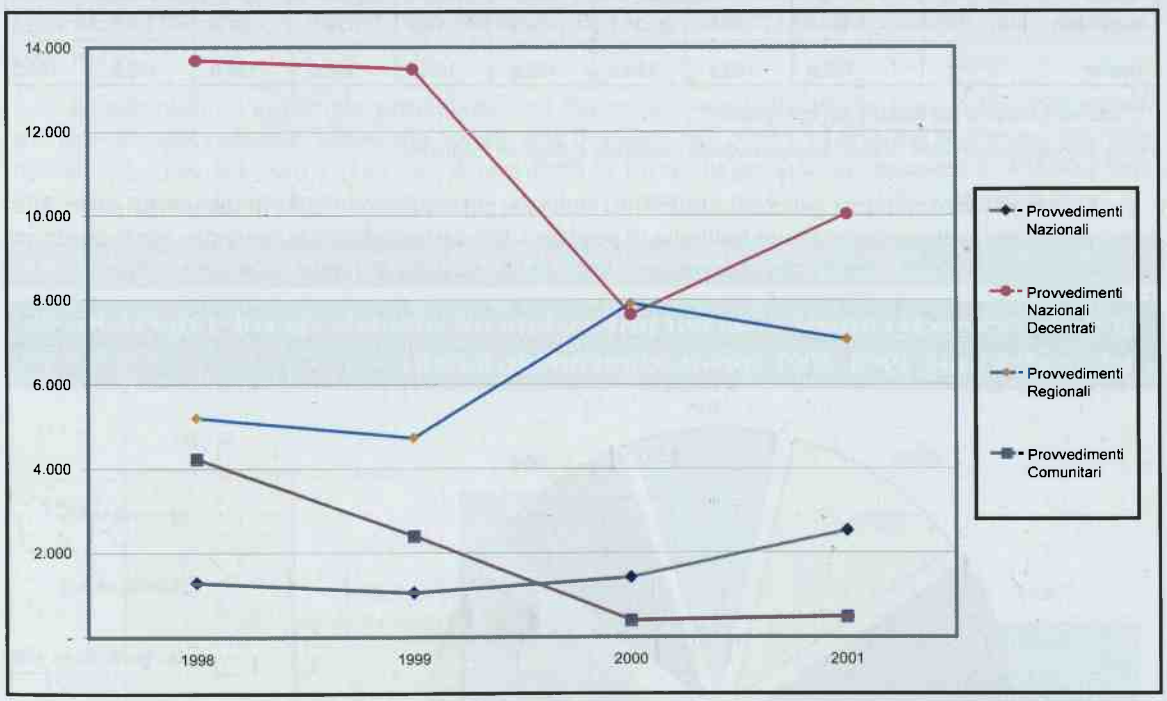
Tab. 2bis – Domande presentate e approvate in Piemonte (valori %)

Interventi attivi in Piemonte	N. degli interventi	DOMANDE PRESENTATE				DOMANDE APPROVATE			
		1998	*1999*	*2000*	*2001*	*1998*	*1999*	*2000*	*2001*
Nazionali	48,6	5,3	4,9	8,1	12,6	2,1	3,3	4,2	14,4
Nazionali Decentrati [(a)]	18,3	56,1	62,2	44,0	49,9	60,4	63,4	57,9	51,7
Totale Nazionali	66,9	61,4	67,1	52,1	62,5	62,5	66,7	62,1	66,1
Regionali	20,4	21,3	21,8	45,6	35,2	21,5	19,4	35,6	31,2
Comunitari	12,7	17,3	11,1	2,3	2,4	16,0	13,9	2,3	2,7
Totale	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

[(a)] Interventi trasferiti alle Regioni (D. Lgs. 112/98).

Fonte: Elaborazione IPI-DPS su dati Ministero Attività Produttive e Regione Piemonte.

Graf. 1 – Dinamica delle domande presentate per livello di governo



1.2.2. Le agevolazioni richieste ed approvate in Piemonte

L'ammontare complessivo delle agevolazioni richieste in Piemonte nel quadriennio 1998-2001 è di circa 3.650 milioni di Euro, di cui 2.500 milioni riguardano i provvedimenti nazionali (69%). Sia i provvedimenti regionali che quelli comunitari registrano agevolazioni richieste per 575 milioni di Euro (circa il 16% ciascuno).

L'andamento complessivo è tendenzialmente decrescente fino al 2000, ma registra una forte ripresa nel corso del 2001 (+129,1%), determinata (come per le domande presentate) dall'accelerazione dei provvedimenti nazionali (+195,4%) e supportata dall'andamento costantemente crescente del dato relativo ai provvedimenti regionali.

Tab. 3 – Agevolazioni richieste e approvate in Piemonte (valori assoluti)

Provvedimenti attivi in Piemonte	N. degli interventi	AGEVOLAZIONI RICHIESTE (min. di €)				AGEVOLAZIONI APPROVATE (min. di €)			
		1998	*1999*	*2000*	*2001*	*1998*	*1999*	*2000*	*2001*
Nazionali	69	300,54	364,00	335,31	706,91	175,26	282,38	248,96	649,32
Nazionali Decentrati [(a)]	26	334,76	93,29	20,71	344,70	97,26	83,89	44,71	96,45
Totale Nazionali	95	*635,30*	*457,29*	*356,02*	*1.051,61*	*272,52*	*366,28*	*293,67*	*745,77*
Regionali	29	51,81	72,01	207,54	244,15	45,07	62,29	137,92	171,94
Comunitari	18	178,02	173,21	68,67	152,55	124,21	120,37	41,40	97,83
Totale	**142**	**865,13**	**702,51**	**632,23**	**1.448,31**	**441,80**	**548,95**	**472,99**	**1.015,54**

[(a)] Interventi trasferiti alle Regioni (D. Lgs. 112/98).

Fonte: Elaborazione IPI-DPS su dati Ministero Attività Produttive e Regione Piemonte

Tab. 3bis – Agevolazioni richieste e approvate in Piemonte (valori %)

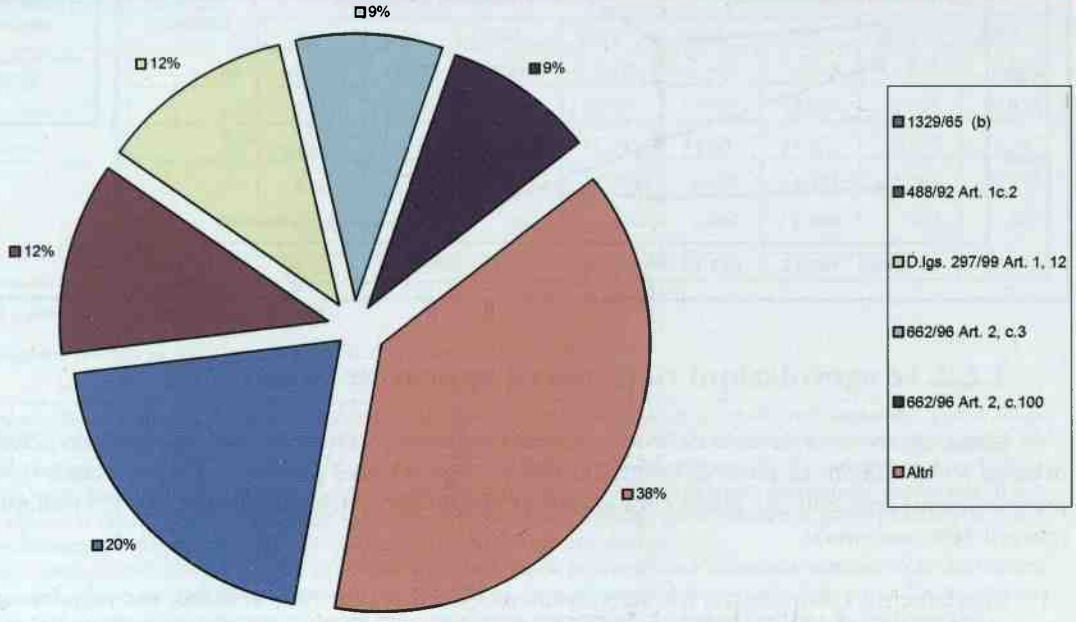
Provvedimenti attivi in Piemonte	N. degli interventi	AGEVOLAZIONI RICHIESTE				AGEVOLAZIONI APPROVATE			
		1998	*1999*	*2000*	*2001*	*1998*	*1999*	*2000*	*2001*
Nazionali	48,6	34,7	51,8	53,0	48,8	39,7	51,4	52,6	63,9
Nazionali Decentrati [(a)]	18,3	38,7	13,3	3,3	23,8	22,0	15,3	9,5	9,5
Totale Nazionali	*66,9*	*73,4*	*65,1*	*56,3*	*72,6*	*61,7*	*66,7*	*62,1*	*73,4*
Regionali	20,4	6,0	10,3	32,8	16,9	10,2	11,3	29,2	16,9
Comunitari	12,7	20,6	24,7	10,9	10,5	28,1	21,9	8,8	9,6
Totale	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

[(a)] Interventi trasferiti alle Regioni (D. Lgs. 112/98)

Fonte: Elaborazione IPI-DPS su dati Ministero Attività Produttive e Regione Piemonte

Le agevolazioni richieste possono fornire una buona approssimazione della domanda, da parte delle imprese presenti sul territorio, per le politiche di sostegno. Dai dati esaminati, le tendenze per il quadriennio considerato, sembrerebbero confermare una concentrazione delle richieste su pochi interventi[6].

Graf. 2 - Peso percentuale di alcuni provvedimenti su totale agevolazioni richieste nel quadriennio 1998/2001 (provvedimenti nazionali)



(b) Intervento trasferito alle Regioni (D. Lgs. 112/98).

[6] Per l'approfondimento delle dinamiche di alcuni di questi provvedimenti si rimanda ai capitoli 2 e 3.

In particolare, per i provvedimenti nazionali (Graf. 2) emerge il peso prevalente della legge 1329/65 ("legge Sabatini" Acquisto macchine utensili), che raccoglie il 20% delle richieste, seguita dalla legge 488/92 (Attività produttive aree depresse), dal D.Lgs. 297/99 (Fondo agevolazioni ricerca) con il 12% e dalla legge 662/96, art. 2, c. 3 (Patti Territoriali) ed art. 2, c. 100 (Fondo centrale di garanzia) con il 9%.

Per i provvedimenti regionali, le agevolazioni si concentrano prevalentemente sulla L.R. 21/97, art.15 (Finanziamenti agevolati per le imprese artigiane) che raccoglie il 27%, sulla L.R. 18/99 (Sviluppo dell'offerta turistica) con il 25% e sulla L.R. 28/99 (Finanziamenti agevolati per le imprese artigiane) con il 12%. I due citati interventi di sostegno all'artigianato determinano, insieme, circa il 40% delle richieste.

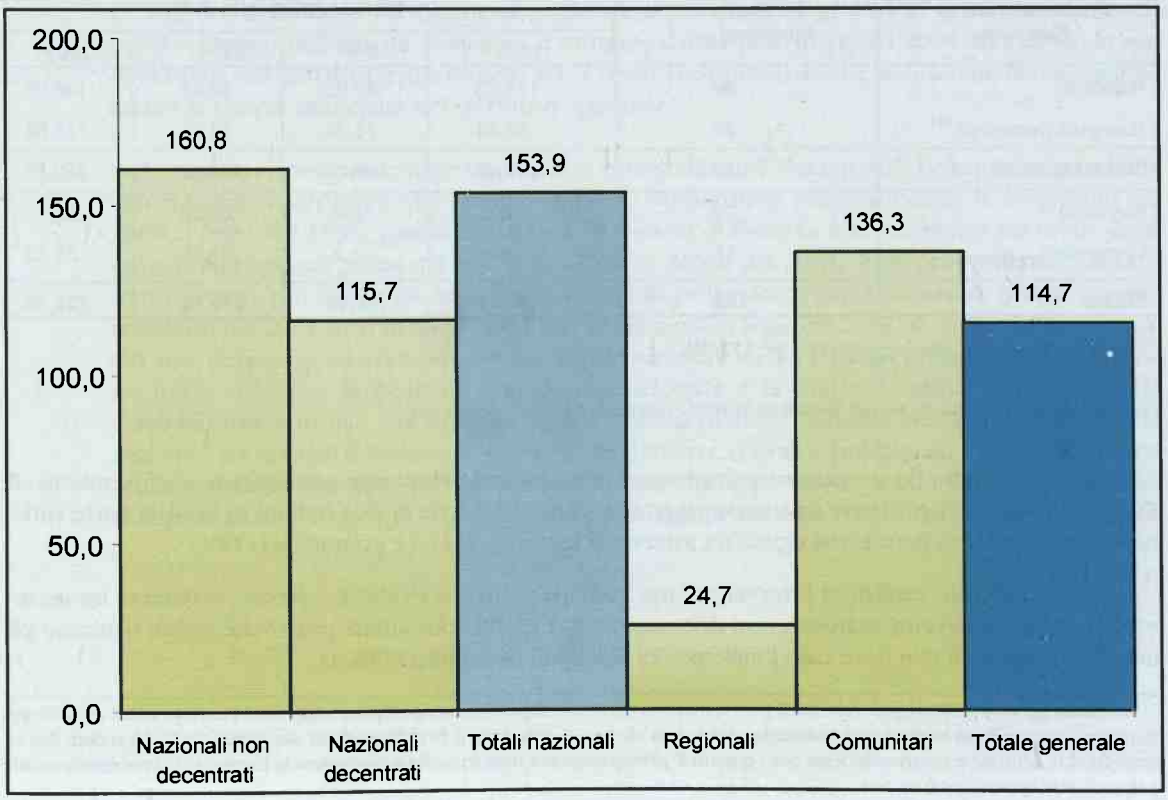
Tra le misure cofinanziate dai fondi comunitari, quelle più rilevanti sono la 3.2 (Sostegno investimenti innovazione ambiente PMI) che raccoglie il 35% delle richieste e la 1.3b (Contributi a PMI artigiane) che raccoglie il 28%.

Nei quattro anni esaminati, l'ammontare complessivo delle agevolazioni approvate (che forniscono una buona indicazione delle scelte operate dalle politiche di intervento a fronte della domanda proveniente dal sistema produttivo) è pari in Piemonte a circa 2.500 milioni di Euro, di cui 1.700 milioni riguardano i provvedimenti nazionali (68%), 420 milioni i provvedimenti regionali (17%) e 380 milioni quelli comunitari (15%).

I dieci interventi nazionali principali (Tab. 1) hanno raccolto, nel quadriennio, il 79% delle agevolazioni approvate (i primi cinque il 54%). In particolare, emerge il peso prevalente della legge 662/96, art. 2, c. 3 (Patti Territoriali) che raccoglie il 13,5% delle agevolazioni complessivamente approvate, seguita dalla medesima legge all'art. 2, c. 100 (Fondo centrale di garanzia) con il 12,3%, dagli interventi a sostegno della ricerca (legge 46/82, Fondo innovazione tecnologica e D.Lgs. 297/99, Fondo Agevolazioni Ricerca) con circa il 10% ciascuno e dalla legge 488/92 (Attività produttive aree depresse) con l'8,4%.

Le agevolazioni approvate presentano una dinamica sostanzialmente in linea con quella relativa alle agevolazioni richieste. Subiscono, infatti, una flessione nel 2000 (-13,8%), mà registrano una forte ripresa nel corso del 2001 (+114,7%), determinata in primo luogo dall'accelerazione (+153,9%) degli interventi nazionali; concorrono alla ripresa anche gli interventi regionali e quelli comunitari (Graf. 3).

Graf. 3 – Agevolazioni approvate (variazioni % 2000-2001)



Può inoltre osservarsi quanto segue:

- il sensibile incremento registrato nel 2001 dai provvedimenti nazionali è dovuto principalmente alla ripresa dei Patti Territoriali, della legge 808/85 per le imprese aeronautiche, della legge 488/92 industria e degli incentivi automatici (leggi 341/95, 140/97, 266/97) che nel 2000 non avevano operato: questi interventi hanno complessivamente generato in Piemonte l'approvazione di agevolazioni per circa 300 milioni di Euro. A questi provvedimenti si aggiungono le considerevoli accelerazioni delle leggi 226/99 e 1142/66, rispettivamente per i mutui e gli interventi straordinari relativi alle calamità naturali, della legge 662/96 (fondo centrale di garanzia) e del D.Lgs. 297/99 per le agevolazioni alla ricerca;

- gli interventi regionali hanno registrato tra il 1998 ed il 2001 una continua crescita, sino a quasi quadruplicare il livello di partenza; i flussi maggiori di agevolazioni hanno riguardato, nel quadriennio, cinque provvedimenti: L.R. 21/97, a sostegno dell'artigianato; L.R. 28/99 e L.R. 57/95, a sostegno del commercio; L.R. 28/93 e L.R. 18/99 a sostegno rispettivamente della nuova imprenditorialità e del turismo. Essi, complessivamente, determinano circa i due terzi del totale delle agevolazioni approvate;

- per gli interventi comunitari, l'aumento del 2001 è dovuto all'operatività di due misure, la 1.5a (Fondo per servizi finanziari alle imprese) che passa da 2 a 18 milioni di Euro approvati e la misura 3.2 (investimenti innovazione PMI) che passa da 30 a 72 milioni di Euro.

1.2.3. Le agevolazioni erogate in Piemonte

La dimensione dell'effettiva operatività degli interventi è sintetizzabile nella variabile delle agevolazioni erogate[7] . Con riferimento ai soli provvedimenti nazionali, si registra una forte flessione nel 1999, alla quale segue un certo recupero nel corso del biennio 2000-2001. Poiché la disponibilità dei dati sulle erogazioni dei provvedimenti regionali e degli interventi cofinanziati dall'Unione Europea è limitata al biennio 2000-2001, le analisi sulle agevolazioni erogate riferite all'insieme dei livelli di governo saranno, in questo capitolo, circoscritte a tale periodo.

Tab. 4 – Importi erogati in Piemonte

Interventi attivi in Piemonte	N. degli interventi	EROGAZIONI (min di €)			
		1998	*1999*	*2000*	*2001*
Nazionali	69	171,23	80,03	88,37	108,03
Nazionali Decentrati [(a)]	26	69,24	76,05	74,95	72,84
Totale Nazionali	*95*	*240,47*	*156,08*	*163,32*	*180,87*
Regionali	29	n.d.	n.d.	25,32	25,11
Comunitari	18	n.d.	n.d.	21,46	33,40
Totale	**142**	**240,47**	**156,08**	**210,10**	**239,38**

[(a)] Interventi trasferiti alle Regioni (D. Lgs. 112/98)

Fonte: Elaborazione IPI-DPS su dati Ministero Attività Produttive e Regione Piemonte

In tale biennio, le erogazioni complessive nella regione Piemonte ammontano a 450 milioni di Euro, di cui il 76,5% proviene da interventi nazionali per un totale di 344 milioni di Euro; la parte rimanente è suddivisa in parti quasi eguali tra interventi regionali (11%) e comunitari (12%).

Analizzando le variazioni intervenute nel 2001 per i diversi livelli di governo, si osserva un incremento per gli interventi nazionali non decentrati e per quelli comunitari; pressoché stabili risultano gli interventi regionali e in lieve calo l'insieme dei nazionali decentrati (Tab. 4).

[7] I dati sulle agevolazioni erogate relativi ai provvedimenti che contemplano una tipologia di agevolazione diversa dal contributo in conto capitale sono stati opportunamente rielaborati al fine di calcolare il beneficio netto derivante dagli interventi. Per la metodologia adottata e i provvedimenti per i quali si è provveduto alla trasformazione finanziaria si rimanda all'Avvertenza metodologica dell'Appendice statistica.

Tab. 5 – Erogazioni per interventi nazionali: provvedimenti più rilevanti nell'incremento 2001/2000

Interventi	EROGAZIONI (mln di €)		Variazione % 2000-2001	Incidenza % 2000 sul totale	Incidenza % 2001 sul totale
	2000	*2001*			
488/92 Industria	20,55	33,67	63,8	12,6	18,6
140/97 (a)	0,00	19,86	-	0,0	11,0
41/86 Art. 11 (a)	1,28	7,71	502,3	0,8	4,3
662/96 Art. 2	3,76	6,48	72,3	2,3	3,6
488/92 Ricerca	0,00	6,28	-	0,0	3,5
266/97 Art. 8 (a)	4,95	5,44	9,7	3,0	3,0
95/95 (ex 44/86)	1,32	1,43	7,9	0,8	0,8
488/92 Turismo	1,03	1,34	30,0	0,6	0,7
226/99 Art. 3	0,01	6,53	-	0,0	3,6
1329/65 (a)	12,88	15,35	19,1	7,9	8,5
49/85 Art. 1 (a)	0,15	0,42	177,0	0,1	0,2
Totale *(11 interventi)*	**45,95**	**104,51**	**127,5**	**28,1**	**57,8**
Totale Regione Piemonte *(95 interventi)*	**163,32**	**180,87**	**10,7**	**100,0**	**100,0**

(a) Intervento trasferito alle Regioni (D. Lgs. 112/98)

Fonte: Elaborazione IPI-DPS su dati Ministero Attività Produttive.

In particolare, con riferimento ai provvedimenti nazionali:

- gli interventi che contribuiscono in maniera rilevante all'accelerazione sono undici (Tab. 5) ed erogano, nel 2001, 105 milioni di Euro, il 58% del totale. Tali provvedimenti hanno incrementato, in un solo anno, la loro capacità di spesa del 127,5%;

- alcuni di questi interventi registrano, nel 2001, incrementi particolarmente elevati in ragione della loro inattività nel corso dell'anno precedente. In particolare, la legge 488/92, inattiva nel corso del 2000, ha prodotto nel 2001 le graduatorie relative ai bandi "industria" e "turismo"; sono state inoltre stabilite, nel corso del 2000, le modalità di attuazione delle misure agevolative a favore della legge 488/92 ricerca. Allo stesso modo, la legge 140/97 (agevolazioni fiscali per il sostegno dell'attività di ricerca e sviluppo), rimasta inattiva nel 2000, ha ripreso la sua operatività nel 2001. La legge 662/96 art. 2 (Patti Territoriali), infine, ha incrementato sensibilmente le risorse impiegate nel territorio regionale;

- una considerazione particolare va rivolta ai provvedimenti "decentrati". I cinque indicati nella Tab. 5 hanno contribuito alla crescita in modo significativo, incrementando le erogazioni dal 2000 al 2001 del 153%, passando da 19 a 48 milioni di Euro. La loro incidenza sul totale delle erogazioni regionali passa dal 11,7% del 2000 al 26,8% del 2001. Altri provvedimenti decentrati rilevanti, più in ritardo nella definizione del processo di decentramento, hanno, invece, registrato nel 2001 forti flessioni: per quanto riguarda la legge 341/95, art. 1 (incentivi automatici aree depresse), ad esempio, che ha dovuto scontare anche il lungo processo di designazione delle aree per la politica regionale nazionale e la mancata autorizzazione della Commissione europea alla proroga di tale regime di aiuto, soltanto nel 2001 ed in alcune regioni - tra le quali il Piemonte - sono state stanziate risorse e predisposti i bandi per la presentazione delle domande. Identica sorte è toccata alla legge 449/97, art. 11 (incentivi automatici commercio e turismo), le cui erogazioni hanno subito, nel corso del 2001, una forte flessione.

Il Fondo Unico e la distribuzione delle risorse a finanziamento degli incentivi delegati

Per effetto del decentramento amministrativo avviato nella scorsa legislatura e, in particolare, del D.Lgs.112/98, la gestione di molti provvedimenti di sostegno alle PMI è divenuta di competenza regionale.

Il meccanismo adottato per trasferire alle Regioni le necessarie risorse è stato quello della creazione di un Fondo unico per tutti gli interventi, ripartito tra le Regioni stesse secondo percentuali basate sulla distribuzione dell'ammontare delle agevolazioni concesse alle imprese, relative ad alcuni provvedimenti decentrati, nel periodo 1997-'99. Al Piemonte è stato attribuito, nel 2001, l'8,92% delle risorse, pari a 89,86 milioni di Euro, rispetto all'8,86% assegnato nel 2000, pari a 72,30 milioni di Euro.

Grazie anche a risorse aggiuntive regionali pari a 20,76 milioni di Euro, nel biennio 2000-2001 di prima applicazione degli incentivi delegati, la Regione ha assegnato alle imprese in essa operanti circa 183 milioni di Euro, un volume annuo di contributi quasi doppio rispetto a quello assegnato sulle leggi regionali operanti nello stesso periodo.

L'assegnazione, su scala regionale, delle risorse decentrate ai vari provvedimenti ormai di competenza della Regione ha dovuto tener conto del vincolo costituito dalla mancanza della autorizzazione UE - necessaria in base alla legislazione comunitaria sugli Aiuti di stato alle imprese - per leggi nazionali mai notificate o non notificate in tempo utile per la loro attivazione regionale. Nel 2000 alcuni interventi non sono stati attivati e nel 2001 su alcuni provvedimenti sono state impiegate risorse non utilizzate l'anno precedente.

Nella distribuzione settoriale delle risorse disponibili si è sostanzialmente adottata una scelta di continuità rispetto alla struttura allocativa delle leggi nazionali decentrate: le imprese industriali hanno potuto disporre del 75% delle agevolazioni, mentre alle imprese artigianali e commerciali è stato riconosciuto un ruolo predominante nella legislazione di origine regionale.

Distribuzione Risorse Incentivi Delegati alle Regioni (mln di Euro)

			Anno 2000	Anno 2001
Fondo Unico Italia			***851,84***	***1.003,99***
Fondo Unico Piemonte			72,30	89,86
Risorse aggiuntive regionali			-	20,76
Risorse totali disponibili Piemonte			***72,30***	***110,63***
Stanziamenti:				
Settore Industriale	L. 140/97 art. 13	Ricerca e innovazione	22,05	19,99
	L. 266/97 art. 8	Incentivi automatici (a)	-	45,71
	L. 341/95 art. 1	Incentivi automatici aree depresse (a)	-	
	L. 317/91 Capo II (artt. 5-14)	Interventi per la diffusione dell'innovazione	-	-
	L. 317/91 Capo IV (artt. 17-28)	Consorzi per innovazione (b)	-	-
	L. 317/91 art. 31	Reintegro Confidi (b)	-	-
	L. 317/91 art. 33	Programmi gestionali confidi (b)	-	-
	L. 1329/65	Acquisto macchine utensili	15,18	8,78
	L. 598/64	Innovazione e tutela ambientale	4,70	4,65
	L. 394/81 art. 10	Esportazioni agroalimentari	0,41	0,03
	L. 83/89	Consorzi import-export		
	L. 49/85	Cooperazione (c)	-	0,88
	L. 10/91	Risparmio energetico	1,81	1,65
	L. 221/90	Politiche minerarie (b)	-	-
	L. 237/93	Partecipazioni in PMI (b)	-	-
	L. 752/82 art. 12	Valorizzazione sostanze minerali	-	-
	Totale Industria (20 interventi)		***44,16***	***82,58***
Altri settori	L. 949/52 art. 37	Imprese artigiane	11,88	17,09
	L. 449/97 art. 11	Commercio e turismo (c)	-	15,18
	L. 341/95 art. 9	Assistenza tecnica al commercio	-	-
	L. 41/86 art. 11	Mercati agroalimentari e centri comm. ingr.	-	-
	L. 887/82	Consorzi garanzia fidi commercio e turismo	-	-
	L. 517/75	Credito agevolato commercio e turismo	-	-
	Totale altri settori (6 interventi)		***11,88***	***32,28***
	TOTALE GENERALE (26 interventi)		**56,04**	**114,86**

a) In mancanza di autorizzazione UE, attivata solo nel 2001.
b) Non attivata, in attesa di autorizzazione UE.
c) Legge decentrata nel 2001.

Fonte: Regione Piemonte.

1.2.4. Gli investimenti attivati in Piemonte

Come già sottolineato nel "Quadro di Sintesi", il dato relativo al volume complessivo degli investimenti attivati in Piemonte non è completo, poiché non disponibile per tutti i provvedimenti regionali e comunitari. Con questa avvertenza, e in attesa di integrare la base informativa disponibile con la collaborazione dei soggetti gestori dei provvedimenti, si ritiene tuttavia utile evidenziare alcune tendenze che emergono dai dati rilevati.

Si può, in generale, affermare che, in linea con l'andamento delle agevolazioni approvate, gli investimenti subiscono una flessione decisa nel 2000 (-42%), ma registrano una forte ripresa nel corso del 2001 (+118%). In quest'ultimo anno, gli investimenti attivati pervengono alla cifra di 3.647 milioni di Euro; di questi l'84,3%, pari a 3.076 milioni di Euro, sono relativi ad interventi nazionali, di cui il 40% relativo a interventi decentrati.

Tab. 6 – Investimenti attivati in Piemonte (valori assoluti)

Interventi attivi in Piemonte	N. degli interventi	INVESTIMENTI ATTIVATI (min di €)			
		1998	*1999*	*2000*	*2001*
Nazionali	69	1.059,37	1.239,88	538,77	1.826,40
Nazionali Decentrati [a]	26	921,19	1.082,71	557,31	1.249,28
Totale Nazionali	*95*	*1.980,56*	*2.322,59*	*1.096,08*	*3.075,68*
Regionali [b]	29	222,00	212,62	456,77	350,79
Comunitari [b]	18	344,79	372,19	119,42	220,35
Totale	**142**	**2.547,34**	**2.907,40**	**1.672,27**	**3.646,82**

[a] Interventi trasferiti alle Regioni (D. Lgs. 112/98).
[b] Dati sottostimati.

Fonte: Elaborazione IPI-DPS su dati Ministero Attività Produttive e Regione Piemonte

Tab. 6bis – Investimenti attivati in Piemonte (valori %)

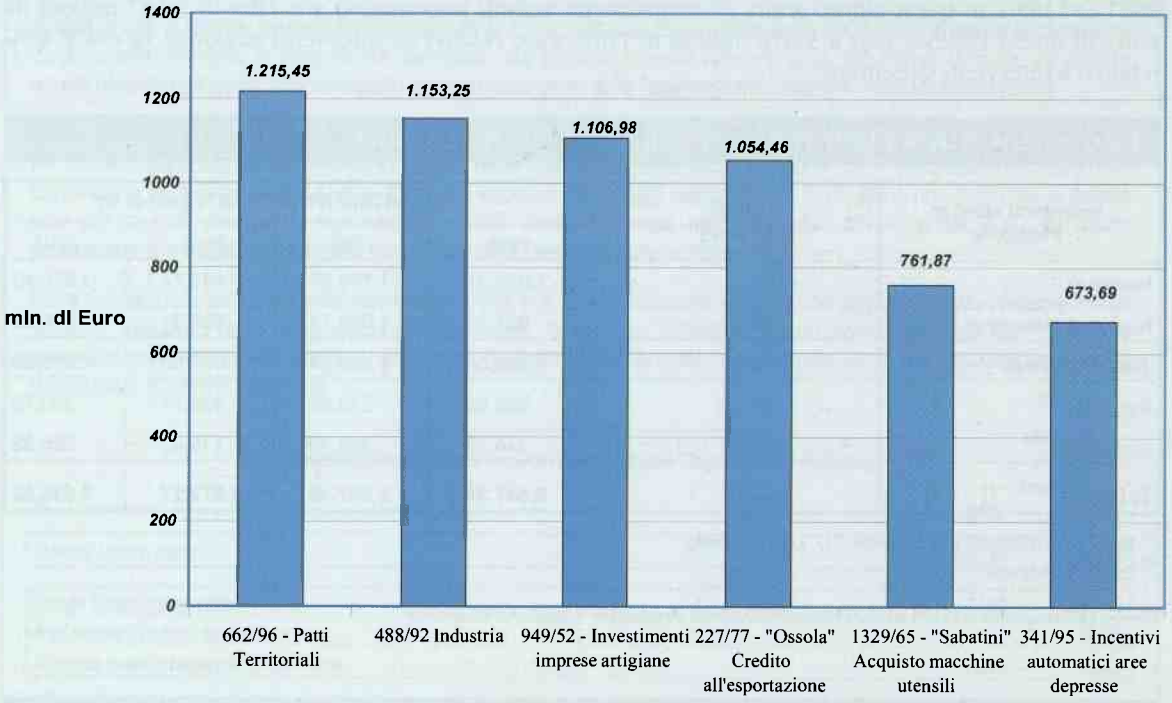
Interventi attivi in Piemonte	N. degli interventi	INVESTIMENTI ATTIVATI			
		1998	*1999*	*2000*	*2001*
Nazionali	48,6	41,6	42,6	32,2	50,1
Nazionali Decentrati [a]	18,3	36,2	37,2	33,3	34,3
Totale Nazionali	66,9	77,8	79,9	65,5	84,3
Regionali [b]	20,4	8,7	7,3	27,3	9,6
Comunitari [b]	12,7	13,5	12,8	7,1	6,0
Totale	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

[a] Interventi trasferiti alle Regioni (D. Lgs. 112/98).
[b] Dati sottostimati.

Fonte: Elaborazione IPI-DPS su dati Ministero Attività Produttive e Regione Piemonte

Nel complesso del quadriennio 1998-2001, gli investimenti attivati in Piemonte da interventi nazionali sono stati pari a circa 8.500 milioni di Euro; i primi sei provvedimenti in ordine di importanza, tutti con investimenti attivati superiori, nel quadriennio, a 500 milioni di Euro (legge 662/96 - Patti Territoriali; legge 488/92 Industria; legge 949/52 - Artigianato; legge 227/77 "Ossola"; legge 1329/65 "Sabatini"; legge 341/95 - Incentivi automatici) incidono per quasi il 70% di tutti gli investimenti attivati dagli interventi nazionali (Graf. 4).

Graf. 4 – Investimenti attivati dai principali interventi nazionali nel periodo 1998-2001



1.3. L'importanza degli aiuti alle imprese in Piemonte

In questo paragrafo vengono presentati alcuni indicatori dell'effettiva rilevanza quantitativa della politica industriale nella regione Piemonte; essi sono costruiti rapportando i valori relativi al complesso degli interventi nazionali, regionali e comunitari e i valori di alcune variabili significative dell'economia regionale (Tab. 7). Altri indicatori (Tab. 7bis) sono volti a ponderare i flussi finanziari attivati per domanda agevolata (agevolazione media approvata; investimento medio approvato) e a rappresentare l'effetto moltiplicatore che le agevolazioni, per i differenti livelli di governo, producono sugli investimenti attivati.

Con riferimento al totale delle domande approvate, i rapporti con il numero di imprese attive nella regione, seppure non particolarmente elevati e in decelerazione nel corso del tempo (passano, infatti, dal 7% in media per il biennio 1998-1999 al 5,4% per il biennio 2000-2001), mostrano valori significativi se confrontati con quelli rilevati per le altre regioni[8]. Se si considera il fatto che il numero totale delle imprese attive costituisce una sovrastima dei potenziali beneficiari dei provvedimenti, se ne deduce che l'interesse per i provvedimenti stessi è stato rilevante.

[8] Vedi Tab. 19 nel paragrafo 1.7.

Tab. 7 – Indicatori quantitativi – Regione Piemonte

Indicatori	1998	1999	2000	2001
Domande Approvate / N° Imprese Attive Extra-agricole	7,0%	6,9%	5,4%	5,4%
Agevolazioni Approvate / Valore Aggiunto Extra-agricolo	0,52%	0,63%	0,51%	1,05%
Investimenti Attivati/ Investimenti Fissi Lordi	16,1%	16,1%	7,7%	16,2%[a]
Erogazioni Lorde[b] / Valore Aggiunto Extra-agricolo	0,30%	0,20%	0,31%	0,36%
Erogazioni[c] / Valore Aggiunto Extra-agricolo	0,29%	0,18%	0,23%	0,25%

(a) Il dato relativo al denominatore è stimato.

(b) Le erogazioni lorde contengono i dati dei finanziamenti agevolati sui quali non è stata effettuata l'operazione di attualizzazione per l'individuazione del beneficio netto destinato alle imprese. Il numeratore per gli anni 1998-1999 comprende solamente i valori relativi agli interventi nazionali.

(c) Il dato sulle erogazioni è quello risultante dall'operazione di attualizzazione dei finanziamenti agevolati volta all'individuazione del beneficio netto destinato alle imprese. Il numeratore per gli anni 1998-1999 comprende solamente i valori relativi agli interventi nazionali.

Fonte: Elaborazioni IPI-DPS su dati Infocamere, Svimez e MAP

L'indicatore successivo - agevolazioni approvate su valore aggiunto - presenta nel triennio 1998-2000, valori intorno allo 0,5%. A confermare il recupero di operatività degli interventi di sostegno alle imprese nel 2001, in quest'ultimo anno, l'indicatore segna un sostanziale aumento, portandosi oltre l'1%.

Il terzo indicatore - investimenti attivati[9] su investimenti fissi lordi relativi all'intera economia - offre un quadro dimensionale ancora più evidente dei possibili effetti delle misure di aiuto alle imprese. Con riferimento ai totali nei vari anni considerati, l'indicatore presenta nel biennio 1998-1999 un valore pari a 16,1%. Ad esso segue una forte flessione nel corso del 2000 (7,7%), causata dalla caduta degli investimenti attivati a fronte di una crescita, invece, sostenuta degli investimenti fissi lordi. Con il 2001, l'indicatore segna un deciso recupero (16,2%). Al di là delle oscillazioni temporali e pur tenuto conto della ricordata sottostima degli investimenti attivati, l'indicatore mette in evidenza il rilievo delle politiche industriali nel sostegno al processo di accumulazione in Piemonte.

Il rapporto tra le erogazioni ed il valore aggiunto regionale, pari allo 0,29% nel 1998, flette notevolmente nel corso del 1999 (0,18%), per poi tornare nel biennio successivo a valori prossimi allo 0,25%.

[9] Si ricorda, come già detto nel par. 1.2.4, che il dato relativo al volume degli investimenti non è disponibile per tutti i provvedimenti considerati. In sede di analisi, il dato complessivo risulta perciò sottostimato, a causa, soprattutto, delle carenze presenti nelle informazioni ufficiali relative ai provvedimenti regionali e comunitari.

Tab. 7bis – Indicatori di attuazione degli interventi nella Regione Piemonte

Indicatori	Interventi	1998	1999	2000	2001
Agevolazioni Approvate/Domande Approvate (migliaia di €)	Nazionali	386,0	395,5	347,2	262,0
	Nazionali Decentrati (a)	7,4	6,1	4,5	10,8
	Totale Nazionali	***20,1***	***25,5***	***27,7***	***65,5***
	Regionali	9,6	14,9	22,7	32,0
	Comunitari	35,8	40,2	105,1	206,4
	Totale	**20,4**	**25,5**	**27,7**	**58,9**
Investimenti Attivati/Domande Approvate (migliaia di €) (b)	Nazionali	2.333,4	1736,5	950,2	869,7
	Nazionali Decentrati (a)	70,3	79,3	56,4	140,1
	Totale Nazionali	**146,0**	**161,6**	**104,9**	**279,2**
Agevolazioni Approvate/Investimenti Attivati (b)	Nazionali	17%	23%	35%	28%
	Nazionali Decentrati (a)	11%	8%	8%	8%
	Totale Nazionali	**14%**	**16%**	**21%**	**20%**

(a) Interventi trasferiti alle Regioni (D. Lgs. 112/98)
(b) Il rapporto è effettuato al netto dei dati censiti relativi ai fondi di garanzia: l'utilizzo di questo tipo di strumento agevolativo non è infatti direttamente finalizzato all'attivazione di un investimento.

Fonte: Elaborazione IPI-DPS su dati Ministero Attività Produttive e Regione Piemonte

Il rapporto tra agevolazioni e domande approvate passa, tra il 1998 ed il 2001, da 20 a 59 migliaia di Euro; l'aumento è molto accentuato nel corso del 2001 e riflette, oltre all'aumento dell'agevolazione media per interventi nazionali decentrati, regionali e comunitari, il forte incremento (Tab. 2) delle domande approvate per interventi nazionali non decentrati, che presentano agevolazioni medie di gran lunga più elevate.

Il valore medio dell'investimento approvato (investimenti attivati/domande di agevolazione approvate)[10] ha subito forti oscillazioni nel corso del quadriennio, passando dai 160 mila Euro nel 1999 ai 100 mila Euro del 2000, per arrivare ai 280 mila Euro nel 2001. Anche in questo caso, il forte aumento del 2001 riflette la crescita delle domande approvate per interventi nazionali non decentrati, il cui investimento medio è molto più elevato rispetto agli altri provvedimenti considerati; sul dato medio incide anche la crescita dei valori relativi ai provvedimenti decentrati, in particolar modo della legge 949/52 (Investimenti imprese artigiane) e della legge 1329/65 ("Sabatini" - Acquisto macchine utensili).

L'ultimo indicatore, quello relativo al rapporto tra agevolazioni approvate ed investimenti attivati, mette in luce, nel corso del 2000, una forte flessione dell'effetto moltiplicatore rispetto al biennio 1998-1999; un lieve recupero si osserva nel 2001.

In sintesi, emerge il quadro di una regione in cui l'interesse per i provvedimenti di incentivazione e la propensione al loro utilizzo, pur non giungendo ai livelli elevati che si possono registrare nelle regioni a statuto speciale ed in quelle meridionali, appaiono, tuttavia, significativi. Il processo di accumulazione del capitale sembra significativamente influenzato dagli aiuti, con valori degli investimenti agevolati sugli investimenti totali considerevoli; in questo quadro, sarebbe però da approfondire il grado effettivo di aggiuntività[11] degli stessi, ovvero quali e quanti investimenti non sarebbero stati realizzati in assenza degli interventi.

[10] Tale dato è rilevato al netto dei provvedimenti comunitari e regionali.
[11] Il concetto di aggiuntività si differenzia sostanzialmente da quello di addizionalità. Per addizionalità si vuole intendere, in particolare per gli interventi comunitari, il considerare politiche addizionali rispetto a quanto normalmente fatto dalle amministrazioni. Per aggiuntività di una politica si intende, per esempio, il sostegno ad investimenti che non sarebbero stati realizzati altrimenti (depurazione dal deadweight effect).

1.4. L'analisi per obiettivi

Per la seguente analisi, sono stati individuati obiettivi specifici nell'ambito dei quali catalogare gli interventi nazionali e regionali che perseguono finalità analoghe, sono diretti agli stessi beneficiari e finanziano la realizzazione di tipologie di investimento similari. In particolare, la griglia-obiettivo[12] è la medesima utilizzata, in sede di analisi, nella Relazione sugli interventi di sostegno alle attività economiche e produttive 2002 redatta dal Ministero delle Attività Produttive ex legge 266/97, art. 1. La lettura degli importi riferiti a tali obiettivi mette in luce alcuni tratti rilevanti della politica di sostegno alle attività produttive attuata dai vari livelli di governo nel territorio piemontese.

1.4.1. Le agevolazioni approvate per tipologia di obiettivo

Nel quadriennio 1998-2001, le agevolazioni approvate in Piemonte a valere sugli interventi nazionali si concentrano su due principali obiettivi: *ricerca e sviluppo* e *riduzione degli squilibri territoriali di sviluppo*, rispettivamente con il 31,4% ed il 26,7% del totale delle agevolazioni in Piemonte; seguono gli *interventi straordinari per calamità naturali*, l'*equilibrio della gestione finanziaria* ed il *sostegno agli investimenti*, con quote intorno al 10-15% (Tab. 8).

Alcune differenze rilevanti sono riscontrabili con la composizione per obiettivo delle agevolazioni approvate a scala nazionale. Emerge, a quest'ultimo livello, una maggiore concentrazione di flussi finanziari destinati alla riduzione degli squilibri territoriali, dovuta, soprattutto, al maggiore peso delle agevolazioni approvate dalla legge 488/92 nelle regioni meridionali. Ben più elevata, rispetto al dato nazionale, è invece in Piemonte la quota di agevolazioni finalizzata a progetti di ricerca e sviluppo e di interventi per calamità naturali. Al contrario, una minore incidenza presentano, in Piemonte, gli interventi per la nuova imprenditorialità e l'internazionalizzazione.

Tab. 8 – Provvedimenti nazionali – Agevolazioni approvate in Piemonte per obiettivo

Obiettivi	N. degli interventi	N. domande approvate 1998-2001	min. di Euro				Composizione % media 1998-2001	Composizione % media a livello nazionale 1998-2001
			1998	1999	2000	2001		
Sostegno agli investimenti	22	40.781	45,90	59,37	39,58	43,56	11,2	7,9
Nuova imprenditorialità	6	102	0,58	1,22	3,78	0,47	0,4	5,3
Riduzione degli squilibri territoriali di sviluppo	10	3.934	94,68	120,20	0,88	232,33	26,7	51,2
Ricerca & Sviluppo e Innovazione	11	2.044	110,85	167,68	98,99	149,06	31,4	20,7
Internazionalizzazione	11	202	7,08	5,51	12,07	4,08	1,7	5,3
Equilibrio della gestione finanziaria	9	912	7,47	3,94	62,21	144,19	13,0	4,7
Tutela ambientale	4	693	0,67	1,19	4,91	5,28	0,7	0,5
Razionalizzazione di settore	13	14	0,00	5,17	0,49	0,00	0,3	3,5
Straordinari per calamità naturali	9	1.247	5,28	1,99	70,77	166,79	14,6	0,8
Totale	**95**	**49.927**	**272,52**	**366,27**	**293,67**	**745,77**	**100,0**	**100,0**

Fonte: Elaborazione IPI-DPS su dati Ministero Attività Produttive

[12] Per ulteriori approfondimenti si rimanda all'Avvertenza metodologica dell'Appendice statistica.

La nuova imprenditorialità registra quote più consistenti a livello di interventi regionali (33%), che, tuttavia, mantengono una forte componente (59,3%) dedicata al sostegno agli investimenti (Tab. 8bis).

Tab. 8bis – Provvedimenti regionali - Agevolazioni approvate in Piemonte per obiettivo

Obiettivi	N. degli interventi	N. domande approvate 1998-2001	min. di Euro				Composizione % media 1998-2001
			1998	1999	2000	2001	
Sostegno agli investimenti	16	10.665	23,02	29,89	77,63	116,76	59,27
Nuova imprenditorialità	6	8.888	20,38	25,02	47,35	45,15	33,05
Internazionalizzazione	5	655	1,67	4,81	8,34	7,53	5,36
Tutela ambientale	1	110	0,00	2,58	4,60	2,51	2,32
Straordinari per calamità naturali	1	-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**29**	**20.318**	**45,07**	**62,29**	**137,92**	**171,94**	**100,00**

Fonte: Elaborazione IPI-DPS su dati Regione Piemonte

1.4.2. Gli importi erogati per tipologia di obiettivo

Per quanto riguarda i flussi finanziari erogati, nel quadriennio 1998-2001, in Piemonte, ciascuno degli obiettivi *riduzione degli squilibri territoriali di sviluppo*, *ricerca e sviluppo* e *sostegno agli investimenti* registra quote intorno al 27-28% del totale delle erogazioni relative al complesso degli interventi nazionali; seguono gli *interventi straordinari per calamità naturali* (10,8%). Di minore consistenza risultano gli importi relativi agli altri obiettivi (Tab. 9).

Tab. 9 – Provvedimenti nazionali – Importi erogati in Piemonte per obiettivo

Obiettivi	N. degli interventi		min. di Euro			Composizione % media 1998-2001	Composizione % media a livello nazionale 1998-2001
		1998	1999	2000	2001		
Sostegno agli investimenti	22	56,15	49,16	53,47	41,41	27,0	14,1
Nuova imprenditorialità	6	0,54	0,29	1,83	2,14	0,6	5,3
Riduzione degli squilibri territoriali di sviluppo	10	100,93	14,51	40,25	50,94	27,9	46,9
Ricerca & Sviluppo e Innovazione	11	39,99	59,55	37,04	66,05	27,4	18,9
Internazionalizzazione	11	0,10	0,07	0,14	0,67	0,1	3,8
Equilibrio della gestione finanziaria	9	0,55	4,94	0,65	0,18	0,9	0,9
Tutela ambientale	4	6,14	3,86	7,33	3,05	2,8	1,1
Razionalizzazione di settore	13	13,47	4,37	0,67	0,11	2,5	8,4
Straordinari per calamità naturali	9	22,59	19,32	21,94	16,32	10,8	0,6
Totale	**95**	**240,47**	**156,08**	**163,32**	**180,87**	**100,0**	**100,0**

Fonte: Elaborazione IPI-DPS su dati Ministero Attività Produttive

Se per la ricerca e sviluppo si registra, nel quadriennio, un chiaro trend di crescita, la riduzione degli squilibri territoriali subisce una forte flessione nel corso del 1999 e solo un parziale recupero nel corso del biennio successivo. Il sostegno agli investimenti presenta un andamento calante. Tra gli obiettivi che registrano minori importi, si rileva la crescita degli interventi per la nuova imprenditorialità. In netta flessione gli importi destinati alla razionalizzazione di settore.

Per la ricerca e sviluppo, il D. Lgs. 297/99 (Fondo agevolazione alla ricerca) incide in media nel quadriennio per il oltre la metà (105 milioni di Euro) delle somme erogate e registra un andamento degli importi relativamente stabile; la crescita riscontrata nel 2001 degli importi relativi all'obiettivo in questione è, invece, dovuta principalmente alla ripresa dell'operatività della legge 140/97.

Per la riduzione degli squilibri territoriali, la sola legge 488/92 industria incide nel quadriennio per oltre l'80%: il suo andamento, quindi, determina, di fatto, l'andamento complessivo.

In linea con quanto rilevato per le agevolazioni approvate, il confronto con la distribuzione per obiettivo, relativo alla media italiana[13], fa emergere in Piemonte la maggiore importanza delle erogazioni per ricerca e sviluppo e sostegno agli investimenti ed un peso minore degli interventi per il riequilibrio territoriale. Bassi appaiono, al confronto, gli importi destinati, in Piemonte, alla nuova imprenditorialità e all'internazionalizzazione.

Queste ultime finalità registrano quote più consistenti a livello di interventi regionali[14]: pur mantenendo una forte componente (71,8%) dedicata al sostegno agli investimenti, i provvedimenti regionali, infatti, presentano una buona propensione alla spesa sia per il sostegno alla nuova imprenditorialità (16,3%, pari nel biennio ad oltre 8 milioni di Euro), sia per l'internazionalizzazione (9,5%) (Tab. 9bis).

Una piccola parte delle erogazioni regionali per il sostegno agli investimenti (1,4 milioni di Euro), è stata finalizzata all'assistenza tecnica e all'acquisto di servizi reali.

Tab. 9bis – Importi erogati per obiettivo dai provvedimenti regionali

Obiettivi	N. degli interventi	EROGAZIONI (min di €)		Composizione % media 2000-2001
		2000	*2001*	
Sostegno agli investimenti	16	16,69	19,53	71,8
Nuova imprenditorialità	6	5,73	2,51	16,3
Internazionalizzazione	5	1,82	2,95	9,5
Tutela ambientale	1	1,08	0,12	2,4
Straordinari per calamità naturali	1	0,00	0,00	0,0
Totale	**29**	**25,32**	**25,11**	**100,0**

Fonte: Elaborazione IPI-DPS su dati Regione Piemonte

1.5. 1 settori di intervento

1.5.1. Le agevolazioni approvate e gli investimenti attivati per settore di intervento

La composizione per settore di intervento delle agevolazioni approvate in Piemonte evidenzia una forte concentrazione (circa i due terzi nel periodo 1998-2001) nel "multisettore"; in questo ambito vengono classificati i provvedimenti che riguardano più settori di intervento e per i quali non è stato possibile reperire ulteriori informazioni di tipo settoriale. Si tratta, evidentemente, di un limite abbastanza grave sul piano analitico, che richiederà in futuro uno sforzo di approfondimento. Tra gli altri settori, quote più elevate (10-12% nella media del quadriennio considerato), si osservano per industria e artigianato.

Sotto il profilo dinamico, nel corso dei quattro anni in esame, è sceso sensibilmente il peso delle agevolazioni approvate per l'artigianato e per l'agroindustria (Tab. 10), passando da valori abbastanza elevati nel 1998 (rispettivamente il 16,8% ed il 10,9% del totale) a quote modeste nel 2001 (5,4% e 0,7%). Anche l'incidenza del settore industria registra una diminuzione, passando dal 15% all'11,5%. Il multisettore, nel quadriennio, cresce in incidenza e presenta incrementi notevoli nei valori assoluti (+221%), passando da un totale di 229 milioni di Euro ad uno di 736 milioni di Euro.

È da sottolineare che la legge 488/92 Industria, pur essendo classificata come intervento multisettoriale, comprende per la massima parte interventi nel settore industriale: se tale legge venisse inclusa nel settore industria, l'incidenza di quest'ultimo (media 1998-2001) si innalzerebbe dal 13% al 18% del totale.

[13] Il dato riportato, pur non essendo completamente omogeneo, consente tuttavia un confronto significativo.
[14] La rilevazione dei dati sull'ammontare delle erogazioni regionali si riferisce ai soli anni 2000 e 2001, a causa dell'indisponibilità delle informazioni relative agli anni precedenti.

Tab. 10 – Agevolazioni approvate in Piemonte per settore di attività (valori assoluti e percentuali)

Settore	N. domande approvate 1998-2001	Valori assoluti (mln di €)				Valori %			
		1998	*1999*	*2000*	*2001*	*1998*	*1999*	*2000*	*2001*
Agroindustria	572	48,18	19,02	16,35	7,34	10,9	3,5	3,5	0,7
Artigianato	40.251	74,37	39,61	71,90	55,30	16,8	7,2	15,2	5,4
Industria	4.806	66,47	92,91	36,54	117,16	15,0	16,9	7,7	11,5
Commercio	12.525	19,43	8,13	37,74	40,36	4,4	1,5	8,0	4,0
Turismo	662	1,45	10,09	0,10	56,22	0,3	1,8	0,0	5,5
Servizi	449	2,63	9,97	3,61	3,33	0,6	1,8	0,8	0,3
Multisettore	18.317	229,26	369,22	306,75	735,77	51,9	67,3	64,9	72,5
Totale	**77.582**	**441,80**	**548,95**	**472,99**	**1.015,48**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

Fonte: Elaborazione IPI-DPS su dati Ministero Attività Produttive e Regione Piemonte

La struttura degli investimenti connessi alle agevolazioni concesse segue, per grandi linee, quella delle agevolazioni approvate (Tab. 11). Si conferma, inoltre, il calo nel corso del tempo dell'incidenza dell'artigianato e dell'agroindustria. In particolare, l'artigianato passa da valori abbastanza elevati nel 1998 (22,3%) ad una quota più modesta nel 2001 (9%). L'unica tipologia a presentare incrementi notevoli nei quattro anni è il multisettore. Anche in questo caso, se la legge 488/92 industria fosse classificata come intervento industriale, l'incidenza complessiva del settore industria nel quadriennio registrerebbe un valore più rilevante (il 25% del totale contro il 15%).

Tab. 11 – Investimenti attivati in Piemonte per settore di attività (valori assoluti e percentuali)

Settore	Valori assoluti (mln di €)				Valori %			
	1998	*1999*	*2000*	*2001*	*1998*	*1999*	*2000*	*2001*
Agroindustria	98,21	91,18	49,34	18,65	3,9	3,1	3,0	0,5
Artigianato	567,26	570,47	487,10	328,25	22,3	19,6	29,1	9,0
Industria	475,99	226,72	141,31	732,03	18,7	7,8	8,5	20,1
Commercio	140,43	82,98	187,18	130,17	5,5	2,9	11,2	3,6
Turismo	0,00	35,68	9,29	109,18	-	1,2	0,6	3,0
Servizi	0,00	33,25	0,00	0,00	-	1,1	-	-
Multisettore	1.265,45	1.867,13	798,04	2.328,49	49,7	64,2	47,7	63,9
Totale	**2.547,34**	**2.907,40**	**1.672,27**	**3.646,77**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

Fonte: Elaborazione IPI-DPS su dati Ministero Attività Produttive e Regione Piemonte

Se è possibile effettuare un'analisi per settori di intervento che includa il complesso degli interventi, l'indisponibilità delle necessarie informazioni per la maggior parte dei provvedimenti non rende possibile effettuare la stessa analisi per settori economici. L'interesse di tale analisi deriva dall'esistenza di interventi che appartengono ad uno specifico settore di intervento, ma operano nell'ambito di più settori economici: il caso tipico è quello dei provvedimenti a sostegno dell'artigianato che possono agevolare sia il settore manifatturiero che quello dei servizi.

Nel riquadro che segue è stata effettuata un'analisi per settore economico degli investimenti attivati in Piemonte nel triennio 1998/2000 da alcuni importanti provvedimenti nazionali per i quali è stato possibile reperire le necessarie informazioni; essi raccolgono il 46% degli investimenti complessivamente attivati nella Regione da leggi nazionali.

Analisi per settore economico degli investimenti attivati da alcuni provvedimenti nazionali operanti in Piemonte nel triennio 1988/2000

L'analisi è stata effettuata per gli investimenti attivati in Piemonte nel triennio 1998/2000 attraverso i seguenti interventi:

- L. 266/97, art. 8 (incentivi automatici per l'intero territorio nazionale),
- L. 140/97 (incentivi automatici ricerca e innovazione),
- L. 662/96, art. 2, c. 3 (Patti Territoriali),
- L. 341/95, art. 1 (incentivi automatici aree depresse),
- L. 488/92, art. 1, c. 2 (attività produttive aree depresse),
- L. 1329/65 ("Sabatini" acquisto macchine utensili).

I sei provvedimenti incidono per il 46% di tutti gli investimenti attivati da leggi nazionali. Il settore manifatturiero raccoglie l'87% delle risorse relative al triennio, concentrate, in buona parte, negli anni 1998 (470 milioni di Euro) e 1999 (557 milioni di Euro). Tra i comparti manifatturieri, le quote maggiori sono attribuibili alla metallurgia e prodotti in metallo, alle macchine ed apparecchi meccanici e ai mezzi di trasporto.
Il settore non manifatturiero incide per il restante 13% del totale; la voce prevalente è quella relativa ai servizi (5,6%), seguita dall'agricoltura (2,4%) e dall'estrazione di minerali (2,1%).

Distribuzione per settore economico degli investimenti relativi a sei dei principali provvedimenti nazionali operanti in Piemonte* (mln. di Euro)

	1998	*1999*	*2000*	*1998-2000*	*% su totale*
SETTORE MANIFATTURIERO	470,01	557,56	168,12	**2.315,17**	**86,7**
Metallurgia e Prodotti in metallo	248,55	261,88	76,75	**587,18**	**22,0**
Macchine ed Apparecchi meccanici	142,01	149,48	65,52	**357,02**	**13,4**
Mezzi di trasporto	131,54	177,65	20,43	**329,62**	**12,3**
Macchine elettriche e ottiche	83,81	86,03	44,27	**214,12**	**8,0**
Gomma e Materie plastiche	75,69	66,68	22,32	**164,69**	**6,2**
Tessile e Abbigliamento	44,50	79,34	28,82	**152,66**	**5,7**
Alimentari, Bevande e Tabacco	30,43	65,34	9,20	**104,97**	**3,9**
Chimica e Fibre	33,61	33,21	14,33	**81,15**	**3,0**
Stampa ed Editoria	32,47	36,25	7,92	**76,64**	**2,9**
Recupero per il riciclaggio	9,14	42,56	14,63	**66,34**	**2,5**
Carta e Prodotti in carta	39,46	10,07	6,25	**55,77**	**2,1**
Legno e Prodotti in legno	12,17	31,71	4,35	**48,23**	**1,8**
Lavorazione metalli non metalliferi	13,14	16,64	5,36	**35,14**	**1,3**
Mobili e altre Industrie manifatturiere	8,06	19,76	4,40	**32,22**	**1,2**
Cokeria e Petrolio	3,19	1,92	0,10	**5,21**	**0,2**
Pelli, Cuoio e Calzature	2,29	1,06	0,87	**4,22**	**0,2**
SETTORE NON MANIFATTURIERO	101,93	195,26	59,38	**356,57**	**13,3**
Servizi	40,74	92,97	15,39	**149,10**	**5,6**
Agricoltura	17,39	29,95	18,01	**65,35**	**2,4**
Estrazione di minerali	20,12	24,77	9,92	**54,82**	**2,1**
Altre attività industriali	14,24	17,87	8,30	**40,41**	**1,5**
Altro	9,44	29,69	7,75	**46,89**	**1,8**
TOTALE	**571,94**	**752,82**	**227,50**	**2.671,74**	**100,0**

* I sei provvedimenti presi in esame sono i seguenti: L. 266/97, art. 8; L. 140/97, art. 2, c. 3; L. 341/95, art. 1; L. 488/92, art. 1, c. 2; L. 1329/65.

Dalla distribuzione provinciale degli investimenti relativi ai sei provvedimenti presi in esame, emerge la netta prevalenza della provincia di Torino, nella quale si concentra (triennio 1998-2000) oltre il 63% (1.685 milioni di Euro) degli investimenti considerati. Seguono, con quote notevolmente inferiori, Cuneo e Alessandria (entrambe 9%, rispettivamente 254 e 247 milioni di Euro). Le restanti province registrano percentuali oscillanti tra il 2% e il 4 % del totale.

1.5.2. Gli importi erogati per settore di intervento

Nel biennio 2000-2001, periodo per il quale si dispone delle necessarie informazioni quantitative, le leggi multisettoriali e le leggi dedicate all'industria costituiscono, in Piemonte, in media il 74% delle erogazioni complessive (Tab. 12). In particolare, i soli interventi multisettoriali erogano nel biennio in esame un importo pari a 264 milioni di Euro, pari al 59% del totale. Un'incidenza nettamente minore, pari al 15%, presentano gli interventi a valere sul settore industriale (69 milioni di Euro). Se si considera che la legge 488/92 industria, pur essendo classificata come intervento multisettoriale, comprende per la massima parte interventi nel settore industriale, le distanze tra le due tipologie di intervento si ridimensionano, registrando quote pari rispettivamente al 47% e al 27%.

L'artigianato, l'agroindustria ed il commercio pesano nel biennio per il 9,7%, per il 6,5% e per il 6% del totale delle erogazioni; quote minori coprono i servizi ed il turismo.

Tab. 12 – Erogazioni per settore e per livello di governo nel biennio 2000-2001 (valori assoluti e percentuali)

Settore	Erogazioni		*Distribuzione erogazioni per livello di governo (%)*			
	min. di Euro	%	*Nazionali*	*Regionali*	*Comunitarie*	*Totale*
Multisettore	264,44	58,83	*84,32*	*1,42*	*14,26*	*100,00*
Industria	68,92	15,33	*96,25*	*2,28*	*1,47*	*100,00*
Artigianato	43,56	9,69	*76,59*	*22,21*	*1,20*	*100,00*
Agroindustria	29,53	6,57	*0,00*	*64,81*	*35,19*	*100,00*
Commercio	26,67	5,93	*68,63*	*31,37*	*0,00*	*100,00*
Servizi	8,40	1,87	*0,00*	*75,87*	*24,13*	*100,00*
Turismo	7,97	1,77	*40,45*	*19,55*	*40,00*	*100,00*
Totale	**449,48**	**100,00**	***76,57***	***11,22***	***12,21***	***100,00***

Fonte: Elaborazione IPI-DPS su dati Ministero Attività Produttive e Regione Piemonte

Analizzando nel dettaglio la composizione delle erogazioni, avvenute nel corso del biennio 2000-2001, per livello di governo (Tab. 12), è possibile evidenziare quanto segue:

- Per gli interventi multisettoriali, i provvedimenti nazionali ricoprono l'84%. Nell'ambito di questi ultimi (Tab. 13), il 24% delle erogazioni è relativo alla legge 488/92 "industria", con un totale di 54 milioni di Euro; segue con il 22% il D.Lgs. 297/99 (Fondo agevolazione alla ricerca), con 49 milioni di Euro. Da rilevare anche i valori della legge 1329/65 – "Sabatini", che regista una quota pari a circa il 13%.

- Nel biennio considerato la quasi totalità (96%) delle erogazioni per il settore industriale nella regione Piemonte proviene da leggi nazionali. Nel dettaglio, per l'anno 2000 (Tab. 13), gli interventi nazionali per l'industria hanno erogato 19 milioni di Euro; di questa quota, il 71% proviene dalla legge 341/95 art.1 (incentivi automatici) per un totale di 13,5 milioni di Euro. Nell'anno 2001 si conferma l'operatività di questo provvedimento, seppure con un peso meno rilevante sul totale (19%), ma, soprattutto, riprendono, a conclusione del processo di decentramento, le erogazioni per la legge 140/97 (incentivi automatici ricerca e innovazione), con circa 20 milioni di Euro (42% del totale). Un ulteriore 16,5% delle erogazioni per lo stesso anno, per un totale di 7,8 milioni di Euro, deriva dalla legge 808/85 (imprese aeronautiche).

- Nel biennio 2000-2001 buona parte (77%) delle erogazioni per il settore artigianale nella regione Piemonte proviene da leggi nazionali, per un importo pari a 33 milioni di Euro, tutti derivanti dall'operatività della legge 949/52 (Investimenti produttivi delle imprese artigiane).

- Il contributo più rilevante degli interventi regionali si osserva nel settore agroindustriale, con un'incidenza nei due anni pari al 65%: l'87% di tali erogazioni è ascrivibile all'attività della sola L.R. 95/95, per un totale di circa 17 milioni di Euro (Tab. 14).

- Le dinamiche complessive per le erogazioni del biennio mostrano una buona incidenza dei provvedimenti nazionali anche sul settore del commercio (69%): il totale erogato è pari a 10 milioni di Euro per l'anno 2000 (di cui l'80% riferito alla sola legge 449/97 - incentivi automatici - e di circa 8 milioni

di Euro per il 2001, dovuto quasi esclusivamente (97%) alla legge 41/86 (mercati agroalimentari).

- Infine, per i servizi risultano prevalenti le quote erogate dagli interventi regionali (76%), mentre, per il turismo, le erogazioni più significative si devono agli interventi comunitari e alla Legge 488/92.

Tab. 13 – Interventi nazionali – Erogazioni per settore e per provvedimento (valori assoluti e percentuali)

Intervento	Valori Assoluti (min di €)		Incidenza % sul totale di settore		
	2000	2001	2000	2001	Media 2000-2001 [a]
Artigianato					
949/52 [b]	22,79	10,58	100,0	100,0	100,0
Altri	*0,00*	*0,00*	*0,0*	*0,0*	*0,0*
Totale Artigianato	**22,79**	**10,58**	**100,0**	**100,0**	**100,0**
Industria					
341/95 Art. 1 [b]	13,49	8,96	71,0	18,9	33,8
140/97 [b]	0,00	19,86	0,0	41,9	29,9
808/85	0,00	7,80	0,0	16,5	11,8
488/92 Ricerca	0,00	6,28	0,0	13,3	9,5
598/94 Art. 11	2,18	2,60	11,5	5,5	7,2
752/82 Art. 12	1,74	0,43	9,2	0,9	3,3
Altri	*1,58*	*1,42*	*8,3*	*3,0*	*4,5*
Totale Industria	**19,00**	**47,34**	**100,0**	**100,0**	**100,0**
Commercio					
41/86 Art. 11	1,28	7,71	12,4	96,6	49,1
449/97 Art. 11 [b]	8,27	0,01	80,1	0,1	45,2
341/95 Art. 9 [b]	0,77	0,27	7,5	3,3	5,7
Altri	*0,00*	*0,00*	*0,0*	*0,0*	*0,0*
Totale Commercio	**10,32**	**7,98**	**100,0**	**100,0**	**100,0**
Turismo					
488/92 Turismo	1,03	1,34	61,9	86,3	73,7
236/93 Art. 1 bis	0,64	0,21	38,1	13,7	26,3
Altri	*0,00*	*0,00*	*0,0*	*0,0*	*0,0*
Totale Turismo	**1,67**	**1,56**	**100,0**	**100,0**	**100,0**
Multisettore					
488/92 Industria	20,55	33,67	18,8	29,7	24,3
D. Lgs. 297/99 Art. 1, 12	25,21	24,10	23,0	21,2	22,1
1329/65 [b]	12,88	15,35	11,8	13,5	12,7
35/95 Art. 2, 4	11,63	8,51	10,6	7,5	9,0
46/82 Art. 14, 19	11,83	8,01	10,8	7,1	8,9
228/97	9,63	1,27	8,8	1,1	4,9
266/97 Art. 8 [b]	4,95	5,44	4,5	4,8	4,7
662/96 Art. 2	3,76	6,48	3,4	5,7	4,6
10/91 (b)	5,14	0,45	4,7	0,4	2,5
95/95 (ex 44/86)	1,32	1,43	1,2	1,3	1,2
Altri	*2,62*	*8,70*	*2,4*	*7,7*	*5,1*
Totale Multisettore	**109,55**	**113,41**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

[a] Calcolata sui valori cumulati del biennio 2000-2001.
[b] Intervento trasferito alle Regioni (D. Lgs. 112/98).

Fonte: Elaborazione IPI-DPS su dati Ministero Attività Produttive

Tab. 14 – Interventi regionali – Erogazioni per settore e per provvedimento (valori assoluti e percentuali)

Intervento	Valori Assoluti (min di €)		Incidenza % sul totale di settore		
	2000	2001	2000	2001	Media 2000-2001[(a)]
		Agrindustria			
95/95 Art. 6	4,82	6,27	55,5	60,0	57,9
95/95 Art. 7	2,60	2,96	29,9	28,4	29,1
Altri	*1,27*	*1,22*	*14,6*	*11,7*	*13,0*
Totale Agrindustria	**8,68**	**10,45**	**100,0**	**100,0**	**100,0**
		Artigianato			
21/97 Art. 14	2,84	2,48	55,9	54,0	55,0
21/97 Art. 15	0,69	1,78	13,6	38,7	25,5
21/97 Art. 16	1,08	0,12	21,2	2,7	12,4
Altri	*0,47*	*0,21*	*9,3*	*4,6*	*7,1*
Totale Artigianato	**5,08**	**4,59**	**100,0**	**100,0**	**100,0**
		Industria			
24/97 Art. 6	0,00	1,57	-	100,0	100,0
Totale Industria	**0,00**	**1,57**	**-**	**100,0**	**100,0**
		Commercio			
28/99	1,46	1,83	27,9	58,6	39,4
57/95 Art. 3, c. 3	2,38	0,00	45,3	0,0	28,4
32/87 Artt. 5,6,7,8,9,10	0,95	0,99	18,1	31,7	23,2
Altri	*0,46*	*0,30*	*8,7*	*9,6*	*9,1*
Totale Commercio	**5,25**	**3,12**	**100,0**	**100,0**	**100,0**
		Turismo			
18/99	0,00	1,56	-	100,0	100,0
31/99 Termalismo	0,00	0,00	-	0,0	0,0
Altri	*0,00*	*0,00*	-	*0,0*	*0,0*
Totale Turismo	**0,00**	**1,56**	**-**	**100,0**	**100,0**
		Servizi			
58/78 Art. 4	3,36	2,37	93,1	85,9	90,0
16/84	0,25	0,39	6,9	14,1	10,0
Totale Servizi	**3,61**	**2,76**	**100,0**	**100,0**	**100,0**
		Multisettore			
18/94 e 76/96 Art. 14	0,73	0,39	27,0	36,5	29,7
28/93	0,85	0,00	31,4	0,0	22,5
56/86 Innovazione e Qualità	0,39	0,29	14,6	27,4	18,2
67/94	0,28	0,26	10,5	24,2	14,4
47/87 Art. 13	0,41	0,09	15,3	8,2	13,3
Altri	*0,03*	*0,04*	*1,2*	*3,8*	*1,9*
Totale Multisettore	**2,70**		**100,0**	**100,0**	**100,0**

[(a)] Calcolata sui valori cumulati del biennio 2000-2001.

Fonte: Elaborazione IPI-DPS su dati Regione Piemonte

1.6. Gli strumenti

Un'altra questione rilevante nell'analisi riguarda gli strumenti adottati per fornire incentivi alle imprese. A tale proposito, sono state prese in considerazione cinque tipologie di strumento: il contributo in conto capitale[15], il finanziamento agevolato, il fondo di garanzia, il capitale di rischio ed il "multistrumento", ovvero l'intervento che opera con più forme di aiuto utilizzate in modo congiunto.

Non essendovi un'unica forma di incentivazione in grado di risolvere i problemi delle imprese e del mercato del credito locale, le scelte programmatiche della politica regionale sono orientate verso l'utilizzo degli strumenti a loro volta giudicati più funzionali ed efficaci.

Dall'altra parte, le imprese chiedono interventi finanziari che abbiano le caratteristiche di massimizzare la misura di agevolazione e di minimizzare i tempi delle procedure ed i passaggi burocratici. Raramente le due necessità vengono soddisfatte, poiché spesso la frammentazione degli interventi non aiuta le scelte sia dell'amministrazione che degli imprenditori.

In questo quadro, è da rimarcare la necessità di attivare interventi specifici per esigenze e bisogni del sistema produttivo regionale chiaramente identificati (per esempio, garanzie per facilitare l'accesso al credito, servizi specialistici, infrastrutture dedicate, facilitazioni per il finanziamento del capitale di rischio,...).

1.6.1. Le agevolazioni approvate e gli investimenti attivati per tipologia di strumento

Nella media del quadriennio 1998-2001, gli strumenti più utilizzati in Piemonte sono risultati il finanziamento agevolato (42% delle agevolazioni complessivamente approvate) e il conto capitale (36%); quote minori si osservano per le garanzie e per il "multistrumento" (intorno al 10%), e, soprattutto, per il capitale di rischio (2%).

Se gli interventi effettuati attraverso il finanziamento agevolato registrano una crescita sostenuta nel corso del quadriennio, gli interventi in conto capitale, penalizzati dal blocco di alcuni provvedimenti nazionali importanti, flettono in modo rilevante nel 2000, subendo, poi, una forte accelerazione nel corso del 2001 (Tab. 15).

Tab. 15 – Agevolazioni approvate per tipo di strumento (valori assoluti e percentuali)

Strumento	N. degli interventi	N. domande approvate 1998-2001	mln. di Euro				valori %			
			1998	*1999*	*2000*	*2001*	*1998*	*1999*	*2000*	*2001*
Conto Capitale	79	25.212	215,46	254,08	74,28	343,63	48,8	46,3	15,7	33,8
Finanziamento Agevolato	37	50.276	161,14	249,64	241,50	397,78	36,5	45,5	51,1	39,2
Garanzie	6	1.107	0,00	0,58	96,99	190,90	-	0,1	20,5	18,8
Capitale di Rischio	5	140	6,77	6,15	10,09	25,35	1,5	1,1	2,1	2,5
Multistrumento	15	847	58,42	38,50	50,14	57,81	13,2	7,0	10,6	5,7
Totale	**142**	**77.582**	**441,80**	**548,95**	**472,99**	**1.015,48**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

Fonte: Elaborazione IPI-DPS su dati Ministero Attività Produttive e Regione Piemonte

Anche gli investimenti sono attivati in misura maggiore dagli strumenti di finanziamento agevolato e da quelli in conto capitale (Tab. 16): nel complesso del quadriennio in esame le rispettive quote sul totale risultano superiori al 51% ed al 43,5% di quelle rilevate per le agevolazioni approvate.

[15] Fra i contributi in conto capitale sono stati compresi i crediti di imposta e i bonus fiscali. Come i contributi in conto capitale, le agevolazioni assegnate attraverso tali strumenti non debbono essere restituite e sono rapportate in misura percentuale ad investimenti da capitalizzare. Dal contributo in conto capitale, tuttavia, esse si distinguono per la modalità di fruizione da parte del soggetto beneficiario.

Tab. 16 – Investimenti attivati per tipo di strumento (valori assoluti e percentuali)

Strumento	N. degli interventi	mln. di Euro				valori %			
		1998	*1999*	*2000*	*2001*	*1998*	*1999*	*2000*	*2001*
Conto Capitale	79	1.152,09	1.379,75	291,57	2.326,84	45,2	47,5	17,4	63,8
Finanziamento Agevolato	37	1.196,67	1.442,72	1.274,00	1.135,49	47,0	49,6	76,2	31,1
Garanzie	6	3,31	4,18	8,01	62,51	0,1	0,1	0,5	1,7
Capitale di Rischio	5	13,10	11,98	26,25	30,37	0,5	0,4	1,6	0,8
Multistrumento	15	182,17	68,78	72,45	91,55	7,2	2,4	4,3	2,5
Totale	**142**	**2.547,34**	**2.907,40**	**1.672,27**	**3.646,77**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

Fonte: Elaborazione IPI-DPS su dati Ministero Attività Produttive e Regione Piemonte

1.6.2. Gli importi erogati per tipologia di strumento

Come ricordato in precedenza, informazioni sulle agevolazioni erogate per l'insieme dei livelli di governo sono disponibili limitatamente al biennio 2000-2001. In particolare, nell'anno 2000, il 48% delle erogazioni, per un totale di circa 100 milioni di Euro, è stato assegnato attraverso il conto capitale; tale somma è aumentata nel 2001, passando a 133 milioni di Euro (56%). In calo sono invece risultate le erogazioni dell'altro strumento più diffuso, il finanziamento agevolato (dal 39 al 30%).

I provvedimenti che operano con più forme di aiuto utilizzate in modo congiunto rappresentano, nella media del biennio 2000-2001, il 14% delle erogazioni totali.

Di scarso rilievo le incidenze delle erogazioni per le garanzie e per il capitale di rischio. In particolare, quello delle garanzie è uno strumento che opera nell'ambito dei soli interventi nazionali ed è totalmente assente, per il periodo preso in esame, negli interventi regionali e comunitari.

Tab. 17 – Erogazioni per strumento di intervento (valori assoluti e percentuali)

Strumento	N. degli interventi	mln. di Euro		valori %	
		2000	*2001*	*2000*	*2001*
Conto Capitale	79	100,47	133,03	47,82	55,66
Finanziamento Agevolato	37	80,91	70,73	38,51	29,59
Garanzie	6	0,57	0,00	0,27	-
Capitale di Rischio	5	0,05	1,99	0,02	0,83
Multistrumento	15	28,09	33,26	13,37	13,92
Totale	**142**	**210,10**	**239,01**	**100,00**	**100,00**

Fonte: Elaborazione IPI-DPS su dati Ministero Attività Produttive e Regione Piemonte

1.7. Un confronto interregionale

Attraverso la banca dati del Rapporto MET[16], è possibile rilevare, a livello delle 20 regioni italiane, un indicatore di particolare interesse, costituito dal rapporto fra erogazioni a valere sui provvedimenti regionali ed erogazioni complessive (Tab. 18).

Il Piemonte si pone sostanzialmente in linea con la media nazionale, registrando un'incidenza degli interventi regionali sul totale pari al 9,2% nel 2000 e al 7,7% nel 2001. Tale incidenza, nelle altre regioni del Nord a statuto ordinario, è molto variabile: supera quella del Piemonte in Lombardia e Liguria, è inferiore in Veneto; è più vicina a quella piemontese in Emilia Romagna.

Nel complesso, appare evidente una maggiore tendenza all'utilizzo di norme regionali da parte delle Regioni a statuto speciale, con la sola eccezione della Sicilia. In queste Regioni, tali norme, contribuiscono per il 42% delle risorse totali erogate, con punte massime del 90% per il Trentino Alto Adige e del 68% per la Valle d'Aosta.

Tab. 18 – Erogazioni per interventi regionali su erogazioni complessive

Regioni	valori %	
	2000	*2001*
Piemonte	9,2	7,7
Valle d'Aosta	82,6	67,6
Lombardia	20,8	12,4
Trentino Alto Adige	88,1	89,8
Veneto	2,6	5,1
Friuli Venezia Giulia	45,9	37,2
Liguria	28,7	15,9
Emilia Romagna	7,5	12,8
Toscana	0,5	1,6
Umbria	5,9	3,3
Marche	16,9	8,5
Lazio	8,6	7,4
Abruzzo	5,6	4,9
Molise	0,4	0,4
Campania	6,3	4,6
Puglia	2,8	4,6
Basilicata	2,2	0,8
Calabria	0,6	0,7
Sicilia	7,0	1,8
Sardegna	14,8	14,1
Italia	**10,2**	**7,6**

Come ulteriori elementi di analisi, vengono presentati i valori medi 2000-2001 dei rapporti tra le domande approvate e le imprese attive extra-agricole operanti sui territori regionali e tra le agevolazioni approvate ed i valori aggiunti (extra-agricoli) regionali (Tab. 19). Va rilevato che questi confronti sono effettuati al netto dei dati relativi agli interventi comunitari.

[16] Rapporto MET 2001. a cura di R. Brancati, Donzelli editore, Roma, 2002. L'universo dei provvedimenti considerato dalla banca dati MET non è completamente omogeneo con quello dell'indagine IPI: in particolare, non sono rilevati i dati riguardanti il commercio ed il turismo. Inoltre sono esclusi i dati relativi agli interventi comunitari.

Tab. 19 – Indicatori dimensionali [a] – Confronto interregionale valori medi 2000-2001

Regioni	Domande approvate (% su Italia)	N. domande approvate *100 imprese attive extra-agricole	Agevolazioni approvate (% su Italia)	Agevolazioni approvate / V.A. extra-agricolo (%)
Piemonte	10,96	5,25	8,19	0,69
Valle d'Aosta	0,12	1,85	0,03	0,10
Lombardia	12,86	2,86	10,95	0,34
Trentino-Alto Adige	3,49	8,22	2,06	0,61
Veneto	7,15	3,26	4,45	0,34
Friuli-Venezia Giulia	2,09	4,10	2,27	0,69
Liguria	2,11	2,75	2,29	0,54
Emilia Romagna	8,74	4,15	4,74	0,34
Toscana	5,30	2,82	2,84	0,30
Umbria	1,88	4,94	1,05	0,44
Marche	8,72	11,94	2,04	0,50
Lazio	2,72	1,51	2,56	0,17
Centro Nord	66,13	3,79	43,47	0,39
Mezzogiorno	33,87	4,50	56,53	1,85
Italia	**100,00**	**4,01**	**100,00**	**0,73**

[a] Al netto degli interventi comunitari.

Fonte: Elaborazioni IPI-DPS su dati SVIMEZ, Infocamere, Ministero Attività Produttive

Per ciò che riguarda il primo degli indicatori, il valore del Piemonte (5,25%) appare sensibilmente al di sopra dei valori di tutte le altre regioni del Centro-nord, fatte salve il Trentino Alto-Adige (8,22%), regione a statuto speciale, e le Marche (11,94%). L'elevata propensione del Piemonte all'utilizzo di norme di incentivazione alle imprese è, peraltro, confermata dalla significativa incidenza delle domande e delle agevolazioni approvate sui totali nazionali (rispettivamente dell'11% e dell'8,2%).

Il valore del rapporto tra le agevolazioni approvate ed il valore aggiunto extra-agricolo regionale (0,69%) si colloca tra i valori massimi osservabili tra le regioni centro-settentrionali, anche a statuto speciale, ed è prossimo alla quota media italiana che, nella sua composizione, comprende tutte le regioni del Sud. È da porre in evidenza, in particolare, il confronto con il valore registrato per la Lombardia (0,34%), regione più simile al Piemonte per dimensioni e struttura produttiva.

2. ANALISI DI ALCUNI INTERVENTI NAZIONALI

2.1. Introduzione

In questo capitolo viene approfondita l'analisi dei provvedimenti nazionali che, con valutazione condivisa da Regione Piemonte e IPI, presentano elementi di rilevanza per il sistema produttivo piemontese. Gli interventi di aiuto selezionati sono i seguenti 8, che possono essere classificati in tre gruppi con finalità omogenea: un primo nucleo di 3 provvedimenti indirizzato a ridurre gli squilibri territoriali di sviluppo, un secondo, di 3 provvedimenti, di sostegno generico agli investimenti ed il terzo, di 2 provvedimenti, specificamente rivolto al sostegno alla Ricerca & Sviluppo e Innovazione (i provvedimenti contrassegnati dall'asterisco sono stati trasferiti alle Regioni ai sensi del D.Lgs. 112/98):

- provvedimenti per la riduzione degli squilibri territoriali di sviluppo:

  a) di tipo valutativo[1]:
  legge 488/1992 - 3°, 4° e 8° bando (industria generale);
  legge 488/1992 - 6° e 9° bando (turismo);
  b) di tipo automatico[2]
  legge 341/1995, art. 1*;

- provvedimenti di sostegno generico agli investimenti:

  a) di tipo valutativo:
  legge 1329/1965* - Sabatini;
  b) di tipo automatico:
  legge 266/1997, art. 8*;
  legge 449/1997, art. 11*;

- provvedimenti specificatamente rivolti al sostegno alla Ricerca & Sviluppo e Innovazione:

  a) di tipo valutativo:
  legge 46/1982, artt. 14 e 19;
  b) di tipo automatico:
  legge 140/1997*.

Con riferimento al rilievo che tali provvedimenti assumono nel territorio regionale (Tab. 1 e 2) nel periodo 1998 - 2001, si rileva che:

- le domande approvate costituiscono il 35% del totale degli interventi nazionali di aiuto alle imprese in Piemonte (38% per quelle presentate);
- il tasso medio di approvazione, in termini di domande, risulta inferiore alla media degli interventi nazionali (91% a fronte del 98%);
- l'intensità media di aiuto (% agevolazioni/investimenti) è inferiore (13%) alla media (20%);
- le agevolazioni approvate (oltre 555 milioni €) rappresentano il 33% del totale regionale;
- gli investimenti agevolati (circa 4.200 milioni €) costituiscono, invece, il 50% dei complessivi attivati tramite tutti i provvedimenti nazionali di aiuto alle imprese nella regione;

[1] Per procedura valutativa si intende quella che prevede un'attività istruttoria, diretta a verificare la validità tecnica, economica e finanziaria dei programmi di investimento.

[2] Per procedura automatica si intende quella che non prevede, per l'attuazione degli interventi, un'attività istruttoria di carattere tecnico, economico e finanziario dell'iniziativa; si basa prevalentemente su "autodichiarazione" del soggetto beneficiario, su automatismi procedurali e, generalmente, prevede la concessione delle agevolazioni in base all'ordine cronologico di arrivo delle domande. Nell'ambito dell'analisi della legge 341/95 è stato esaminato anche l'art. 9, assistenza tecnica al commercio (intervento di tipo valutativo).

Tab. 1 – Provvedimenti nazionali di agevolazione alle attività produttive in Piemonte e in Italia nel periodo 1998-2001 (Dati assoluti)

Interventi	Piemonte					Italia				
	Domande presentate	Domande approvate	Agevolazioni approvate (mln. €)	Agevolazioni erogate (mln. €)	Investimenti attivati (mln. €)	Domande presentate	Domande approvate	Agevolazioni approvate (mln. €)	Agevolazioni erogate (mln. €)	Investimenti attivati (mln. €)
1. 488/92 "Industria generale" (3°, 4° e 8° bando)	1.301	578	141,77	168,3	1.153,25	35.016	12.707	7.186,14	5.399,04	22.239,46
2. 488/92 "Turismo" (6° e 9° bando)	57	57	10,28	2,38	73,39	5.453	2.144	1.001,25	141,04	4.118,23
3. 341/95, artt. 1 e 9	2.233	2.260	68,24	23,71	680,30	11.248	12.407	699,08	325,47	3.347,25
4. 266/97, art. 8	2.241	2.182	35,93	10,71	483,04	27.022	26.090	420,34	132,53	5.033,09
5. 449/97, art. 11	6.241	5.269	15,85	8,28	79,62	95.046	77.033	233,37	231,02	1.172,85
6. 1329/65 "Sabatini"	5.448	5.454	59,09	59,49	761,87	64.985	64.082	667,26	636,33	7.568,64
7. 46/82, artt. 14 e 19	n.d.	110	168,81	115,69	485,09	n.d.	814	1.109,60	722,13	3.038,87
8. 140/97	1.808	1.749	55,31	52,59	482,97	10.808	10.287	346,16	332,97	3.358,61
Totale (da 1 ad 8)	**19.329**	**17.659**	**555,28**	**441,78**	**4.199,53**	**249.578**	**205.564**	**11.663,20**	**7.920,55**	**49.877,00**
Totale interventi nazionali in Piemonte (n. 95)	**51.085**	**49.929**	**1.678,23**	**855,00**	**8.474,92**	**636.090**	**530.655**	**30.692,19**	**18.167,60**	**101.527,08**

n.d. : dati non disponibili.

Fonte: Elaborazione IPI-DPS su dati Ministero delle Attività Produttive.

- le agevolazioni erogate (circa 442 milioni di €) rappresentano il 52% del totale affluito nella regione;
- l'importo medio di aiuto (31.400 €) è inferiore a quello totale (33.600 €);
- l'investimento medio per iniziativa (237.800 €), infine, risulta invece più consistente di quello complessivo (169.700 €).

Tab. 2 – Provvedimenti nazionali di agevolazione alle attività produttive in Piemonte e in Italia nel periodo 1998-2001 (Indicatori)

Interventi	Piemonte % su totale regionale interventi			Parametri medi Piemonte			Parametri medi Italia		
	Domande approvate	Agevolazioni approvate	Investimenti attivati	Agevolazione media per domanda (000 €)	Investimento medio per domanda (000 €)	Intensità di aiuto (% agevolazioni/ investimenti)	Agevolazione media per domanda (000 €)	Investimento medio per domanda (000 €)	Intensità di aiuto (% agevolazioni/ investimenti)
1. 488/92 "Industria generale" (3°, 4° e 8° bando)	1,16	8,45	13,61	245,3	1.995,2	12,29	565,5	1.750,2	32,31
2. 488/92 "Turismo" (6° e 9° bando)	0,11	0,61	0,87	180,4	1.287,5	14,01	467,0	1.920,8	24,31
3. 341/95, art. 1 e 9	4,53	4,07	8,03	30,2	301,0	10,03	56,3	269,8	20,89
4. 266/97, art. 8	4,37	2,14	5,70	16,5	221,4	7,44	16,1	192,9	8,35
5. 449/97, art. 11	10,55	0,94	0,94	3,0	15,1	19,91	3,0	15,2	19,90
6. 1329/65 "Sabatini"	10,92	3,52	8,99	10,8	139,6	7,76	10,4	118,1	8,82
7. 46/82, art 14 e 19	0,22	10,06	5,72	1.534,6	4.409,9	34,80	1.363,1	3.733,3	36,51
8. 140/97	3,50	3,30	5,70	31,6	276,1	11,45	33,7	326,5	10,31
Totale (da 1 ad 8)	**35,37**	**33,09**	**49,55**	**31,4**	**237,8**	**13,22**	**56,7**	**242,6**	**23,38**
Totale interventi nazionali in Piemonte (n. 95)	**100,00**	**100,00**	**100,00**	**33,6**	**169,7**	**19,80**	**57,8**	**191,3**	**30,23**

Fonte: Elaborazione IPI-DPS su dati Ministero delle Attività Produttive.

Quanto al peso dei provvedimenti nel loro insieme rispetto al totale Italia, si evidenzia che:

- le domande presentate ne costituiscono l'8%, mentre quelle approvate il 9%;
- il tasso medio di approvazione, in termini di domande, risulta più elevato (91% a fronte dell'82%);
- l'intensità media di aiuto (% agevolazioni/investimenti) è inferiore (13% rispetto al 23%);
- le agevolazioni approvate rappresentano il 5%;
- gli investimenti agevolati costituiscono, invece, l'8%;
- le agevolazioni erogate raggiungono la quota del 6%;
- l'importo medio di aiuto (31.400 €) è inferiore (56.700 €);
- anche l'investimento medio per iniziativa (237.800 €) risulta di minore entità (242.600 €).

2.2 Provvedimenti per la riduzione degli squilibri territoriali di sviluppo

2.2.1. La legge 488/1992: agevolazioni alle attività produttive per investimenti nelle aree depresse (3°, 4° e 8° bando Industria; 6° e 9° Turismo)

La legge 488/1992 rappresenta in Italia lo strumento di maggiore importanza in materia di aiuti pubblici alle imprese. Trova applicazione non solo per le imprese industriali, ma anche per quelle del settore turistico-alberghiero e del commercio, e, sebbene rivolta alle Aree depresse e quindi in larga misura al Mezzogiorno, anche in Piemonte si contraddistingue come uno degli interventi più rilevanti.

La norma viene classificata tra i provvedimenti di incentivazione con procedura valutativa, in quanto il progetto presentato dall'impresa è soggetto ad una istruttoria, finalizzata alla verifica della validità tecnica, economica e finanziaria del programma di investimenti, effettuata dalle banche convenzionate con il Ministero delle Attività Produttive, mentre la selezione delle iniziative da agevolare avviene mediante la formazione di apposite graduatorie regionali, composte sulla base di indicatori.

La legge 488 si contraddistingue, inoltre, nel panorama delle leggi nazionali, per la ricchezza della documentazione statistica sul processo di attuazione, il che consente l'esame approfondito degli effetti degli interventi anche a scala territoriale.

Nel periodo intercorrente tra il 1998 e il 2001, sono state approvate le graduatorie relative a tre bandi del settore industria[3] (3°, 4° e 8°) e a due del settore turismo (6° e 9°).

[3] Le graduatorie del 3° bando sono state approvate con D.M. 11/09/98 (G.U. 19.09.1998 n. 219 - S.O. n. 161); del 4° bando con D.M. 18/02/1999 (G.U. 6.03.99 n. 54 - S.O. n. 47); quelle dell'8° bando, per le Regioni Obiettivo 1 con D.M. 9/5/2001 (G.U. 26.5.2001 n. 121); per le altre Regioni con D.M. 10/07/2001 (G.U. 11.08.2001 - S.O. n. 208). Le graduatorie del 6° bando sono state approvate con D.M. 7/12/1999 (G.U. 20.12.1999 n. 297 - S.O. n. 223); quelle del 9° bando con D.M. 30/11/2001 (G.U. 3.01.2002 - S.O. n. 4).

Ai fini di una corretta lettura della dinamica registrata nel quadriennio in esame, giova ricordare che l'8° bando industria e il 9° turismo si caratterizzano per significative integrazioni, rispetto ai rispettivi precedenti bandi. In particolare si rilevano:

- l'estensione dei benefici previsti dalla legge ad alcuni settori di attività prima esclusi (produzione e distribuzione di energia elettrica, vapore e acqua calda; costruzioni; nuova articolazione di servizi reali);
- talune innovazioni delle modalità procedurali (obbligatorietà della redazione della domanda di agevolazione attraverso lo specifico software di compilazione definito dal Ministero delle Attività Produttive; fornitura, al momento di presentazione della domanda da parte dell'impresa, di una cauzione a garanzia della volontà di realizzare il programma;
- un maggiore coinvolgimento delle Amministrazioni regionali nella programmazione degli interventi attraverso il nuovo sistema di graduatorie, che prevede due tipologie di graduatorie regionali, ordinaria e speciale, e due graduatorie multiregionali (una per le regioni del Centro-nord e una per quelle del Mezzogiorno), riservate ai grandi progetti di investimento; la Regione Piemonte ha effettuato la scelta della graduatoria regionale speciale solo in occasione del 9° bando turismo;
- la piena rispondenza alle nuove regole fissate dalla UE in ordine alla attuazione dei regimi di aiuto a finalità regionale, che implicano la necessità da parte dell'impresa di partecipare alla realizzazione del programma con una misura minima di capitale proprio non inferiore al 25%, e che i programmi di investimento possono essere agevolati solo se avviati successivamente alla presentazione della domanda, eliminando in tal modo le ipotesi di retroattività delle spese.

A partire dall'8° bando ha avuto avvio l'utilizzo delle risorse comunitarie previste nei programmi operativi 2000-2006. Al riguardo, il negoziato con la Commissione UE per:

- la revisione della legge 488/92;
- l'applicazione dei nuovi criteri legati al principio della aggiuntività del sostegno pubblico alle imprese;
- l'individuazione delle aree obiettivo (1 e 2), di quelle ammesse agli aiuti in base alla deroga prevista dall'art.87.3.c del Trattato di Roma e di quelle ammesse al cosiddetto "phasing out";
- nonché, infine, l'approvazione delle intensità massime di aiuto applicabili, ha comportato tempi più lunghi del previsto e si è concluso nel corso del 2000 (marzo e settembre), con la conseguenza che nello stesso anno non sono state approvate agevolazioni ai sensi della legge 488/92 (Tab. 3).

Con riferimento ai singoli bandi Industria, le domande presentate in Piemonte (Tab. 3) sono state 698 nel 3° bando e 387 nel 4°, rispettivamente pari al 5,6% e 3,8% del totale nazionale; nell'8° bando si registra una ulteriore riduzione di richieste di sostegno da parte delle imprese (216, pari all'1,7% del totale nazionale).

Anche le domande approvate, in numero abbastanza simile tra il 3° e il 4° bando (222 e 258), mostrano un deciso calo nell'8° (98); una tendenza analoga si osserva per il relativo tasso di accoglimento (45,4% nell'8° contro il 66,7% nel 4° bando). La quota delle domande approvate sul totale nazionale, pressoché stabile nel 3° e 4° bando (6,4% e 6%), subisce una netta diminuzione nell'8° (2,2%).

Tab. 3 – Legge 488/92 – 3°, 4° e 8° bando industria – Domande, agevolazioni, investimenti, incremento occupati ed erogazioni in Piemonte nel periodo 1998-2001

Variabili	3° bando (1998)	4° bando (1999)	2000	8° bando (2001)	Totale 1998-2001
Domande presentate	698	387	-	216	1.301
Domande approvate	222	258	-	98	578
Agevolazioni approvate (milioni €)	55,16	58,26	-	28,35	141,77
Investimenti attivati (milioni €)	425,82	354,81	-	372,62	1.153,25
Incremento occupati	3.663	2.884	-	1.566	8.113
Agevolazioni erogate (milioni €)	100,92	13,79	20,55	33,67	168,93
Tasso di accoglimento (%approvate/presentate)	31,8	66,7	-	45,4	44,4
Intensità media aiuto (% agevolazioni/investimenti)	13,0	16,4	-	7,6	12,3
Agevolazione media per domanda (000 €)	248,47	225,78	-	289,29	245,28
Investimento medio per domanda (000 €)	1.918,11	1.375,23	-	3.802,24	1.995,24
Nuovi occupati per milione di € di investimento	9	8	-	4	7

Fonte: Elaborazione IPI-DPS su dati Ministero delle Attività Produttive.

In conseguenza, le agevolazioni approvate, pari a 55,2 milioni di euro nel 1998 (2,8% del totale nazionale) e 58,3 nel 1999 (2,9%), scendono nel 2001 a 28,3 milioni di euro (0,9% dell'Italia).

Per quanto riguarda le erogazioni[4] si evidenzia una significativa contrazione dei flussi finanziari tra il 1998 ed il 1999, nei quali si é registrato il passaggio da 101 a 14 milioni di euro, con risalita nel 2000 ad oltre 20 milioni di euro e ad oltre 33 milioni nel 2001. La quota di agevolazioni (circa 169 milioni €) erogate in Piemonte rispetto al totale nazionale, nel quadriennio, risulta in media pari al 3%.

[4] Ai sensi del D.M. n. 319 del 31/7/1997 le quote sono erogate all'impresa per stato di avanzamento del progetto, che deve concludersi, a seconda di una scelta effettuata dall'impresa, entro i 24 o i 48 mesi dall'avvio.

Gli investimenti attivati ammontano nel 1998 a 426 milioni di Euro, 355 milioni nel 1999 e 373 milioni di Euro nel 2001. In termini percentuali, rappresentavano nel 1998 il 7,4 % del totale nazionale, il 6,7% nel 1999 ed il 3,4% nel 2001.

Significativo, anche se decrescente negli anni, risulta l'incremento occupazionale previsto al completamento dei progetti di investimento approvati nel quadriennio 1998-2001: 8.113 nuovi occupati, pari al 5% del totale dei nuovi occupati previsti dalle imprese agevolate in Italia tramite i tre bandi considerati.

Alcuni parametri significativi mettono in luce (Tab. 3) che:

- l'investimento medio per domanda, pari nel quadriennio a 2 milioni €, registra il valore più alto nell'8° bando (3,8 milioni €);
- la propensione a creare nuova occupazione (7 nuovi addetti per ogni milione € di investimento nella media del periodo) è maggiore nel 3° bando (9 nuovi occupati);
- l'agevolazione media per domanda risulta piuttosto omogenea nel quadriennio, con il valore più alto nell'8° bando (289.000 €);
- il rapporto tra l'ammontare del contributo dello Stato e gli investimenti, pari al 12% nel periodo, appare sensibilmente inferiore alla media nazionale (32%), da imputare alla maggiore intensità di aiuto concedibile alle iniziative localizzate nelle regioni dell'Obiettivo 1.

Per quanto riguarda l'articolazione per dimensione si rileva (Tab. 4) che il 60% delle domande agevolate si riferisce a imprese di piccola dimensione, che hanno assorbito la quota più rilevante anche delle agevolazioni (45%). Sono invece le imprese di maggiori dimensioni che, nel periodo considerato, registrano le quote più alte sia per gli investimenti previsti (49%) che per gli occupati aggiuntivi (44%).

Il confronto con la distribuzione dimensionale a livello Italia, pone in risalto la diversa struttura delle imprese agevolate nella media nazionale, ove tutte le variabili esaminate mostrano la sensibile prevalenza della incidenza delle piccole imprese.

Tab. 4 – Legge 488/92 – 3°, 4° e 8° bando industria – Domande agevolate, agevolazioni, investimenti e incremento occupati in Piemonte e in Italia per dimensione di impresa nel periodo 1998-2001 (%)

Variabili	Piccola impresa	Media Impresa	Grande impresa	Totale
Piemonte				
Domande agevolate	60,0	26,7	13,3	100
Agevolazioni	44,5	26,9	28,6	100
investimenti	28,2	23,3	48,5	100
Incremento occupati	31,3	25,1	43,6	100
Italia				
Domande agevolate	86,0	9,2	4,8	100
Agevolazioni	73,6	11,1	15,3	100
Investimenti	58,9	13,6	27,5	100
Incremento occupati	77,7	11,7	10,6	100

Fonte: Elaborazione IPI-DPS su dati Ministero delle Attività Produttive.

Con riferimento alla tipologia delle iniziative sostenute (Tab. 5), nel territorio piemontese i valori più consistenti nel periodo 1998-2001 sono riconducibili agli "ampliamenti", a differenza di quanto si osserva nel totale Italia, ove si registra, invece, la prevalenza dei "nuovi impianti".

Tab. 5 – Legge 488/92 – 3°, 4° e 8° bando industria – Domande agevolate, agevolazioni, investimenti e incremento occupati in Piemonte e in Italia per tipo di iniziativa nel periodo 1998-2001 (%)

Variabili	Nuovi impianti	Ampliamenti	Altre tipologie (*)	Totale
Piemonte				
Domande agevolate	30,8	59,2	10,0	100
Agevolazioni	33,6	57,5	8,9	100
Investimenti	24,0	62,4	13,6	100
Incremento occupati	33,0	64,8	2,2	100
Italia				
Domande agevolate	59,3	33,7	7,0	100
Agevolazioni	67,4	25,2	7,4	100
Investimenti	54,7	31,7	13,6	100
Incremento occupati	69,4	29,2	1,4	100

(*) Ammodernamenti, trasferimenti, ristrutturazioni, riconversioni, riattivazioni.

Fonte: Elaborazione IPI-DPS su dati Ministero delle Attività Produttive.

Prima di osservare la distribuzione provinciale è opportuno richiamare l'attenzione sul fatto che la legge 488/92, in quanto finalizzata a ridurre gli squilibri territoriali di sviluppo nelle aree depresse del Paese, produce effetti unicamente sulle zone definite come tali.

Tab. 6 – Numero di comuni in Piemonte per provincia

Province	Numero di comuni			% su comuni in complesso	
	In complesso	"Aree depresse" 1996-1999 (*)	"Aree depresse" 2000-2006 (*)	"Aree depresse" 1996-1999 (*)	"Aree depresse" 2000-2006 (*)
Alessandria	190	119	137	62,6	72,1
Asti	120	64	83	53,3	69,2
Biella	83	15	22	18,1	26,5
Cuneo	250	147	157	58,8	62,8
Torino	315	315	315	100,0	100,0
Verbano-Cusio-Ossola	77	73	77	94,8	100,0
Vercelli	86	27	65	31,4	75,8
Novara	88	-	-	-	-
Piemonte	1.209	760	856	62,9	70,8

(*) Compresi i comuni considerati "parzialmente depressi".

Fonte: Elaborazione IPI-DPS su dati Ministero delle Attività Produttive.

In Piemonte risultano escluse dalle agevolazioni della legge 488 (Tab. 6) tutte le imprese localizzate nei comuni in provincia di Novara, oltre che (in varia misura) in numerosi altri comuni delle rimanenti province, fatta eccezione per quelli in provincia di Torino, tutti riconosciuti "depressi", di cui alcuni in parte.

Nel periodo 1998-2001 (Tab. 7) si evidenzia, rispetto a tutti gli indicatori di attuazione della legge, una decisa prevalenza della provincia di Torino: oltre 122 milioni di euro di agevolazioni concesse (86% della regione), per 471 progetti approvati (81%), circa 1.012 milioni di € di investimenti previsti (88%) e una occupazione aggiuntiva - al completamento dei programmi - di 7.164 unità (88%); seguono, con livelli relativamente meno importanti, le province di Verbano-Cusio-Ossola e Alessandria.

Tab. 7 – Legge 488/92 – 3°, 4° e 8° bando industria – Domande agevolate, agevolazioni, investimenti e incremento occupati in Piemonte per provincia nel periodo 1998-2001

Province	Domande agevolate	Agevolazioni approvate (min. di Euro)	Investimenti attivati (min. di Euro)	incremento occupati
Alessandria	36	7,47	49,05	311
Asti	9	0,96	10,18	111
Biella	3	0,25	1,47	11
Cuneo	18	1,85	16,97	143
Torino	471	122,26	1.011,76	7.164
Verbano-Cusio-Ossola	33	8,35	56,24	297
Vercelli	8	0,63	7,58	76
Piemonte	578	141,77	1.153,25	8.113

Fonte: Elaborazione IPI-DPS su dati Ministero delle Attività Produttive.

Per quanto riguarda i settori di attività (Tab. 8), emergono le produzioni manifatturiere, che nel periodo in esame assorbono, per tutte le variabili considerate, quote superiori al 90%. In particolare, in termini di domande approvate, i 5 comparti più importanti sono: la fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo (143 domande), la fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici (84), la fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (50), la fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche (43) e la fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici (32). Essi, nel loro insieme, concentrano il 61% delle domande complessivamente approvate, il 65% sia degli investimenti attivati che delle agevolazioni approvate, il 70% dei nuovi occupati previsti.

Passando ad esaminare l'attuazione della legge 488/92 nel 6° e 9° bando Turismo, in Piemonte (Tab. 9), come del resto in tutto il Centro-Nord, si riscontra, rispetto ai bandi industria, una assai minore incidenza.

Nel 1999, infatti, le 41 domande presentate dalle imprese piemontesi hanno rappresentato l'1,6% del totale nazionale, mentre nel 2001 sono scese a 16, equivalente a circa lo 0,6% del complesso (1% per l'insieme dei due bandi; per i tre bandi industria l'analoga percentuale è del 3,7%).

Nei due bandi di applicazione, le risorse a disposizione hanno consentito di approvare tutte le 57 richieste di agevolazione presentate in Piemonte, pari complessivamente a 10,28 milioni di Euro. Il flusso degli investimenti attivati, pari a 35,22 milioni di Euro nel 1999, sale a 38,17 milioni di Euro nel 2001, corrispondente per entrambi gli anni considerati all'1,8% del totale nazionale. L'incremento di manodopera previsto nei due bandi è di 325 unità, di cui 164 nel 1999 e 161 nel 2001, corrispondente all'1,2% del totale nazionale. Infine, le erogazioni effettuate nel biennio 2000-2001 sono state complessivamente pari a 2,37 milioni di euro (1,7% del totale Italia).

Tra le categorie di attività sono gli alberghi a concentrare larga parte dell'intervento: 63% delle iniziative agevolate in ambito regionale; 81% sia degli investimenti che dei nuovi occupati previsti, 79% delle agevolazioni concesse.

Le tipologie progettuali "nuovi impianti" e "ampliamenti" si dividono pariteticamente (con il 39%) la parte più rilevante delle domande approvate; in termini di investimenti, agevolazioni ed incremento di manodopera, invece, sono i "nuovi impianti" che registrano la quota maggiore, pari a circa il 69% del totale regionale, rispetto al 25% di pertinenza degli "ampliamenti".

A livello provinciale spicca la posizione di Torino, con il 61% delle iniziative agevolate ed il 74% per tutte le altre variabili.

Tab. 8 – Legge 488/92 – 3°, 4° e 8° bando – Domande agevolate per settori di attività in Piemonte

Codice Istat ATECO91	Settori	Valori assoluti				Valori %			
		N. domande	Investimenti (mln. di Euro)	Agevolazioni (mln. di Euro)	Incremento occupati	N. domande	Investimenti	Agevolazioni	Incremento occupati
C	ESTRAZIONE DI MINERALI	10	13,39	1,67	72	1,73	1,16	1,17	0,89
15	INDUSTRIE ALIMENTARI E DELLE BEVANDE	17	33,65	4,72	149	2,94	2,92	3,33	1,83
17	INDUSTRIE TESSILI	12	20,06	4,12	119	2,08	1,74	2,91	1,46
18	CONFEZIONE DI ARTICOLI DI VESTIARIO; PREPARAZIONE E TINTURA PELLICCE	2	1,23	0,09	10	0,35	0,11	0,06	0,12
19	PREPARAZIONE E CONCIA DEL CUOIO; FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DA VIAGGIO, BORSE, ARTICOLI DA CORREGGIAIO, SELLERIA E CALZATURE	1	0,71	0,04	4	0,17	0,06	0,03	0,05
20	INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO, ESCLUSI I MOBILI; FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DI PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO	14	11,96	1,71	93	2,42	1,04	1,21	1,14
21	FABBRICAZIONE DELLA PASTA-CARTA, DELLA CARTA E DEI PRODOTTI DI CARTA	13	43,83	4,51	188	2,25	3,80	3,18	2,31
22	EDITORIA, STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI	17	57,60	6,54	186	2,94	4,99	4,62	2,30
23	FABBRICAZIONE DI COKE, RAFFINERIE DI PETROLIO, TRATTAMENTO DEI COMBUSTIBILI NUCLEARI	2	0,80	0,16	10	0,35	0,07	0,11	0,12
24	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI E DI FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI	24	43,66	5,46	182	4,15	3,79	3,85	2,24
25	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	43	86,67	10,87	984	7,44	7,51	7,67	12,13
26	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	13	10,81	1,51	77	2,25	0,94	1,06	0,95
27	PRODUZIONE DI METALLI E LORO LEGHE	17	21,76	3,35	195	2,94	1,89	2,37	2,40
28	FABBRICAZIONE E LAVORAZIONE DEI PRODOTTI IN METALLO, ESCLUSE MACCHINE E IMPIANTI	143	170,63	26,53	1.071	24,74	14,80	18,71	13,20
29	FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI, COMPRESI LIINSTALLAZIONE, IL MONTAGGIO, LA RIPARAZIONE E LA MANUTENZIONE	84	139,99	16,65	963	14,53	12,14	11,75	11,87
30	FABBRICAZIONE DI MACCHINE PER UFFICIO, DI ELABORATORI E SISTEMI INFORMATICI	9	16,13	2,67	131	1,56	1,40	1,88	1,62
31	FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI ELETTRICI N.C.A.	32	89,00	10,69	486	5,54	7,72	7,54	6,00
32	FABBRICAZIONE DI APPARECCHI RADIOTELEVISIVI E DI APPARECCHIATURE PER LE COMUNICAZIONI	6	23,70	2,11	87	1,04	2,06	1,49	1,07
33	FABBRICAZIONE DI APPARECCHI MEDICALI, DI APPARECCHI DI PRECISIONE, DI STRUMENTI OTTICI E DI OROLOGI	9	8,58	1,09	258	1,56	0,74	0,77	3,18
34	FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI	50	266,76	26,72	2.181	8,65	23,13	18,85	26,89
35	FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO	2	2,12	0,42	16	0,35	0,18	0,30	0,20
36	FABBRICAZIONE DI MOBILI; ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	16	13,92	2,09	103	2,77	1,21	1,47	1,27
37	RECUPERO E PREPARAZIONE PER IL RICICLAGGIO	6	25,31	3,93	62	1,04	2,19	2,77	0,76
D	ATTIVITÁ MANIFATTURIERE	532	1.088,88	135,98	7.554	92,04	94,42	95,91	93,10
	ALTRE ATTIVITÁ	36	50,97	4,13	488	6,23	4,42	2,91	6,01
	TOTALE	**578**	**1.153,25**	**141,77**	**8.113**	**100,00**	**100,00**	**100,00**	**100,00**

Fonte: Elaborazione IPI-DPS su dati Ministero delle Attività Produttive.

Tab. 9 – Legge 488/92 – 6° e 9° bando Turismo – Domande, agevolazioni, investimenti, incremento occupati ed erogazioni in Piemonte e in Italia nel periodo 1999-2001

Variabili	Piemonte			Totale Italia 1999-2001
	6° bando (1999)	9° bando (2001)	Totale 1999-2001	
Domande presentate	41	16	57	5.453
Domande approvate	41	16	57	2.144
Agevolazioni approvate (min. di Euro)	5,68	4,60	10,28	1.001,25
Investimenti attivati (min. di Euro)	35,22	38,17	73,39	4.118,23
Incremento occupati	164	161	325	27.982
Agevolazioni erogate (min. di Euro)	1,03	1,34	2,37	141,05

Fonte: Elaborazione IPI-DPS su dati Ministero delle Attività Produttive.

2.2.2. La legge 341/95. Incentivi automatici per le aree depresse

La legge 341/95, intervento trasferito alle Regioni dal D. Lgs. 112/98, è analizzata considerandone il disposto dell'art. 1, incentivi automatici per le aree depresse, e quello dell'art. 9, assistenza tecnica al commercio.

Con riferimento all'art. 1, nel quadriennio 1998-2001, la norma è risultata operativa solo per gli anni 1998 e 2001, avendo scontato il ritardo con cui la Commissione UE ha autorizzato la proroga del regime di aiuti, scaduto alla fine del 1999. Dal 2001, la gestione della legge è stata trasferita alle singole Regioni.

Nel quadriennio in esame il Piemonte incide, sul totale nazionale, per il 19,9% delle domande approvate, per il 10,4% delle agevolazioni approvate e per il 20,7% degli investimenti attivati (Tab. 10bis). Si tratta di quote senz'altro elevate in confronto all'incidenza media della regione sul totale dei provvedimenti nazionali (9% circa in termini di domande).

Tab. 10 – Legge 341/95, art. 1 – Piemonte (valori assoluti)

Variabili	*1998*	*1999*	*2000*	*2001*	*1998-2001*
Domande approvate (numero)	1.089	0	0	1.121	2.210
Agevolazioni approvate (min. di Euro)	38,80	0	0	27,75	66,55
Investimenti attivati (min. di Euro)	349,87	0	0	323,82	673,69

Fonte: Elaborazione IPI-DPS su dati Ministero delle Attività Produttive.

Tab. 10 bis – Legge 341/95, art. 1 – Incidenza Piemonte su Italia (valori %)

Variabili	1998	1999	2000	2001	1998-2001
Domande approvate	14,38	0	0	31,97	19,95
Agevolazioni approvate	7,61	0	0	21,74	10,44
Investimenti attivati	15,48	0	0	32,33	20,66

Fonte: Elaborazione IPI-DPS su dati Ministero delle Attività Produttive.

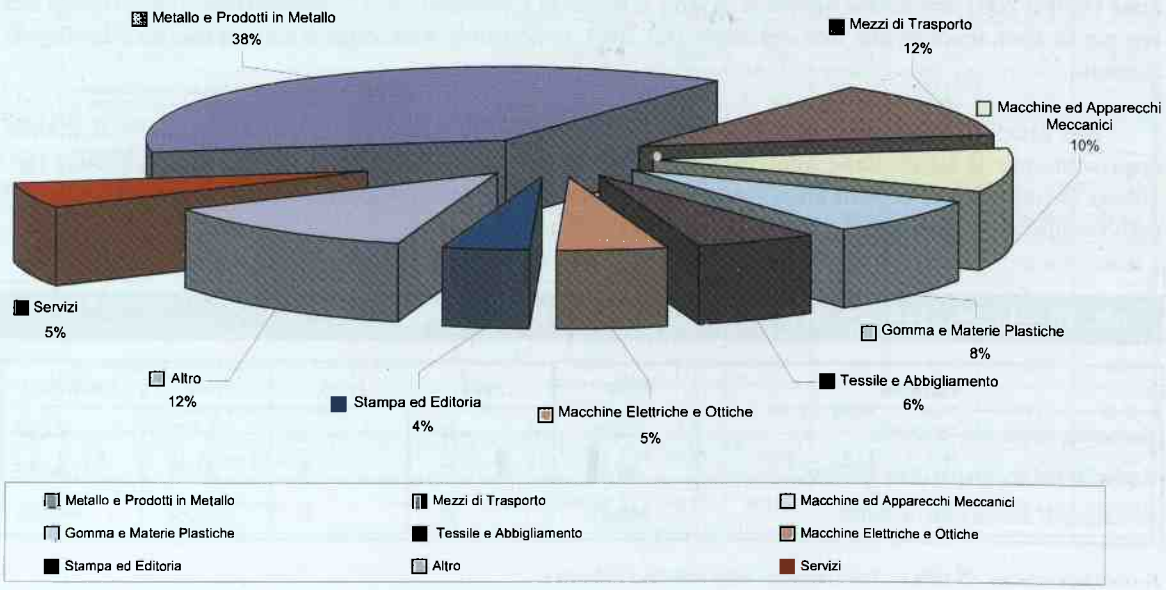
Nel 1998 sono state approvate complessivamente 1.089 domande di agevolazione (su 1.112 presentate), pari a poco più del 14% rispetto al totale nazionale (7.572 domande). Nel 2001 le domande approvate sono state complessivamente 1.121 (pari alle presentate), ovvero il 32% del totale nazionale (pari a 3.511 domande).

Sul piano delle agevolazioni approvate, i dati evidenziano, per il Piemonte, il passaggio da 38,8 milioni di Euro nel 1998 (510,1 milioni di Euro in Italia) a 27,75 milioni di Euro nel 2001 (127,6 milioni di Euro in Italia)[5].

Gli investimenti attivati sono stati pari a circa 350 milioni di euro nel 1998 e 324 milioni di euro nel 2001, registrando rispettivamente il 15,5% ed il 32,3% del totale degli investimenti agevolati su scala nazionale.

La distribuzione degli investimenti attivati per settore di attività (non disponibile per il 2001), vede prevalere il settore manifatturiero (93%), con un particolare rilievo dei prodotti in metallo (Graf. 1).

Graf. 1 – Legge 341/95, art. 1 – Investimenti Attivati per Settore di Attività 1998/2000 (valori %)

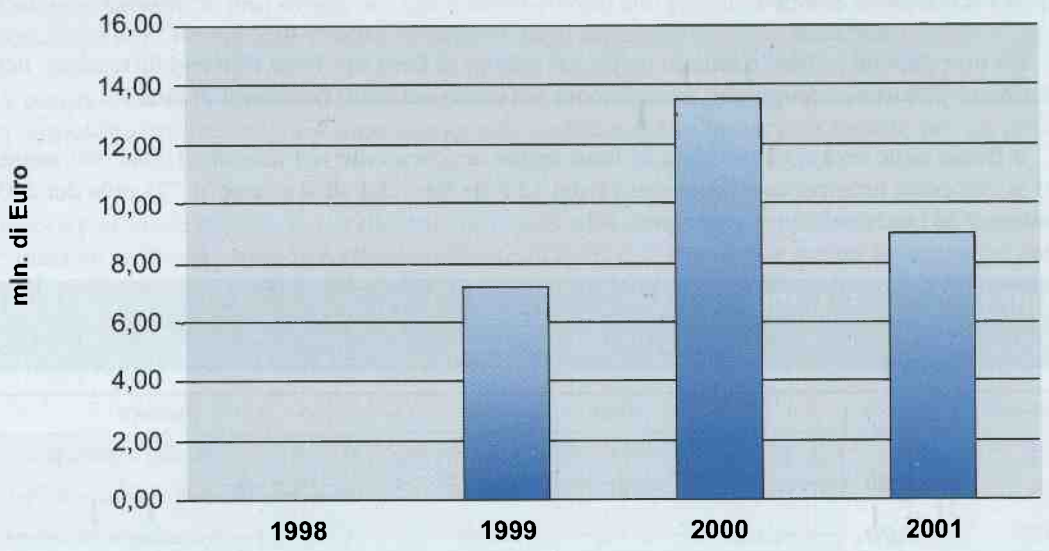


Le erogazioni, in linea con la tendenza nazionale, passano dai 7 milioni di Euro del 1999[6] ai 13 del 2000, per poi scendere a 9 milioni nel 2001.

[5] Nel 1998 sono state avanzate, in Piemonte, richieste di agevolazioni per oltre 53 milioni di Euro, corrispondenti al 7,62% del totale delle agevolazioni richieste a livello nazionale (702,6 milioni di Euro) scese nel 2001 a 45,6 milioni di Euro, pari al 22% del totale nazionale (201,30 milioni di Euro).

[6] Il dato, di fonte MET, integra le informazioni fornite dalla banca dati MAP.

Graf. 2 – Legge 341/95, art. 1 – Erogazioni Piemonte 1998/2001 (min. di Euro)



Totale Piemonte	-	7,12	13,49	8,96
Totale Italia	-	45,97	125,24	117,82

Con riferimento all'art. 9, assistenza tecnica al commercio, l'incidenza del Piemonte sul totale nazionale è più contenuta (Tab 11bis): la quota relativa alle domande approvate è pari al 3,8%, che scende al 2,8% per le agevolazioni approvate. Maggiore è la quota degli investimenti attivati (7,6%).

Tab. 11 – Legge 341/95, art. 9 – Piemonte (valori assoluti)

Variabili	*1998*	*1999*	*2000*	*2001*	*1998-2001*
Domande approvate (numero)	26	7	17	0	50
Agevolazioni approvate (min. di Euro)	0,72	0,20	0,77	0	1,69
Investimenti attivati (min. di Euro)	3,77	0,70	2,08	0	6,55

Fonte: Elaborazione IPI-DPS su dati Ministero delle Attività Produttive.

Tab. 11 bis – Legge 341/95, art. 9 – Incidenza Piemonte su Italia (valori %)

Variabili	*1998*	*1999*	*2000*	*2001*	*1998-2001*
Domande approvate	4,16	2,08	4,75	0	3,76
Agevolazioni approvate	2,30	1,51	4,77	0	2,76
Investimenti attivati	8,21	4,08	9,44	0	7,62

Fonte: Elaborazione IPI-DPS su dati Ministero delle Attività Produttive.

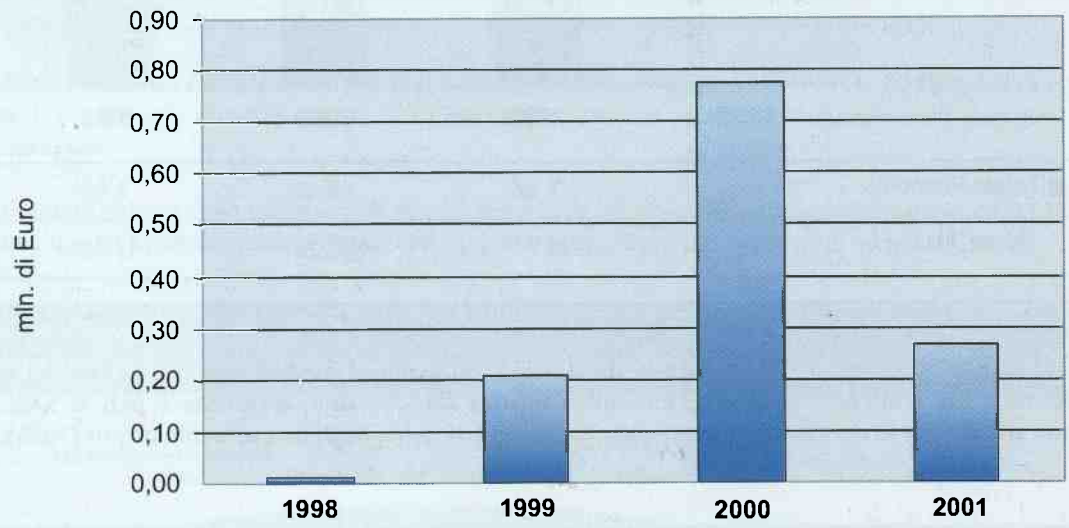
Le poche domande di agevolazione approvate hanno seguito, nel contesto regionale, un trend altalenante in linea con l'andamento fatto registrare a livello nazionale.

Le agevolazioni approvate risultano pari a circa 700.000 Euro sia nel 1998 che nel 2000, mentre nel 1999 scendono a 200.000.

Gli investimenti attivati risultano pari a 3,8 milioni di Euro nel 1998, flettono fortemente nel 1999 (0,7 milioni di Euro) e recuperano parzialmente nel corso del 2000 (2 milioni di Euro).

Il flusso delle erogazioni è stato, su base regionale, crescente nel triennio 1998-2000, mentre nel 2001 si evidenzia un'inversione di tendenza: dai 12 mila Euro del 98 si giunge ai 774 mila del 2000, per scendere a 267 mila nell'anno seguente.

Graf. 3 – Legge 341/1995, art. 9 – Erogazioni Piemonte 1998/2001 (mln. di Euro)



	1998	1999	2000	2001
■ Totale Piemonte	0,01	0,21	0,77	0,27
Totale Italia	6,96	7,74	16,22	5,52

2.3. 1 provvedimenti di sostegno agli investimenti

2.3.1. La legge 1329/65 - "Sabatini". Acquisto macchine utensili

La legge "Sabatini" è uno strumento agevolativo, rivolto alle piccole e medie imprese, che permette di acquistare beni strumentali, con un contributo sugli interessi concesso dallo Stato.

A partire dalla metà del 2000 la sua competenza è trasferita alle Regioni, anche se gli enti locali, tramite apposite convenzioni, ne hanno delegato la gestione al Mediocredito Centrale per un periodo transitorio.

Rispetto al totale nazionale, nel quadriennio 1998-2001, le quote del Piemonte per le domande e le agevolazioni approvate sono pari rispettivamente all'8,5% e al 9%, mentre per gli investimenti attivati la quota è pari al 10% (Tab. 12bis).

Tab. 12 – Legge 1329/75 – Piemonte (valori assoluti)

Variabili	*1998*	*1999*	*2000*	*2001*	*1998-2001*
Domande approvate (numero)	1.251	1.760	1.273	1.170	5.454
Agevolazioni approvate (min. di Euro)	13,27	15,55	15,36	14,91	59,09
Investimenti attivati (min. di Euro)	166,40	231,22	190,28	173,97	761,87

Fonte: Elaborazione IPI-DPS su dati Ministero delle Attività Produttive.

Tab. 12 bis – Legge 1329/75 – Incidenza Piemonte su Italia (valori %)

Variabili	*1998*	*1999*	*2000*	*2001*	*1998-2001*
Domande approvate	9,22	9,80	8,10	6,95	8,51
Agevolazioni approvate	9,13	9,68	8,80	7,99	8,86
Investimenti attivati	9,65	10,55	10,25	9,68	10,07

Fonte: Elaborazione IPI-DPS su dati Ministero delle Attività Produttive.

L'andamento delle domande approvate ha registrato un massimo nel corso del 1999, con 1.760 domande, ed un minimo nel corso del 2001, con 1.170 domande[7].

Le agevolazioni approvate hanno un andamento abbastanza regolare sia in termini di valore assoluto (13 milioni di Euro nel 1998, intorno ai 15 milioni di Euro nel triennio 1999-2001) che in quota percentuale rispetto al totale nazionale (intorno all' 8-10% nel periodo 1998-2001)[8].

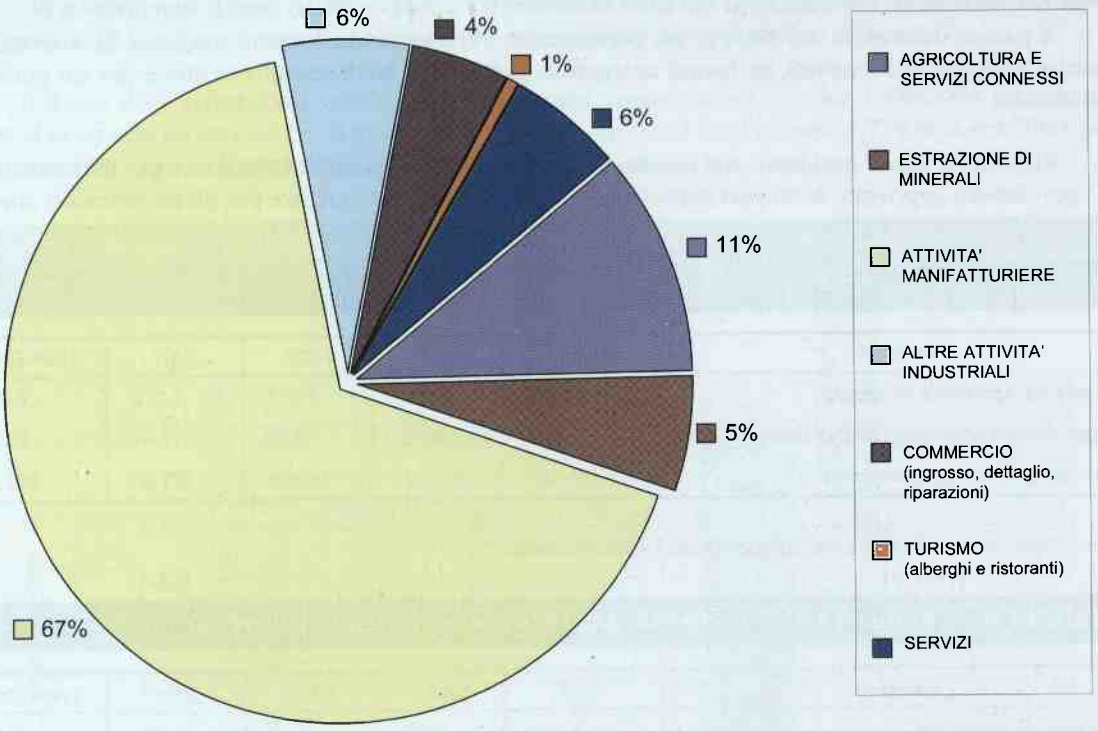
Gli investimenti complessivamente previsti nel periodo 1998-2001 (761,87 milioni di Euro) rappresentano il 10% del totale nazionale (7.569 milioni di Euro) ed evidenziano importi compresi tra 166 milioni di Euro del 1998 e 231 milioni di Euro del 1999.

[7] Nel 1998 sono state presentate in Piemonte 1.586 domande di agevolazione rispetto alle 16.638 complessive nazionali. Un aumento di modesta entità si è registrato nel 1999 (+1,4%) con 1.608 domande (16.831 domande a livello nazionale). Nel 2000 si evidenzia invece una contrazione nella domanda di utilizzo della Legge (1.089), cui fa riscontro una diminuzione più contenuta a livello nazionale (15.250). Nel 2001 si osserva invece un recupero sia a livello regionale (1.165 domande) che in ambito nazionale (16.266).

[8] I fondi a disposizione della regione sono stati sufficienti a coprire la richiesta di agevolazione di tutte le domande presentate, che costituiscono, nel periodo 1998-2001, l'11% del complesso degli incentivi nazionali operanti in Piemonte. Sul piano delle agevolazioni richieste, va rilevata una forte contrazione tra il 1998 e gli anni successivi: si passa da un importo di 262 milioni di Euro nel 1998, a 17 nel 1999 e a 15 nel 2000, per salire significativamente nel 2001 (214 milioni di Euro). Tale dinamica è, tuttavia, in linea con quanto avvenuto a livello nazionale: la percentuale rispetto al totale nazionale risulta stabilmente intorno al 10% nei diversi anni. Giova osservare che tali dati vanno interpretati con estrema cautela, considerato anche lo sfasamento temporale tra la data di presentazione della domanda e quella, successiva all'istruttoria, di registrazione delle richieste di agevolazioni (ad esempio nel 1997, in Italia, a fronte di quasi 12 mila domande non risultano agevolazioni richieste).

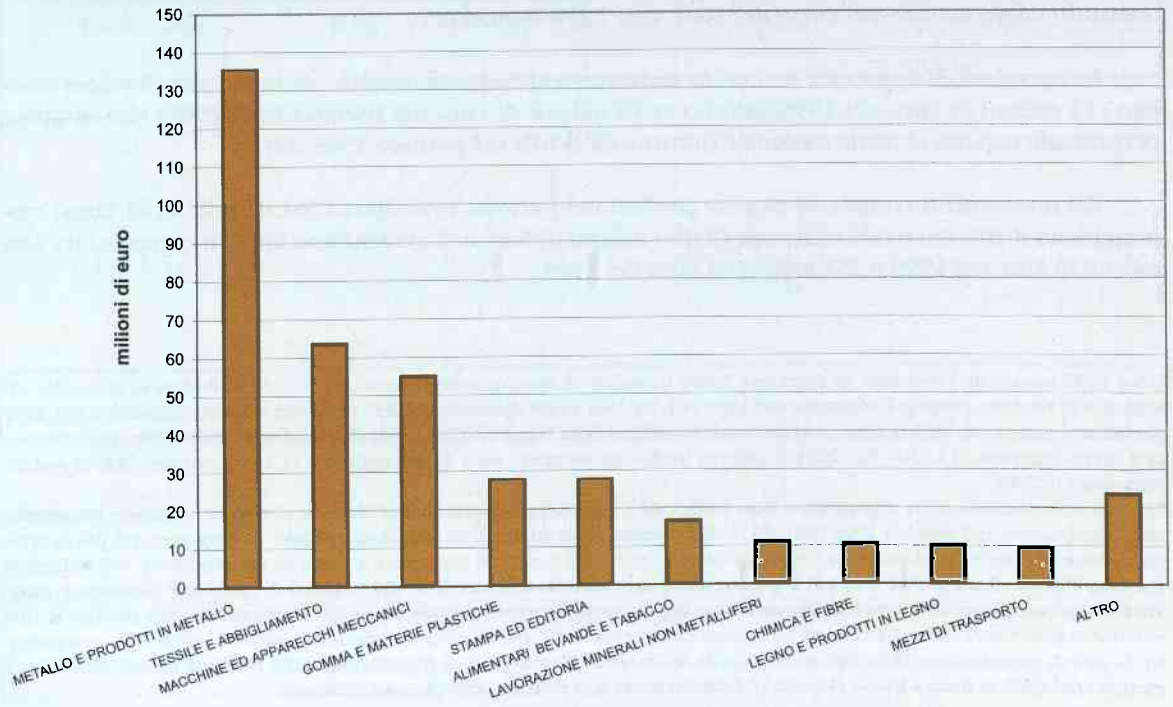
La distribuzione degli investimenti per settori di attività - non disponibile per il 2001 - (Graf. 4), pone in risalto la quota consistente del settore manifatturiero (67%), seguito dall'agricoltura (11%).

Graf. 4 – Legge 1329/65 "Sabatini" – Investimenti Attivati per Settore di Attività 1998/2000



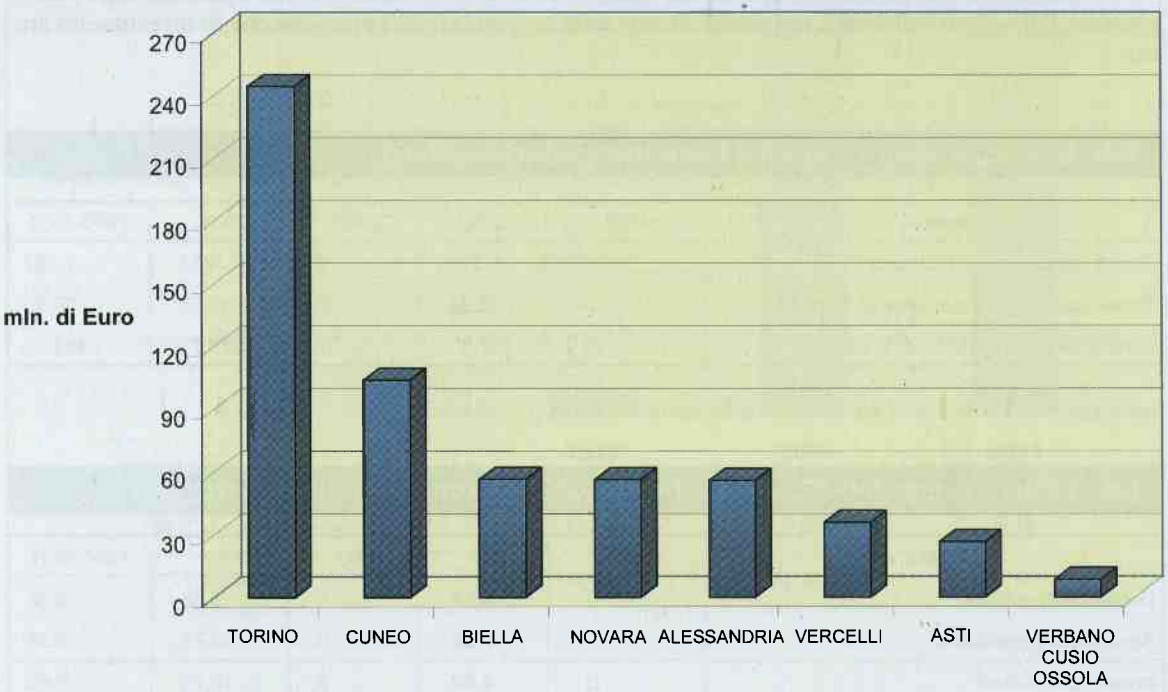
Tra i comparti manifatturieri (Graf. 5), i maggiori importi di investimenti attivati si osservano nella lavorazione del metallo e nei prodotti in metallo, nel tessile e abbigliamento e nella fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici.

Graf. 5 – Legge 1329/65 "Sabatini" – Investimenti attivati per divisioni del settore manifatturiero 1998/2000



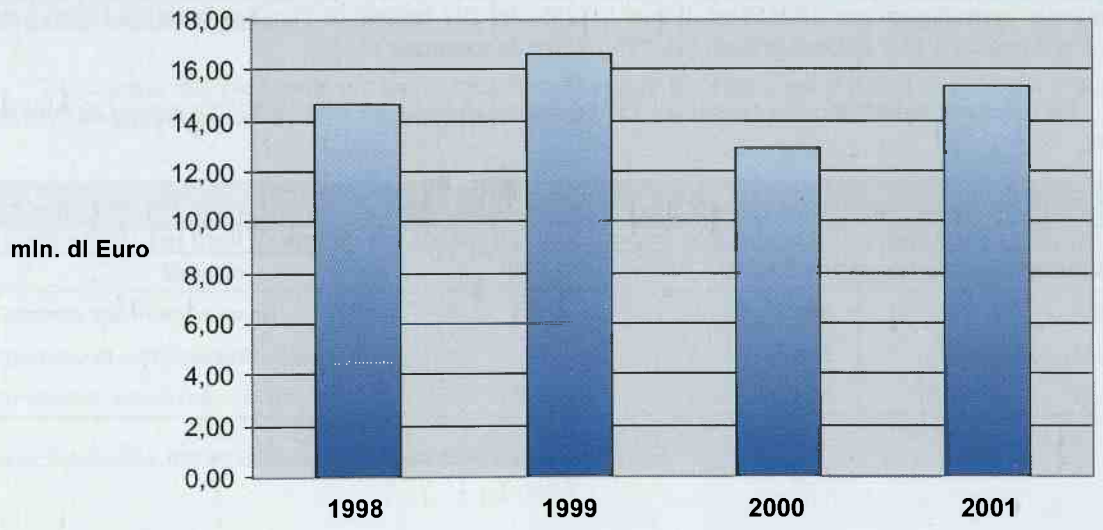
A livello territoriale, la distribuzione provinciale degli investimenti agevolati evidenzia una decisa prevalenza di Torino, seguita da Cuneo; valori più contenuti si registrano per Biella, Novara ed Alessandria e ancora minori nelle altre province (Graf. 6).

Graf. 6 – Legge 1329/65 "Sabatini" – Investimenti Attivati per provincia 1998/2000



Le erogazioni hanno oscillato tra un minimo di 13 milioni di Euro nel 2000 e un massimo di 17 milioni di Euro nel 1999 (Graf. 7).

Graf. 7 – Legge 1329/65 "Sabatini" – Erogazioni Piemonte 1998/2001 (mln. di Euro)



	1998	1999	2000	2001
Totale Piemonte	14,66	16,60	12,88	15,35
Totale Italia	149,40	178,98	136,20	171,75

2.3.2. La legge 266/97, art. 8. Estensione degli incentivi automatici alle imprese per l'intero territorio nazionale

La norma in esame, divenuta operativa nel 1999, è rimasta sospesa nel 2000 per ragioni collegate alla disponibilità di risorse finanziarie. Dal 2001, la gestione della legge, non più di competenza del Ministero delle Attività Produttive, è stata trasferita alle singole Regioni.

Nella media del periodo di operatività (anni 1999 e 2001), l'incidenza del Piemonte sul totale è risultata dell'ordine dell'8-10%, in termini di domande e agevolazioni approvate che di investimenti attivati.

Tab. 13 – Legge 266/97, art. 8 – Piemonte (valori assoluti)

Variabili	1998	1999	2000	2001	1998-2001
Domande approvate (numero)	0	1.318	0	864	2.182
Agevolazioni approvate (min. di Euro)	0	18,24	0	17,69	35,93
Investimenti attivati (min. di Euro)	0	257,80	0	225,23	483,03

Fonte: Elaborazione IPI-DPS su dati Ministero delle Attività Produttive.

Tab. 13 bis – Legge 266/97, art. 8 – Incidenza Piemonte su Italia (valori %)

Variabili	1998	1999	2000	2001	1998-2001
Domande approvate	0	8,24	0	8,56	8,36
Agevolazioni approvate	0	6,25	0	13,75	8,55
Investimenti attivati	0	8,80	0	10,70	9,60

Fonte: Elaborazione IPI-DPS su dati Ministero delle Attività Produttive.

L'approvazione ha riguardato 1.318 domande nel 1999 (8,24% del totale nazionale) e 864 domande nel 2001 (8,56% del totale nazionale), ovvero la quasi totalità delle domande presentate[9].

Sul piano delle agevolazioni approvate si registra una sostanziale stabilità: nel 1999 sono state approvate agevolazioni per 18 milioni di Euro (6,25% del 291 milioni di Euro approvati in Italia) e nel 2001 si è passati a 17,7 milioni di Euro (13,75% del totale nazionale)[10].

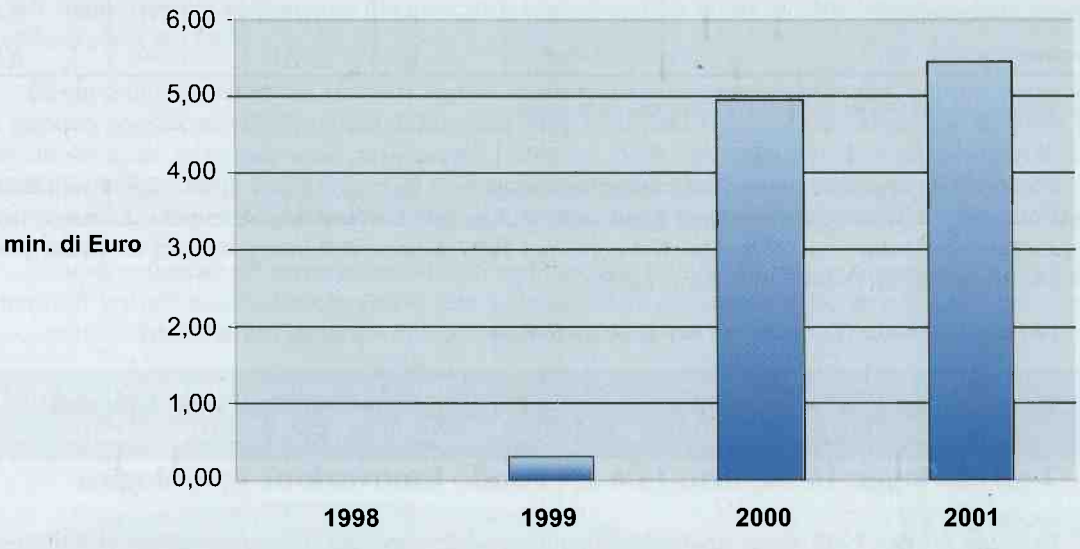
Gli investimenti attivati sono passati dai 257,80 milioni di Euro del 1999 ai 225,23 milioni di Euro del 2001.

Per quanto riguarda le erogazioni si rilevano flussi finanziari anche nel 2000, riferiti ai progetti approvati nell'anno precedente. I relativi importi sono passati da 0,3 milioni di Euro nel 1999 a circa 5 milioni nel biennio seguente (Graf. 8).

[9] Le domande presentate in ambito regionale sono state 1.376 (pari a poco più dell'8% del totale nazionale) nel 1999, e 865 (8,57% del totale nazionale) nel 2001. Il provvedimento presenta un buon numero di richieste, grazie alle procedure celeri e non particolarmente complesse di presentazione e istruttoria della domanda.

[10] Nel 1999 sono state presentate in Piemonte richieste di agevolazioni ammontanti ad oltre 38 milioni di Euro (il 6% dei 610 milioni relativi all'intero territorio nazionale); nel 2001, le richieste sono state pari a 29 milioni (il 9% dei 315 milioni richiesti a livello nazionale).

Graf. 8 – Legge 266/97, art. 8 – Erogazioni Piemonte 1998/2001 (mln. di Euro)



Totale Piemonte	-	0,32	4,95	5,44
Totale Italia	-	4,63	59,91	67,99

2.3.3. La legge 449/97. Incentivi automatici alle imprese del commercio e del turismo

La legge 449/97 concede agevolazioni in forma automatica sotto forma di credito di imposta ed è rivolta alle piccole e medie imprese di vendita al dettaglio o all'ingrosso, nonché a quelle turistiche. Dal 2001, la gestione della legge, non più di competenza del Ministero delle Attività Produttive, è stata trasferita alle singole Regioni.

L'incidenza del Piemonte sul totale nazionale si aggira intorno a poco meno del 7% per tutte le principali variabili prese in esame (periodo 1998-2001).

Tab. 14 – Legge 449/97, art. 11 – Piemonte (valori assoluti)

Variabili	*1998*	*1999*	*2000*	*2001*	*1998-2001*
Domande approvate (numero)	2.869	0	2.398	2	5.269
Agevolazioni approvate (min. di Euro)	7,57	0	8,27	0,01	15,85
Investimenti attivati (min. di Euro)	37,85	0	41,73	0,04	79,62

Fonte: Elaborazione IPI-DPS su dati Ministero delle Attività Produttive.

Tab. 14 bis – Legge 449/97, art. 11 – Incidenza Piemonte su Italia (valori %)

Variabili	1998	1999	2000	2001	1998-2001
Domande approvate	7,33	0	7,00	12,50	6,84
Agevolazioni approvate	7,05	0	7,12	11,11	6,79
Investimenti attivati	7,05	0	7,11	10,00	6,79

Fonte: Elaborazione IPI-DPS su dati Ministero delle Attività Produttive.

Le domande approvate sono state complessivamente 5.267, 2.869 nel 1998, 2.398 nel 2000 e solo 2 nel 2001: le relative agevolazioni approvate risultano dell'ordine degli 8 milioni di Euro e i connessi investimenti intorno ai 40 milioni. Nel corso nel 1999, a causa dell'indisponibilità di risorse, non è stata effettuata l'approvazione di alcun progetto.

Le erogazioni sono concentrate nel 2000, per un importo di 8 milioni di Euro.

2.4. Provvedimenti di sostegno alle attività innovative e alla Ricerca

2.4.1. La legge 46/82, artt. 14 e 19. Fondo innovazione tecnologica

La legge 46 del 1982 viene analizzata in questa sede con riferimento specifico al Fondo per l'Innovazione Tecnologica (FIT). Gli interventi del fondo hanno per oggetto programmi di imprese destinati ad introdurre rilevanti avanzamenti tecnologici finalizzati a nuovi prodotti o processi produttivi o al miglioramento di prodotti o processi produttivi già esistenti.

Le quote relative alle domande approvate (13,5%), alle agevolazioni approvate (15,2%) e agli investimenti attivati (16%) sono più elevate rispetto alle analoghe quote riferite al complesso degli interventi nazionali (Tab. 1) e testimoniano una particolare propensione del Piemonte all'utilizzo di strumenti orientati al sostegno delle attività di ricerca e sviluppo. Sotto il profilo dinamico, tuttavia, l'utilizzo della normativa in oggetto da parte dell'industria piemontese risulta in flessione (Tab. 15).

Tab. 15 – Legge 46/82, artt. 14 e 19 – Piemonte (valori assoluti)

Variabili	1998	1999	2000	2001	1998-2001
Domande approvate (numero)	41	32	25	12	110
Agevolazioni approvate (min. di Euro)	70,16	49,93	27,96	20,75	168,80
Investimenti attivati (min. di Euro)	167,47	192,11	77,55	47,96	485,09

Fonte: Elaborazione IPI-DPS su dati Ministero delle Attività Produttive.

Tab. 15 bis – Legge 46/82, artt. 14 e 19 – Incidenza Piemonte su Italia (valori %)

Variabili	1998	1999	2000	2001	1998-2001
Domande approvate	16,02	11,07	14,71	12,12	13,51
Agevolazioni approvate	21,89	15,47	9,13	12,97	15,21
Investimenti attivati	18,49	19,68	9,93	12,75	15,96

Fonte: Elaborazione IPI-DPS su dati Ministero delle Attività Produttive.

In cifra assoluta, le domande approvate sono costantemente decrescenti nel quadriennio; scendono infatti dalle 41 del 1998 alle 12 del 2001. La percentuale rispetto al totale nazionale varia nei diversi anni tra il minimo del 1999 (11%) ed il massimo del 1998 (16%).

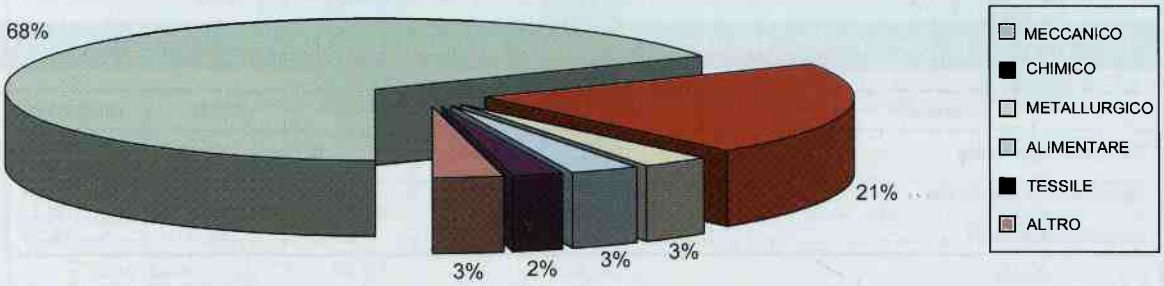
Analogamente alle domande approvate, anche le agevolazioni presentano un profilo discendente. Nel periodo compreso tra il 1998 e il 2001, in Piemonte sono state approvate agevolazioni per 169

milioni di Euro; la disaggregazione per anno mostra variazioni in diminuzione marcate: 29% nel 1999, 44% nel 2000, 26% nel 2001. L'andamento nazionale è invece caratterizzato, fino al 2000, da una sostanziale stabilità. In conseguenza di tale differente dinamica il peso della Regione sul totale nazionale è sceso gradualmente, dal 22% del 1998 al 9% del 2000. Nel 2001, con 20,7 milioni di Euro approvati, il Piemonte, come detto, registra una flessione ulteriore del 26% rispetto al 2000; a livello nazionale, tuttavia, tale diminuzione è stata ancora più marcata (-48%), per cui la quota di partecipazione della Regione al totale si eleva al 13%.

Gli investimenti relativi ai progetti approvati risultano in larga parte effettuati nei primi due anni del periodo considerato (167 milioni di Euro nel 1998 e 192 nel 1999); in tali anni anche le quote percentuali sul totale nazionale sono più elevate (18,5% nel 1998, 20% nel 1999). In coerenza con la diminuzione delle agevolazioni approvate, gli investimenti scendono a 78 milioni di Euro nel 2000 e 48 nel 2001, così come diminuiscono le quote percentuali rispetto all'Italia (10% nel 2000 e 13% nel 2001).

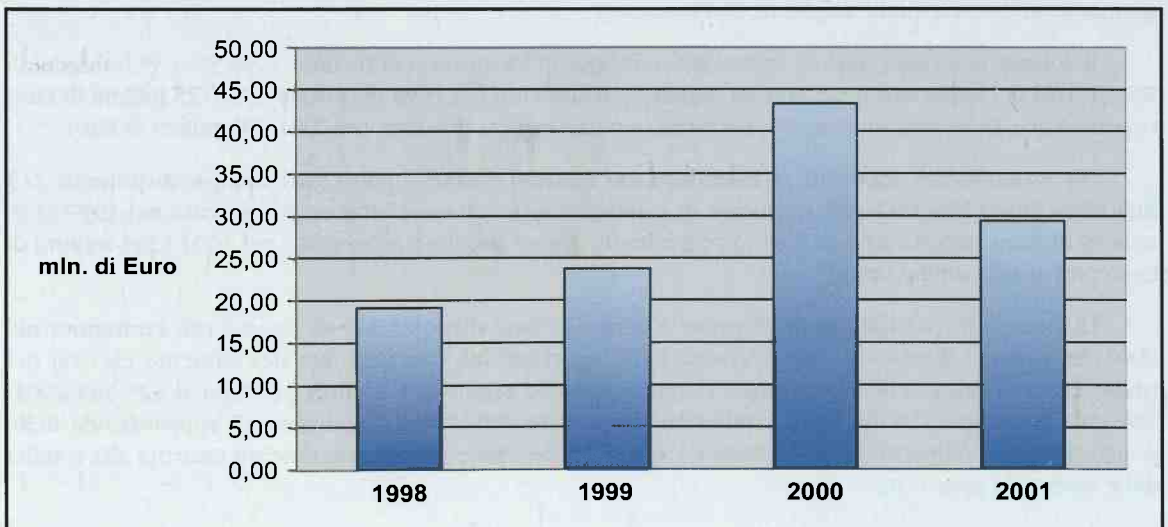
Su scala settoriale gli investimenti attivati, nel triennio 1998/2000, hanno riguardato quasi esclusivamente il settore manifatturiero (96%) con la prevalenza, all'interno dello stesso, delle produzioni meccaniche e chimiche, che coprono circa il 90% del totale (Graf. 9).

Graf. 9 – Legge 46/82, artt. 14 e 19 –
Investimenti Attivati per Divisioni del settore Manifatturiero 1998/2000



A fronte dei consistenti flussi di agevolazioni approvate nel biennio 1998-1999, le erogazioni presentano un andamento crescente fino al 2000, quando superano la cifra di 40 milioni di Euro; nel 2001, gli importi erogati si attestano poco al di sotto dei 30 milioni di Euro (Graf. 10).

Graf. 10 – Legge 46/82, artt. 14 e 19 –
Erogazioni Piemonte 1998/2001 (mln. di Euro)



	1998	1999	2000	2001
Totale Piemonte	19,24	23,79	43,33	29,33
Totale Italia	122,11	171,62	220,14	208,26

2.4.2. La legge 140/97. Incentivi automatici ricerca e innovazione

La legge in esame agevola, tramite un credito di imposta, gli investimenti, da parte di imprese, sostenuti per l'acquisizione di nuove conoscenze, finalizzate alla messa a punto di nuovi prodotti, processi produttivi o servizi per il miglioramento di prodotti e processi esistenti. Dal 2001, la gestione della legge è stata trasferita alle singole Regioni.

Analogamente a quanto osservato per la legge 46/92, anche per questo secondo strumento di sostegno all'innovazione il Piemonte registra quote rilevanti sul totale nazionale: 17% per le domande approvate, 16% per le agevolazioni approvate, 14,4% per gli investimenti attivati (Tab. 16bis).

Tab. 16 – Legge 140/97 – Piemonte (valori assoluti)

Variabili	*1998*	*1999*	*2000*	*2001*	*1998-2001*
Domande approvate (numero)	206	554	0	989	1.749
Agevolazioni approvate (min. di Euro)	10,40	25,05	0	19,86	55,31
Investimenti attivati (min. di Euro)	65,19	148,27	0	269,50	482,96

Fonte: Elaborazione IPI-DPS su dati Ministero delle Attività Produttive.

Tab. 16 bis – Legge 140/97 – Incidenza Piemonte su Italia (valori %)

Variabili	*1998*	*1999*	*2000*	*2001*	*1998-2001*
Domande approvate	16,61	16,67	0	17,28	17,00
Agevolazioni approvate	16,54	15,35	0	16,54	15,98
Investimenti attivati	15,89	14,12	0	14,20	14,38

Fonte: Elaborazione IPI-DPS su dati Ministero delle Attività Produttive.

In Piemonte sono state approvate, nel biennio 1998-1999, 760 domande di agevolazione (206 nel 1998 e 554 nel 1999). Nel 2000 lo strumento non è stato operativo; anche per tale motivo, nel 2001, con 989 domande presentate, si registra nella Regione un forte incremento rispetto al 1999, analogamente a quanto avviene a livello nazionale[11]. Le domande presentate sono state in larga parte approvate, con tasso di approvazione crescente nei diversi anni (83,4% nel 1998, 97,2% nel 1999 e 99,8% nel 2001). La quota di approvazione, peraltro, risulta elevata anche a livello nazionale (con percentuali leggermente inferiori a quelle registrate in Piemonte).

Il volume delle agevolazioni approvate ammonta, in Piemonte, nel biennio 1998/99 a 35,5 milioni di Euro, il 16% del totale nazionale, con un significativo aumento nel 1999 rispetto al 1998 (25 milioni di Euro rispetto a 10). Le agevolazioni approvate subiscono una leggera flessione nel 2001 (20 milioni di Euro)[12].

Gli investimenti agevolati in Piemonte nel biennio 1998/99 sono stati complessivamente 213 milioni di Euro (15% sul totale nazionale di 1.460 milioni), con un cospicuo incremento nel 1999 (148 milioni di Euro rispetto a 65 dell'anno precedente). L'incremento è proseguito nel 2001 (265 milioni di Euro pari al 16% del totale).

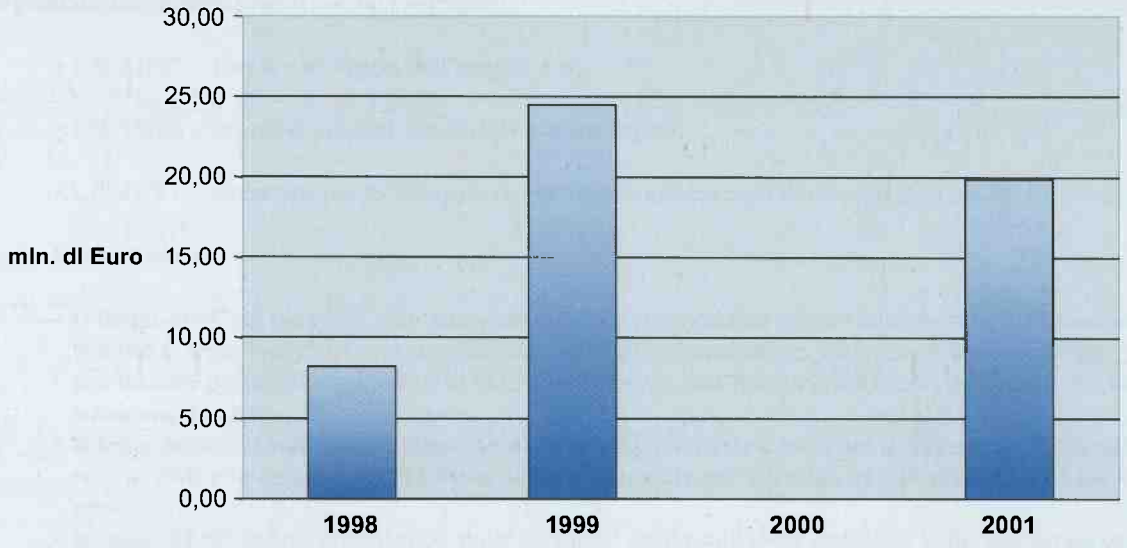
La crescente richiesta delle imprese a fronte di una disponibilità di risorse più contenuta nel 2001, ha portato il tasso di approvazione delle agevolazioni, che pure era decisamente elevato nel primo biennio (93% delle agevolazioni richieste a livello regionale), a valori prossimi al 42% nel 2001. Tale calo trova spiegazione nelle caratteristiche proprie dell'intervento: il tasso di approvazione delle domande è generalmente molto elevato e l'agevolazione viene proporzionalmente ripartita alla totalità delle domande approvate.

[11] A livello regionale nel biennio 1998-1999, sono state presentate 817 domande di agevolazione (247 nel 1998 e 570 nel 1999), pari al 16% del totale nazionale. Nel 2001, con 991 domande presentate, si registra nella regione un forte incremento rispetto al 1999.

[12] Il volume delle agevolazioni richieste ammonta, in Piemonte, nel biennio 1998/99 a 38 milioni di euro, il 15% del totale nazionale, con un significativo aumento nel 1999 rispetto al 1998 (25 milioni di euro rispetto a 12). Un ulteriore aumento si registra nel 2001 (47 milioni di euro).

Le erogazioni sono passate da 8,2 milioni di Euro nel 1998 a 24, 5 milioni nel 1999; una contrazione si è invece registrata nel 2001 (19,9 milioni). Andamento analogo si rileva a livello nazionale, dove dai 54 milioni di Euro del 1998 si giunge ai 158 del 1999, per poi scendere a 120 milioni nel 2001.

Graf. 11 – Legge 140/97 – Erogazioni Piemonte 1998/2001 (mln. di Euro)



	1998	1999	2000	2001
Totale Piemonte	8,18	24,55	-	19,86
Totale Italia	54,07	158,84	-	120,06

3. ANALISI DI ALCUNI INTERVENTI REGIONALI

3.1. Introduzione[1]

In questo capitolo vengono analizzati in dettaglio alcuni provvedimenti regionali che, secondo il giudizio condiviso di Regione Piemonte e IPI, risultano sufficientemente indicativi delle priorità del disegno di politica industriale della Regione stessa. I provvedimenti, di elevata importanza anche sotto il profilo quantitativo (Tab. 1), sono i seguenti:

- L.R. 21/97 - Tutela e sviluppo dell'artigianato;
- L.R. 56/86 - Promozione dell'innovazione tecnologica;
- L.R. 24/97 - Interventi per lo sviluppo dei sistemi di imprese nei distretti industriali del Piemonte.

In particolare:

- la legge 21/97, in parallelo e ad integrazione delle opportunità offerte dalla normativa nazionale tramite la legge 949/52, trova un forte riscontro nella consistente presenza di imprese artigiane nel tessuto produttivo piemontese (127.299 imprese, alla fine del 2001, pari ad oltre il 9% del totale nazionale);
- la legge 56/86, al suo quindicesimo anno di attività, continua a suscitare interesse negli operatori delle PMI con programmi di investimento basati sulla introduzione in azienda di tecnologie di processo;
- la legge 24/97, infine, concretizza nella regione l'attuazione delle politiche volte alla promozione dei distretti industriali, avviata con la legge nazionale 317/91, dopo il riconoscimento delle "specializzazioni produttive" piemontesi stabilito nel 1996; la legge favorisce il coordinamento e la concertazione delle iniziative promosse a livello territoriale, attraverso una "regia regionale" tesa a raccordare istanze locali e sviluppo del sistema produttivo regionale nel suo complesso.

Tab. 1 – Provvedimenti regionali di agevolazione alle attività produttive nel periodo 1998/2001 (*)

Variabili	Unità di misura	Leggi				Complesso leggi regionali (*)
		21/97	56/86	24/97 (*)	Totale (*)	
Domande presentate	Numero	9.723	606	69	10.398	24.910
Domande approvate	Numero	8.816	529	56	9.401	20.331
Tasso di approvazione (domande approvate/presentate)	%	90,7	87,3	81,2	90,4	81,6
Agevolazioni approvate	Milioni di €	134,54	17,70	18,36	170,60	420,50
Investimenti attivati	Milioni di €	546,67	54,80	48,74	650,21	1.242,61
Intensità media di aiuto (agevolazioni/investimenti)	%	24,6	32,3	37,7	26,2	33,8
Agevolazione media per domanda	€	15.261	33.535	327.857	18.147	20.683
Investimento medio per domanda	€	62.009	103.669	870.357	69.164	61.119
Agevolazioni erogate (**)	Milioni di €	44,50	12,18	1,57	58,25	145,18

(*) I dati relativi alla Legge 24/97 ed al complesso leggi regionali differiscono da quelli riportati nell' Appendice statistica, a seguito della disponibilità di informazioni più aggiornate intervenuta successivamente alla fase di rilevazione dei dati dell'indagine IPI.
(**) Dati relativi al biennio 2000-2001.

Fonte: Elaborazione IPI-DPS su dati Regione Piemonte.

[1] Considerazioni basate in larga parte sui dati riportati nelle Relazioni annuali sullo stato di attuazione delle singole leggi, predisposte dai gestori per conto della Regione.

Osservando i tre provvedimenti nel loro insieme nel quadriennio considerato (1998-2001), si rileva (Tab. 1):

- le domande approvate costituiscono il 46% del totale delle leggi d'incentivazione regionale del Piemonte (42% per le domande presentate);
- il tasso medio di approvazione, in termini di domande, risulta più elevato della media totale (90% a fronte dell'82%);
- le agevolazioni approvate rappresentano nel periodo il 41% del complesso delle leggi regionali, per un importo pari a circa 171 milioni di Euro;
- gli investimenti agevolati (oltre 650 milioni di Euro) costituiscono, invece, il 52% dei complessivi attivati tramite tutti i provvedimenti regionali di aiuto alle imprese;
- l'intensità media di aiuto (% agevolazioni/investimenti) è inferiore (26%) alla media complessiva regionale (34%);
- nel biennio 2000-2001 sono state erogate agevolazioni per oltre 58 milioni di Euro (40% del totale regionale).

3.2. Legge Regionale 21/97

La L.R. 21/97 disciplina le iniziative della Regione dirette alla tutela e allo sviluppo dell'Artigianato, nonché alla valorizzazione delle produzioni artigiane nelle loro diverse espressioni territoriali. Gli interventi sono attuati a favore delle imprese artigiane, o di gruppi di imprese artigiane associate o consorziate e sono relativi a investimenti in beni e servizi, specificamente elencati nella normativa.

Tra le diverse tipologie di aiuto a favore delle imprese previste dalla legge stessa, che risulta strutturata in numerosi articoli, sono stati oggetto di approfondimento i seguenti interventi:

- art. 14 - Agevolazione per l'accesso al credito, tramite il concorso nel pagamento degli interessi dei finanziamenti ottenuti dalle imprese (da Artigiancassa Spa) secondo specifiche modalità, al fine di rafforzare il sistema di garanzia collettiva;
- art. 15 - Anticipazioni finanziarie, fino al massimo del 50% dell'investimento complessivo, tramite il Fondo Regionale per lo sviluppo e la qualificazione dell'artigianato, con priorità per gli interventi destinati ad incrementare l'occupazione con assunzioni a tempo indeterminato e per la costituzione di una nuova impresa artigiana;
- artt. 16 e 18 - Contributi, nella misura del 40% della spesa ammessa, a valere sul Fondo Regionale per lo sviluppo e la qualificazione dell'artigianato, per iniziative finalizzate alla razionalizzazione degli insediamenti artigiani sul territorio e alla loro collocazione in aree idonee sul piano urbanistico, ambientale e infrastrutturale, attuate da enti locali, società costituite dall'Istituto Finanziario regionale Finpiemonte Spa, Consorzi di imprese artigiane, Associazioni temporanee di imprese;
- art. 20 - Contributi a fondo perduto, fino al 30% della spesa ammessa, per investimenti finalizzati a sviluppare sistemi di qualità e di certificazione volti a garantire la qualificazione dei processi produttivi e dei prodotti;
- art. 21 - Contributo, fino al massimo del 50% della spesa ammissibile, relativa all'ottenimento di servizi di assistenza tecnica, da parte delle imprese artigiane, nelle materie previste dalla normativa;
- art. 24 e 25 - Contributi per spese di promozione commerciale finalizzate a diffondere e consolidare la presenza dell'artigianato piemontese sui mercati nazionali ed esteri, nonché iniziative, aventi la medesima finalità, organizzate direttamente dalla Regione.

Con riferimento al complesso delle tipologie di intervento descritte (Tab. 1) nel corso del quadriennio 1998-2001, sono state approvate 8.816 domande di agevolazione (43% del totale leggi), con oltre 134 milioni di € di incentivi (32%) a fronte di investimenti previsti per oltre 546 milioni di € (44%).

Quanto invece agli specifici interventi (Graf. 1 e Tab. 2):

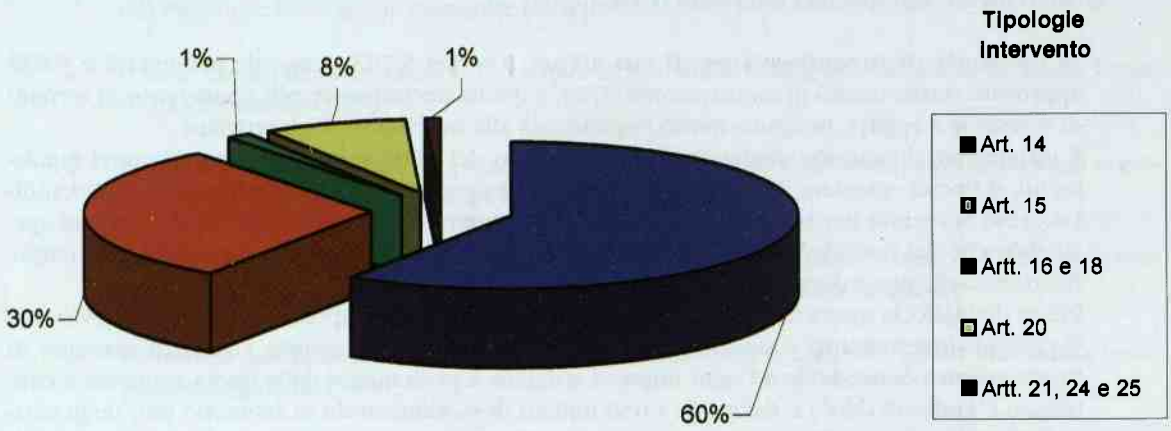
- **la tipologia di incentivazione di cui all'art. 14**, con 5.783 domande presentate e 5.638 approvate (tasso medio di approvazione 97%), è quella decisamente più consistente in termini di domande e appare, pertanto, molto rispondente alle aspettative degli artigiani.
  È opportuno al riguardo evidenziare che nel corso del 2001 sono stati adottati nuovi regolamenti, al fine di orientare il sostegno regionale alle esigenze effettive delle imprese, migliorando l'accesso al credito per la realizzazione degli investimenti con l'incremento sia del plafond agevolabile che del cosiddetto limite di fido, nonché con lo snellimento dell'operatività e la semplificazione delle procedure.
  Più in dettaglio, la quota di finanziamento agevolabile per ogni impresa aumenta fino a 310.000 € (per gli investimenti) e fino a 103.333,33 € (per le scorte), mentre l'importo massimo di finanziamento concedibile ad ogni impresa artigiana a prescindere dalla quota ammessa a contributo ("limite di fido") è fissato in 1,050 milioni di €, eliminando in tal modo uno degli ostacoli che impedivano alle imprese artigiane di utilizzare le agevolazioni per gli investimenti più consistenti;

- **anche la tipologia di cui all'art. 15** presenta un elevato numero di domande (2.952 presentate e 2.423 approvate, tasso di approvazione 82%).
  Le richieste di finanziamento per obiettivo hanno riguardato, principalmente, il miglioramento qualitativo dei prodotti o dei processi esistenti (42%), l'introduzione di nuovi prodotti o processi produttivi (29%), la costituzione di nuove imprese artigiane (24%).
  Seguono, con quote inferiori, il miglioramento della compatibilità ambientale delle imprese, la certificazione di qualità del prodotto, del processo e del sistema e la internazionalizzazione e promozione delle imprese artigiane;

- **da segnalare anche le 791 iniziative presentate per le agevolazioni previste all'art. 20**, di cui 601 approvate (76%). Gli interventi hanno riguardato i Sistemi ISO9000, la qualificazione SOA di imprese esecutrici di lavori pubblici ed i Sistemi di gestione ambientale e certificazione ISO14000, con modalità di finanziamento "a rimborso" sulla base di massimali per voce di costo su presentazione di giustificativi di spesa quietanzati.
  La maggioranza delle iniziative risulta localizzata nelle province di Torino e Cuneo, mentre la distribuzione per attività produttiva vede la prevalenza del comparto delle officine meccaniche; seguono l'edilizia e la costruzione ed installazione di macchinari ed impianti, la fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici, la fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche, alcune attività professionali e, infine, le industrie alimentari e delle bevande;

- **nelle altre tipologie (artt. 16, 18, 21, 24 e 25)**, si rileva un numero di domande decisamente inferiore (complessivamente, nel quadriennio, 197 presentate e 154 approvate).
  Si osserva in particolare che gli interventi di cui agli artt. 16 e 18 sono stati finalizzati a sostegno di un più razionale utilizzo del territorio per gli insediamenti produttivi e della riduzione dell'impatto ambientale e le spese ammissibili sono relative a terreni, opere di urbanizzazione primaria e secondaria e fabbricati in aree artigianali attrezzate da considerare prioritarie per la localizzazione di imprese.

Graf. 1 – Legge Regionale 21/97 – Domande presentate nel periodo 1998/2001 per tipologia di intervento (%)



Tab. 2 – Legge Regionale 21/97 – Domande e agevolazioni approvate e investimenti per tipologia di intervento nel periodo 1998-2001

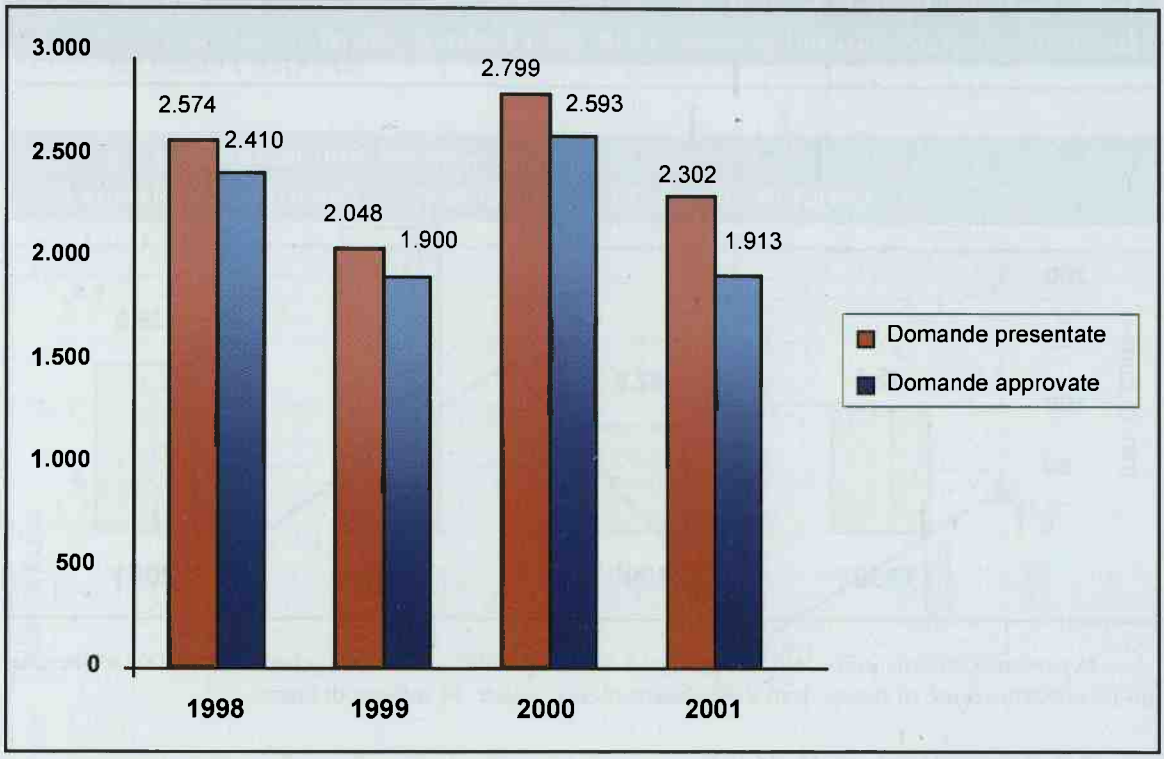
Variabili	Art. 14	Art. 15	Artt. 16 e 18	Art. 20	Artt. 21, 24 e 25
Domande presentate	5.783	2.952	115	791	82
Domande approvate	5.638	2.423	110	601	44
Agevolazioni concesse (milioni €)	10,80	111,37	9,68	1,73	0.96
Investimenti previsti (milioni €)	252,53	239,79	43,57	9,66	1,12

Fonte: Elaborazione IPI-DPS su dati Regione Piemonte.

Con riguardo in particolare alle agevolazioni approvate (Tab. 2), la quota di gran lunga più importante si riferisce agli obiettivi posti all'art. 15 (83%), mentre gli investimenti più consistenti attengono alle tipologie di cui agli artt.14 (46%) e 15 (44%).

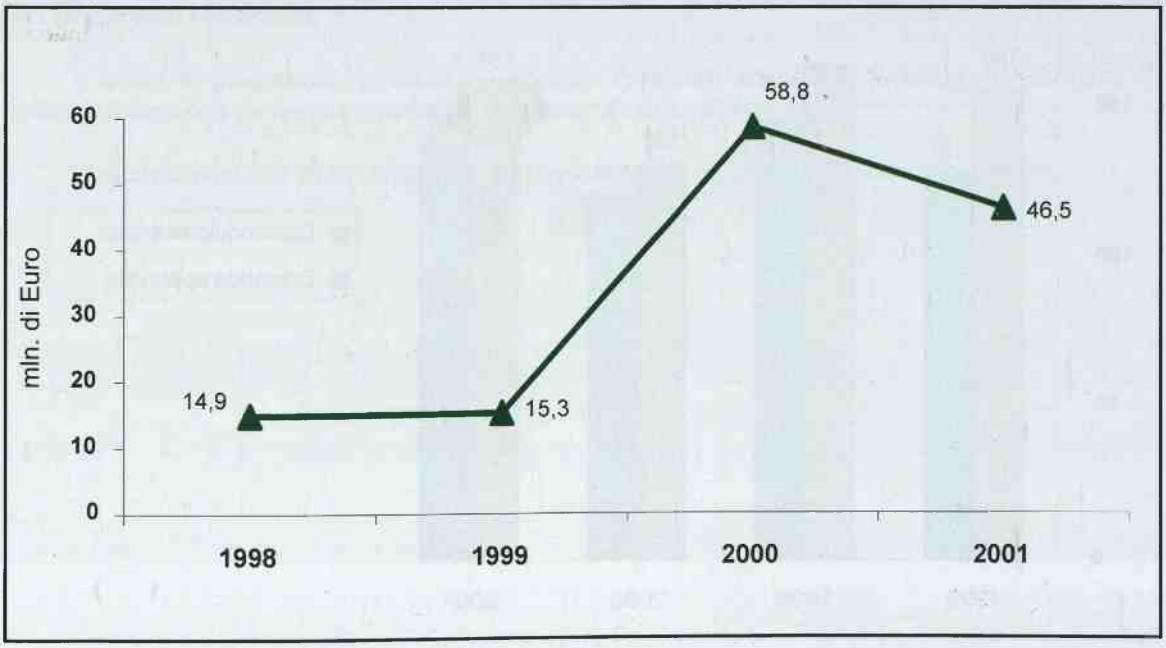
La dinamica temporale delle domande per la legge nel suo complesso (Graf. 2), evidenzia che gli anni di maggior flusso di domande - sia presentate che approvate - risultano il 2000 (2.799 presentate e 2.593 approvate) e il 1998 (rispettivamente 2.574 e 2.410).

Graf. 2 – Legge Regionale 21/97 – Domande presentate e approvate nel periodo 1998/2001



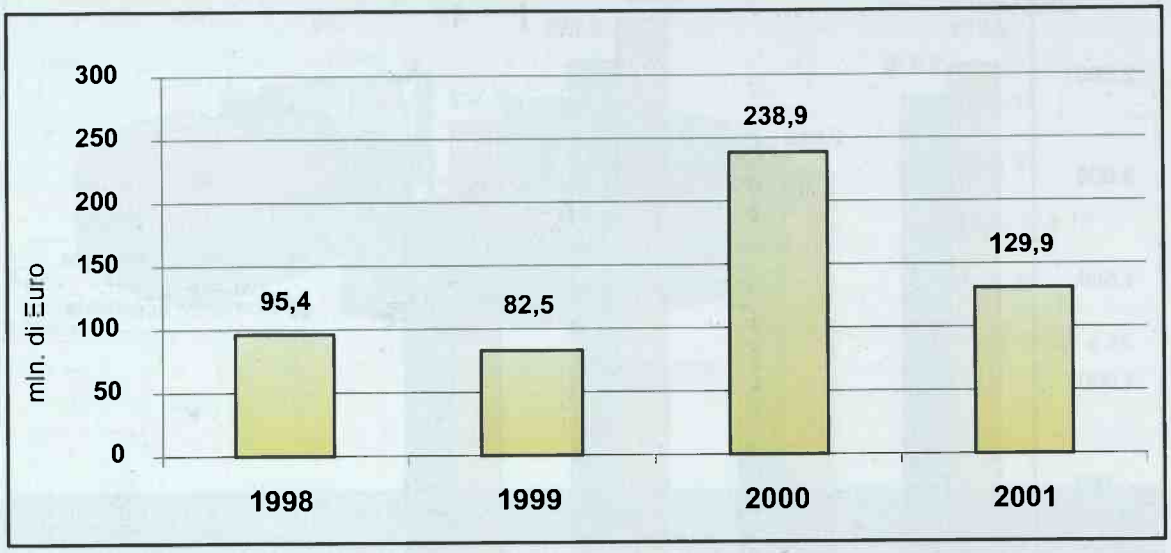
Anche per le agevolazioni e gli investimenti il più alto livello di sostegno si registra nel 2000. Le agevolazioni approvate in quest'ultimo anno sono pari a circa 59 milioni di Euro (44% del quadriennio nel suo insieme), con un ammontare quadruplo rispetto ai due anni precedenti e superiore di circa il 30% al 2001 (Graf. 3 e 4).

Graf. 3 – Legge Regionale 21/97 – Agevolazioni approvate nel periodo 1998/2001 (mln. di Euro)



Gli investimenti agevolati (Graf. 4) nel 2000 risultano quasi triplicati rispetto all'anno precedente (239 milioni di Euro rispetto a 83), per scendere nel 2001 a livelli più contenuti (130 milioni di Euro).

Graf. 4 – Legge Regionale 21/97 – Investimenti agevolati nel periodo 1998/2001 (mln. di Euro)

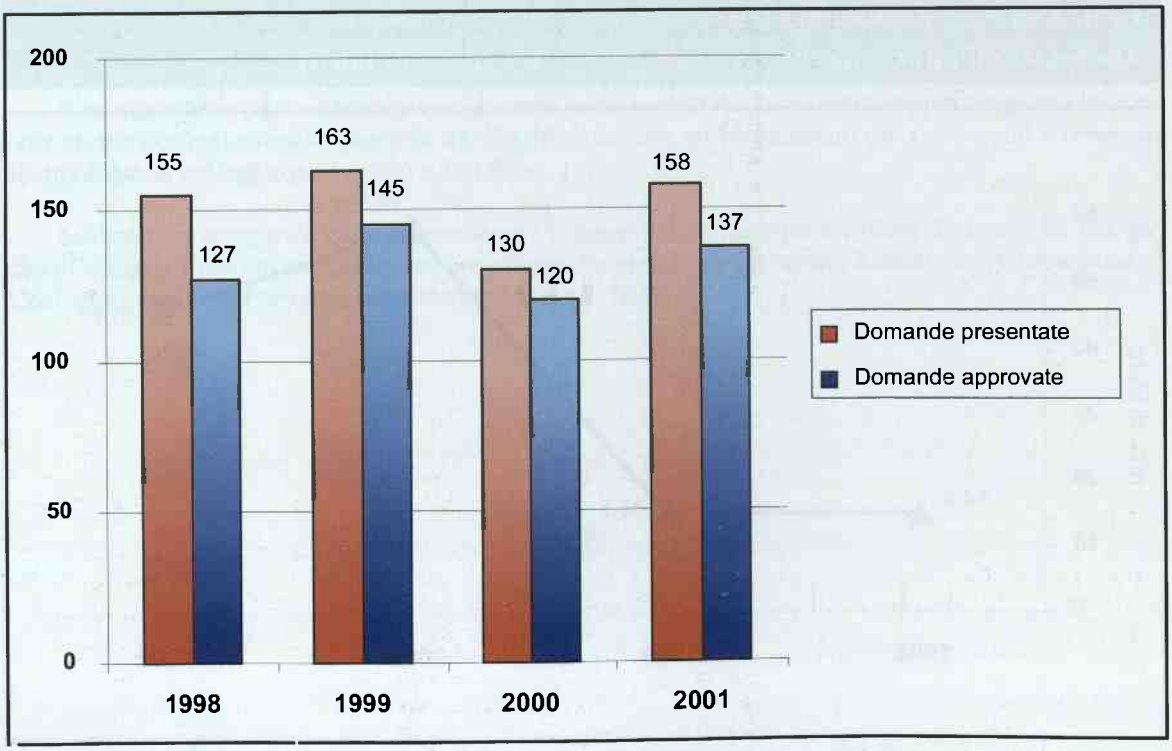


Per quanto attiene, infine, alle erogazioni, i dati disponibili, riferiti al biennio 2000-2001 evidenziano una distribuzione di risorse pari complessivamente a oltre 44 milioni di Euro.

3.3. Legge Regionale 56/86

La L.R. 56/86 concede finanziamenti agevolati per sostenere investimenti finalizzati a promuovere l'innovazione tecnologica di imprese industriali, agricole o artigiane, di dimensione piccola o media, con particolare riferimento ai progetti riservati all'introduzione di nuovi prodotti, nuovi servizi o nuove

Graf. 5 – Legge Regionale 56/96 – Domande presentate e approvate nel periodo 1998/2001

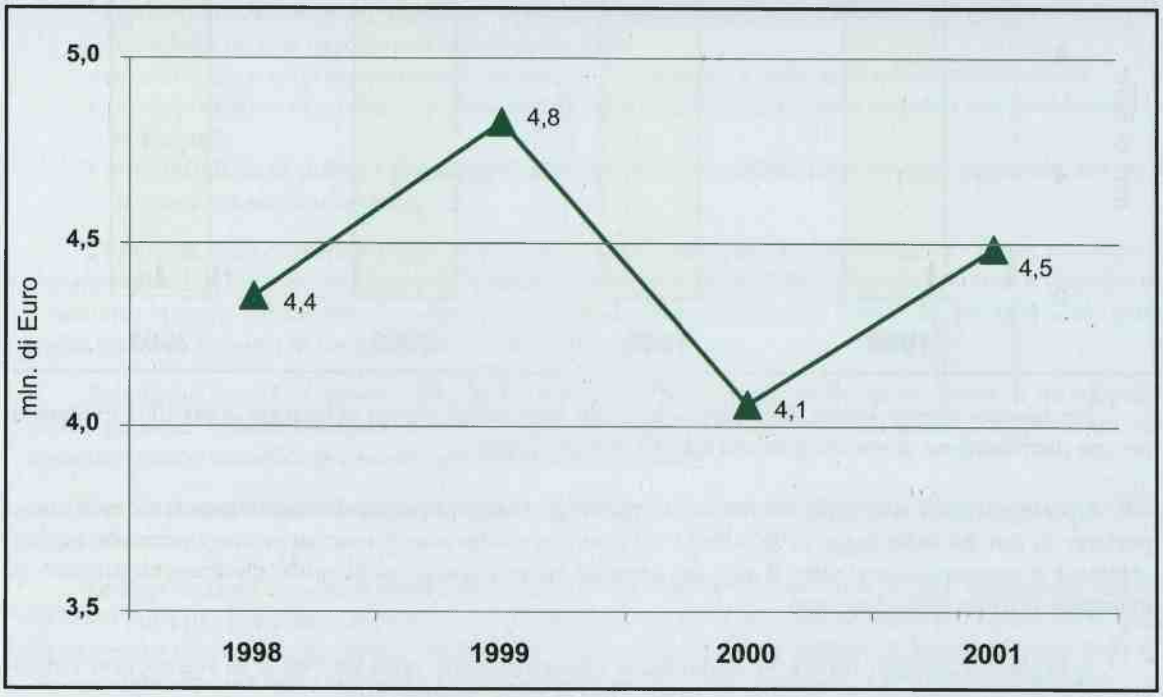


tecniche tendenti a migliorare i processi produttivi, qualificare e sostenere l'occupazione ed aumentare la produttività e la competitività.

Il numero di domande approvate è massimo (145) nel 1999, cala a 120 nel 2000 e recupera parzialmente nel 2001 (137 domande).

Nel 2001, in particolare, si segnala l'incremento di progetti di innovazione tecnologica, passati da 71 (55% del totale) a 90 (57%).

Graf. 6 – Legge Regionale 56/86 –
Agevolazioni approvate nel periodo 1998/2001 (mln. di Euro)



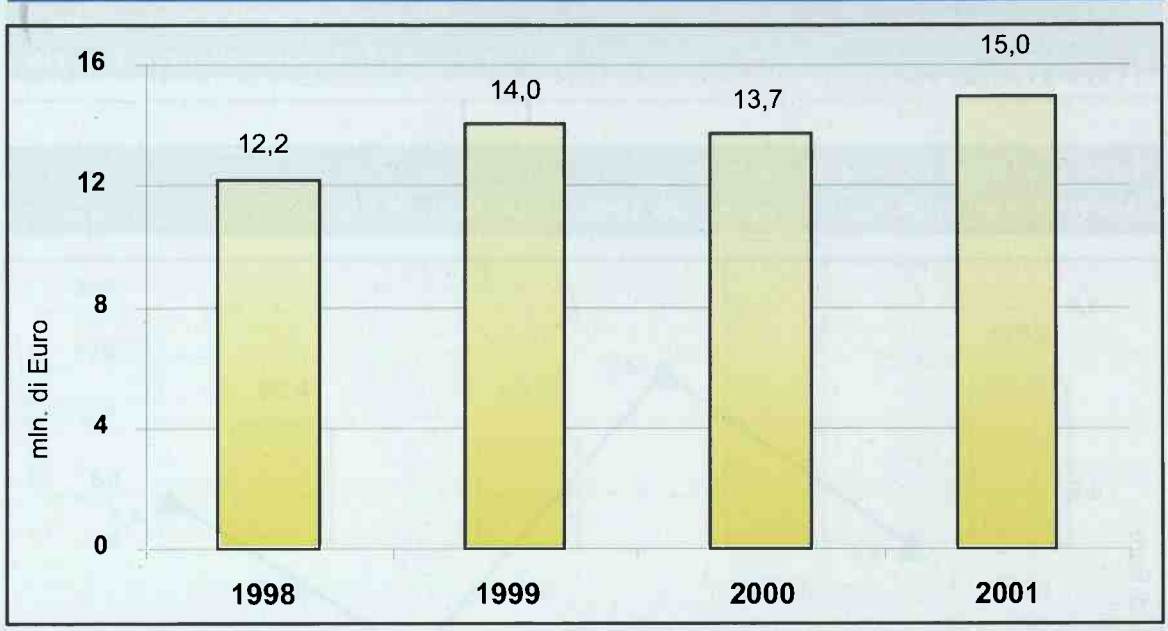
Rispetto alle 606 domande presentate complessivamente nel quadriennio, ne sono state approvate 529 (87%). La percentuale di approvazione massima, pari al 92%, si registra nel 2000.

L'importo annuo delle agevolazioni complessivamente approvate (Graf. 6) è compreso tra i 4 e i 5 milioni di Euro; l'importo medio per singolo progetto è di circa 34.000 Euro, con modesti scostamenti nei singoli anni considerati.

A fronte di programmi agevolati nel periodo 1998-2001 si rilevano investimenti per circa 55 milioni di Euro con un importo medio per iniziativa di circa 104.000 Euro.

L'intensità media di aiuto (% agevolazioni/investimenti) è pari nel periodo ad oltre il 32%.

Graf. 7 – Legge Regionale 56/86 – Investimenti agevolati nel periodo 1998/2001 (mln. di Euro)



Per quanto attiene, infine, alle erogazioni, i dati disponibili, riferiti al biennio 2000-2001 evidenziano una distribuzione di risorse pari ad oltre 12 milioni di Euro.

Con riguardo ai settori produttivi, i dati relativi al complesso delle domande approvate nell'intero periodo di attività della legge (1987-2001), mettono in risalto che il comparto maggiormente rappresentato è il meccanico, con circa il 46% dei progetti agevolati, seguito da quelli elettrico/elettronico ed informatico (oltre l'8% ciascuno).

A livello territoriale, invece, si evidenzia la concentrazione nella provincia di Torino, con circa il 59% di richieste complessive, seguita da Alessandria (12%) e Novara (10%).

3.4. Legge Regionale 24/97[2]

Con l'approvazione della L.R. 24/97 si concretizza in Piemonte l'attuazione delle politiche volte allo sviluppo dei Distretti Industriali, avviata con la Legge (nazionale) 317/91.

La Regione giunge all'appuntamento per l'identificazione dei Distretti dopo un percorso a tappe: i 30 Sistemi Locali del Lavoro con i requisiti formali previsti dalla Legge 317/91 enucleati nel 1994 vengono raggruppati una prima volta in 14 distretti e, successivamente, nel 1996, in 25 (vedi Prospetto 1).

Nel territorio "distrettuale" (Tab. 3), alla data della individuazione, risiedevano circa 1,1 milioni di abitanti (27% del totale regionale), distribuiti in 495 comuni (41% dei complessivi) e trovavano impiego circa 172 mila addetti nella industria manifatturiera (32% della regione), la maggior parte dei quali (circa 110 mila) nei rispettivi settori di specializzazione produttiva.

Al fine di tenere conto delle più recenti trasformazioni produttive verificatesi nel tessuto produttivo piemontese, il Consiglio regionale, in data 26 febbraio 2002, ha provveduto a una ridefinizione dei Distretti Industriali, riconfermandone 23 dei 25 individuati nel 1996 ed aggiungendone quattro "nuovi" (Carmagnola, Dogliani, Verzuolo e Borgomanero). Ai due non confermati (La Morra e Carpignano Sesia), è stato riconosciuto lo status di "Phasing out" fino all'anno 2004.

Con la L.R. 24/97 sono stati, invece, definiti, come segue, gli obiettivi della politica regionale per i distretti:

- sviluppo di sportelli territoriali specializzati nella consulenza alle imprese per l'accesso alle age-

[2] I dati analizzati nel presente paragrafo differiscono da quelli riportati nell'Appendice statistica a seguito della disponibilità di informazioni più aggiornate intervenuta successivamente alla fase di rilevazione dei dati dell'indagine IPI.

volazioni nazionali, regionali e comunitarie;

- sviluppo di centri per servizi comuni alle imprese;
- predisposizione di metodologie e sistemi per analisi ed interventi di qualità e di certificazione di prodotti/processi e per l'omologazione e l'unificazione delle normative e degli standard tecnici;
- sviluppo di laboratori di ricerca per nuove tecnologie, per il loro trasferimento e per l'adozione di nuovi materiali;
- sostegno alle attività di promozione e di commercializzazione delle produzioni presenti nel distretto;
- attivazione di reti telematiche e di strutture logistiche comuni per una più efficace gestione dei flussi informatici e fisici, interni ed esterni ai distretti;
- risanamento, ripristino e riutilizzo di siti industriali dismessi da destinare ad attività produttive, tecnologiche e di ricerca e di servizio alle PMI;
- promozione e valorizzazione dell'immagine del distretto e delle sue tradizioni industriali;
- predisposizione di analisi e di metodologie di intervento innovative rispetto alle problematiche ambientali;
- altre iniziative di politica industriale locale su obiettivi stabiliti dal Consiglio regionale, anche su istanza dei Comitati di distretto.

L'intensità dei contributi è pari al 40% delle spese ammissibili sostenute, fino ad un massimo di 516,46 milioni di Euro in tre anni, con il limite di 258,23 milioni di Euro per anno e con il rispetto del cosiddetto regime "de minimis" in materia di concorrenza, attualmente fissato in 100.000 Euro, quale soglia massima di aiuto in tre anni per ciascuna impresa.

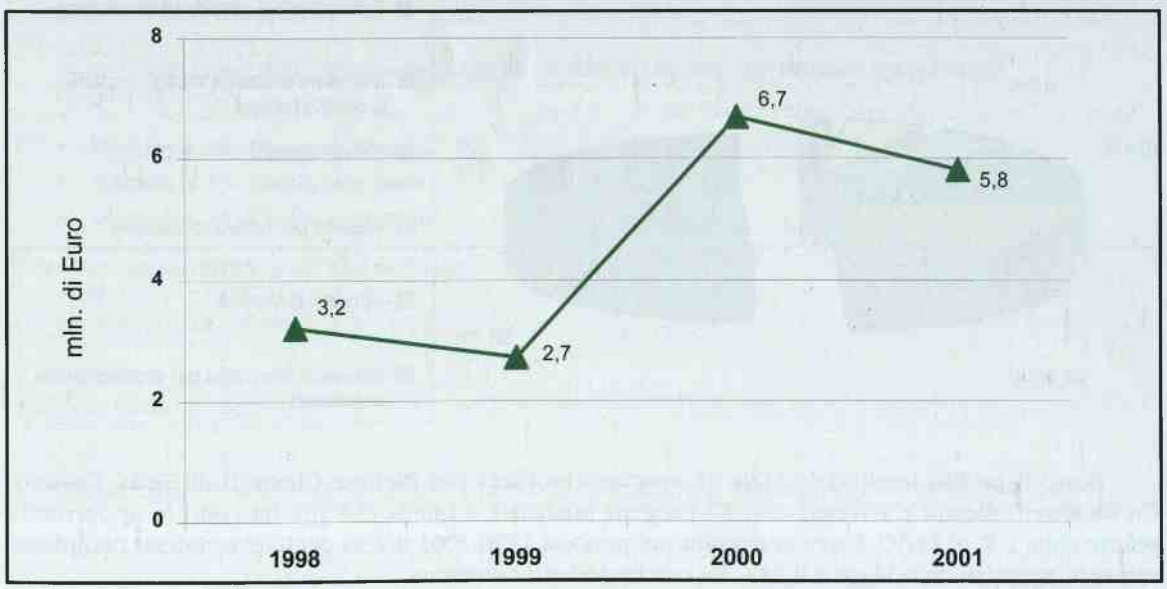
Beneficiari sono i Consorzi o Società consortili costituite anche in forma cooperativa fra piccole e medie imprese; Società consortili a capitale misto pubblico - privato; piccole e medie imprese tra loro associate; Enti o Società a prevalente partecipazione pubblica.

Nei 25 distretti individuati nel 1996 sono stati presentati tra il 1998 ed il 2001, 69 progetti, di cui 56 approvati.

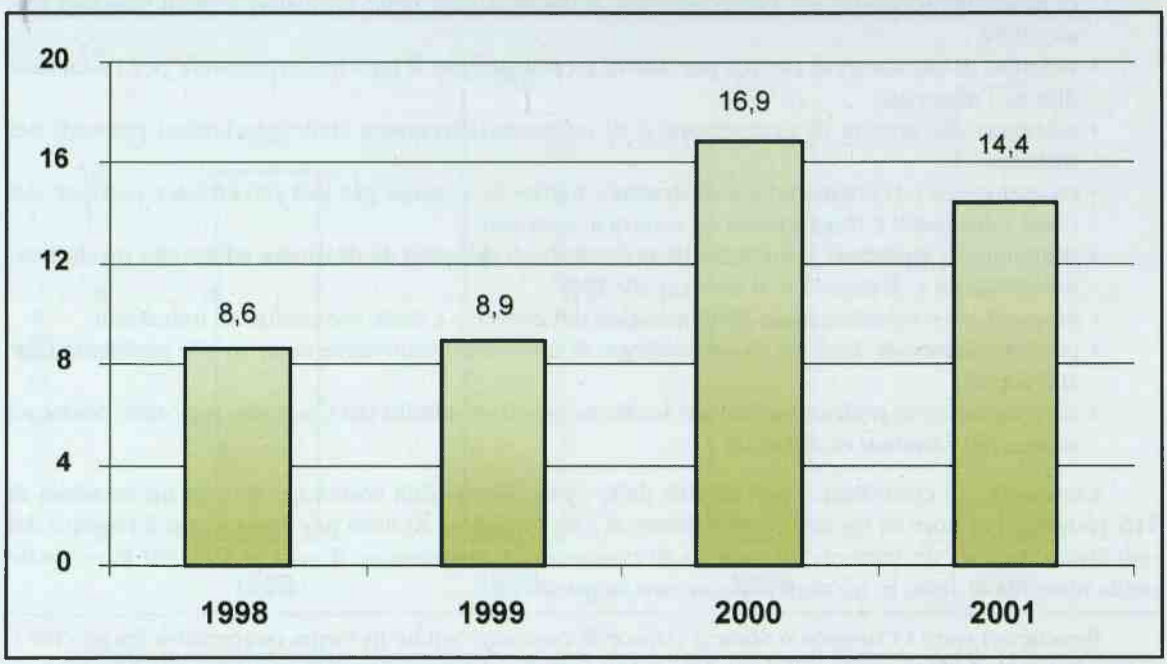
Le agevolazioni concesse ammontano ad oltre 18 milioni di Euro (Tab. 4), con una media di circa 328.000 Euro per progetto, ed evidenziano (Grafico 8) un forte incremento tra il 1999 ed il 2000, quando i progetti finanziati sono passati da 8 a 19 e l'agevolazione da 2,7 milioni di Euro a 6,7; nel 2001 si è invece registrata una lieve diminuzione (5,8 milioni di Euro) relativamente a 17 progetti agevolati.

Gli investimenti attivati superano complessivamente i 48 milioni di Euro, con un importo medio per progetto pari ad oltre 870.000 Euro, e mostrano il volume più consistente nel 2000 (16,9 milioni di Euro), circa il doppio dei valori relativi agli anni 1998 e 1999 (Graf. 9).

Graf. 8 – Legge Regionale 24/97 –
Agevolazioni approvate nel periodo 1998/2001 (mln. di Euro)

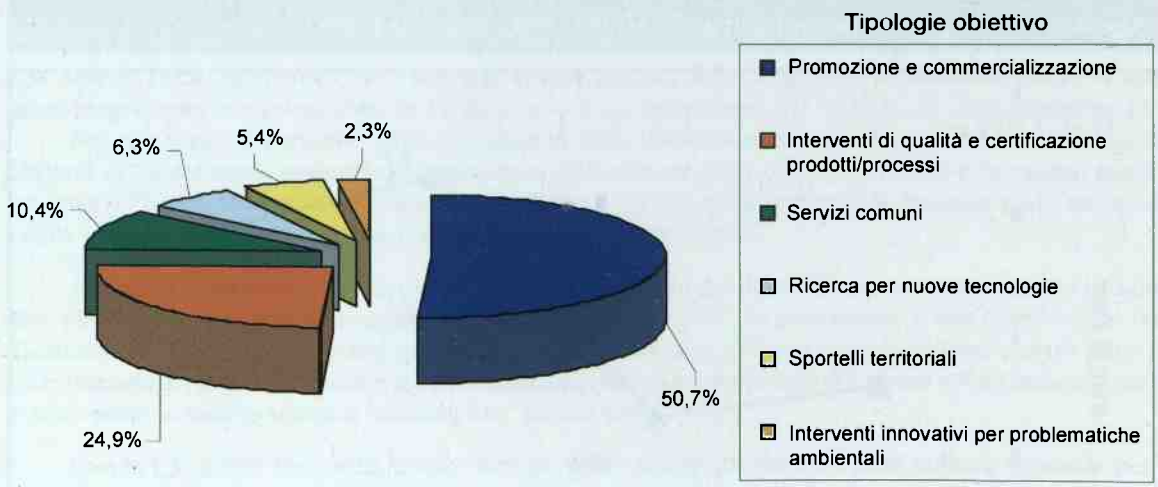


Graf. 9 – Legge Regionale 24/97 – Investimenti agevolati nel periodo 1998/2001 (mln. di Euro)



L'analisi per tipologia di obiettivo degli investimenti finanziati (Graf. 10), mette in luce che la finalità della maggioranza dei progetti riguarda la promozione e commercializzazione delle produzioni (circa il 51%), seguita dalla predisposizione di metodologie e sistemi per l'analisi ed interventi di qualità e di certificazione di prodotti e processi (25%). Non trascurabili sono gli interventi per la creazione o sviluppo di centri per servizi comuni (10%); quote minori si osservano per lo sviluppo di strutture tecnologiche e di laboratori di ricerca, la creazione e sviluppo di sportelli territoriali e, infine, per l'analisi e le metodologie di intervento innovative per problematiche ambientali.

Graf. 10 – Legge Regionale 24/97 – Investimenti dei progetti finanziati nel periodo 1998/2001 per tipologia di obiettivo (valori %)



Sotto il profilo territoriale (Tab. 4), emerge che l'area del Biellese (distretti di Biella, Cossato, Crevacuore, Tollegno e Trivero), con 17 progetti finanziati, è quella che più ha colto le opportunità offerte dalla L.R. n. 24/97. L'area concentra nel periodo 1998-2001 il 23% degli investimenti complessivamente agevolati dalla legge e il 24% dei corrispondenti contributi.

Segue il distretto di Valenza Po, 6 progetti finanziati, con investimenti pari al 15,0% del totale regionale ed agevolazioni pari al 14,6%; il distretto di Casale Monferrato-Ticineto-Quattordio (5 progetti), attiva investimenti pari al 13% (del totale regionale) ed assorbe l'11,8% dei contributi concessi.

1 distretti aggregati del Canavese (Ciriè-Sparone, Forno Canavese, Rivarolo Canavese- Pont Canavese), prevedono, a fronte dei 6 progetti approvati, investimenti pari all'11% del totale regionale rispetto all'11,7% dei contributi.

Tutti gli altri distretti (22 progetti complessivi) si attestano, con percentuali variabili, su valori inferiori al 10% del totale degli investimenti.

Prospetto 1 – Distretti industriali individuati dalla Regione Piemonte nel 1996

I 25 Distretti Industriali individuati dalla Regione Piemonte nel 1996 (Deliberazione del Consiglio Regionale del 18 giugno 1996, n. 250-9458), risultano associati a quattro filiere produttive: tessile - abbigliamento (n. 13), meccanico (n. 9), alimentare (n. 2) ed orafo (n. 1):

1. Chieri-Cocconato (tessile-abbigliamento)
2. Ciriè-Sparone (meccanico)
3. Forno Canavese (meccanico)
4. Pianezza-Pinerolo (meccanico)
5. Rivarolo Canavese-Pont Canavese (meccanico)
6. Biella (tessile-abbigliamento)
7. Cossato (tessile-abbigliamento)
8. Crevacuore (tessile-abbigliamento)
9. Gattinara-Borgosesia (tessile-abbigliamento)
10. Livorno Ferraris-Santhià (meccanico)
11. Tollegno (tessile-abbigliamento)
12. Triviero (tessile-abbigliamento)
13. Carpignano Sesia (tessile-abbigliamento)
14. Oleggio (tessile-abbigliamento)
15. Omegna-Varallo Sesia-Stresa (meccanico)
16. San Maurizio d'Opaglio-Armeno (meccanico)
17. Varallo Pombia (tessile-abbigliamento)
18. Cortemilia (tessile-abbigliamento)
19. La Morra (alimentare)
20. Revello (tessile-abbigliamento)
21. Sanfront (tessile-abbigliamento)
22. Canelli-Santo Stefano Belbo (alimentare)
23. Casale Monferrato-Ticineto-Quattordio (meccanico)
24. Cerrina Monferrato (meccanico)
25. Valenza Po (orafo)

Al 30-11-2002 sono stati formalmente istituiti 22 Comitati di Distretto; non risultano ancora istituiti i seguenti Comitati:

- Distretto n. 4 - Pianezza-Pinerolo
- Distretto n. 13 - Carpignano Sesia
- Distretto n. 24 - Cerrina Monferrato

Fonte: Elaborazione IPI-DPS su dati Regione Piemonte

Tab. 3 – Legge Regionale 24/97 – Principali caratteristiche socio economiche dei distretti industriali individuati dalla Regione Piemonte nel 1996 (*)

N.	Distretti	Provincia	Settore di specializzazione	N. Comuni	Popolazione residente	Addetti complessivi	Addetti all'industria manifatturiera	Addetti al settore di specializzazione
1	Chieri-Cocconato	AL-AT-TO	Tessile-Abbigliamento	34	80.085	19.767	10.200	2.325
2	Ciriè-Sparone	TO	Meccanico	43	110.164	31.163	16.143	8.787
3	Forno Canavese	TO	Meccanico	10	19.020	5.559	3.436	2.990
4	Pianezza-Pinerolo	TO	Meccanico	86	281.221	69.178	33.949	23.731
5	Rivarolo Canavese-Pont Canavese	TO	Meccanico	30	62.833	16.968	9.028	6.843
6	Biella	BI	Tessile-Abbigliamento	33	110.535	40.372	17.747	10.677
7	Cossato	BI - VC	Tessile-Abbigliamento	25	43.160	17.689	11.508	9.513
8	Crevacuore	BI-VC	Tessile-Abbigliamento	7	6.720	2.037	1.284	789
9	Gattinara-Borgosesia	VC-BI-NO	Tessile-Abbigliamento	18	58.376	20.274	11.858	5.621
10	Livorno Ferraris-Santhià	VC-TO-BI	Meccanico	19	42.474	10.242	4.854	3.255
11	Tollegno	BI	Tessile-Abbigliamento	11	13.268	2.803	1.679	1.441
12	Triviero	BI	Tessile-Abbigliamento	4	12.113	4.211	3.178	2.955
13	Carpignano Sesia	NO-VC	Tessile-Abbigliamento	13	11.008	2.443	1.059	401
14	Oleggio	NO	Tessile-Abbigliamento	7	26.881	7.951	4.948	1.888
15	Omegna-Varallo Sesia-Stresa	VB-VC	Meccanico	41	59.328	17.978	8.269	5.737
16	San Maurizio d'Opaglio-Armeno	NO-VB	Meccanico	10	12.680	5.624	4.305	4.011
17	Varallo Pombia	NO	Tessile-Abbigliamento	6	20.293	5.388	2.630	1.635
18	Cortemilia	CN-AT	Tessile-Abbigliamento	9	5.083	1.223	566	197
19	La Morra	AL	Alimentari	12	9.401	1.974	807	398
20	Revello	CN	Tessile-Abbigliamento	3	6.680	1.416	689	360
21	Sanfront	CN	Tessile-Abbigliamento	3	4.028	848	478	136
22	Canelli-Sanio Stefano Belbo	AT-CN	Alimentari	11	20.393	5.584	2.510	938
23	Casale Monferrato, Ticineto, Quattordio	AL-AT-VC	Meccanico	42	84.023	25.589	13.046	8.101
24	Cerrina Monferrato	AL	Meccanico	8	5.612	1.228	733	360
25	Valenza Po	AL	Orafo	10	33.025	12.006	7.472	6.460
Totale Distretti				**495**	**1.138.404**	**329.515**	**172.376**	**109.549**
Resto Regione				**714**	**3.155.723**	**947.239**	**360.082**	**307.361**
Totale Piemonte				**1.209**	**4.294.127**	**1.276.754**	**532.458**	**416.910**
Totale Italia				**8.100**	**57.460.977**	**13.792.968**	**4.855.777**	**3.438.120**

(*) I dati sono riferiti all'anno 1996.

Fonte: Elaborazione IPI-IDPS su dati Regione Piemonte

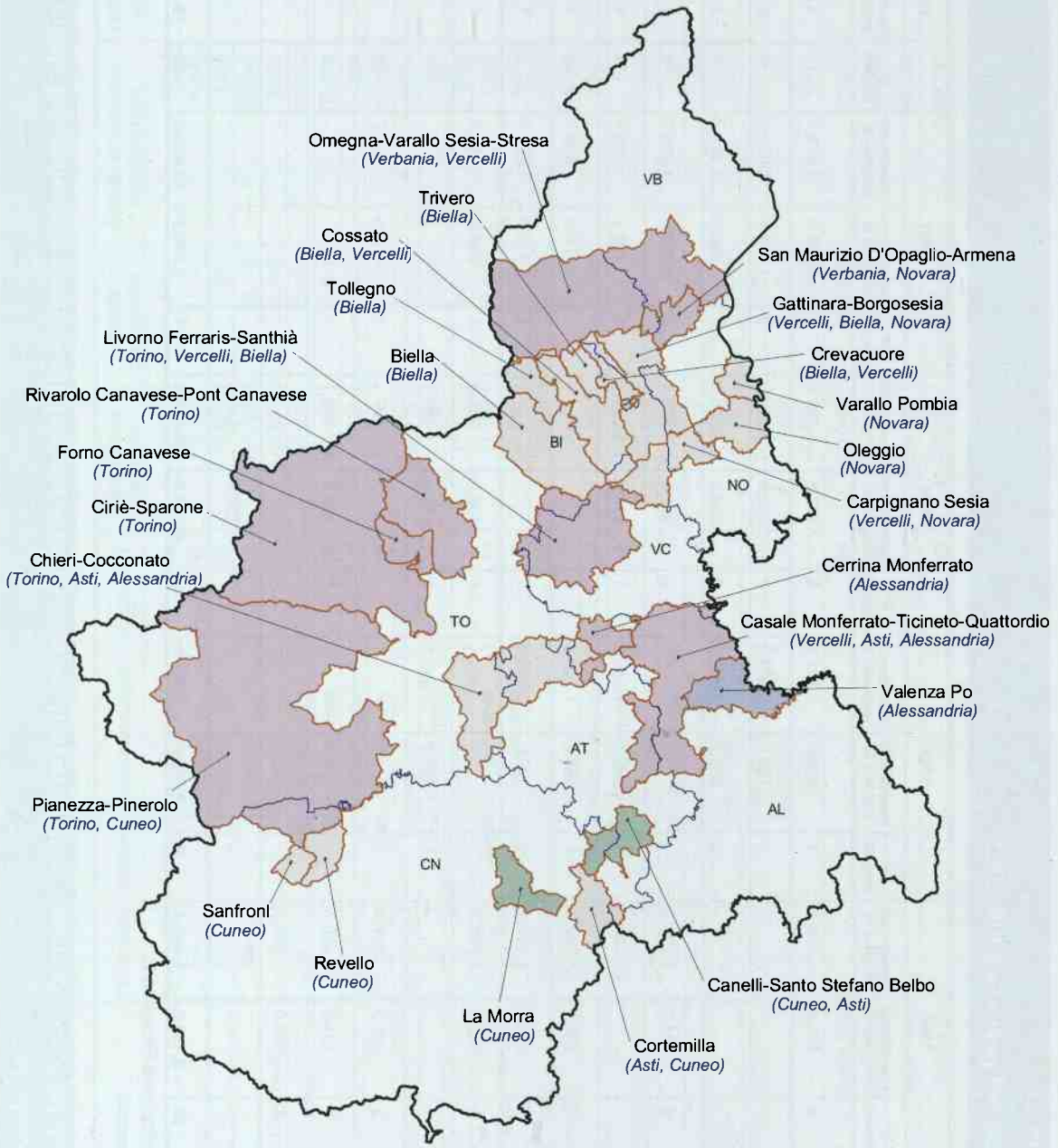
Tab. 4 – Legge Regionale 24/97 – Progetti finanziati per Distretto nel periodo 1998/2001

N°	Distretti (*)	1998			1999			2000			2001			1998-2001		
		N° progetti	Agevolazioni (migliaia €)	Investimenti (migliaia €)	N° progetti	Agevolazioni (migliaia €)	Investimenti (migliaia €)	N° progetti	Agevolazioni (migliaia €)	Investimenti (migliaia €	N° progetti	Agevolazioni (migliaia €)	Investimenti (migliaia €)	N° progetti	Agevolazioni (migliaia €)	Investimenti (migliaia €)
1	Biella (6), Cossato (7), Crevacuore (8), Tollegno (11), Triviero (12)	4	333,6	859,9	1	516,5	1.342,8	8	2.863,8	6.789,9	4	905,3	2.272,4	17	4.439,2	11.265,0
2	Valenza Po (25)	-	-	-	1	100,0	878,0	2	1.032,9	2.582,3	3	1.549,4	3.873,4	6	2.682,3	7.333,7
3	Casale Monferrato, Ticineto-Quattordio (23)	-	-	-	2	687,9	2.622,2	2	1.014,5	2.536,3	1	467,9	1.169,8	5	2.170,4	6.328,2
4	Ciriè-Sparone (2), Forno Canavese (3), Rivarolo Canavese-Pont Canavese (5)	1	516,5	1.291,1	-	-	-	2	391,6	979,0	3	1.239,5	3.098,7	6	2.147,6	5.368,9
5	Chieri-Cocconato (1)	-	-	-	1	382,2	1.349,5	1	516,5	1.291,1	2	334,7	836,7	4	1.233,3	3.477,3
6	Canelli-Santo Stefano Belbo (22)	1	490,1	1.597,0	1	463,4	1.349,5	-	-	-	1	206,6	516,5	3	1.160,0	3.462,9
7	Gattinara-Borgosesia (9)	1	516,5	1.291,1	1	206,6	516,5	-	-	-	1	516,5	1.291,1	3	1.239,5	3.098,7
8	Livorno Ferraris-Santhià (10)	1	503,8	1.291,1	-	-	-	1	100,0	260,8	1	516,5	1.291,1	3	1.120,2	2.843,1
9	Pianezza-Pinerolo (4)	-	-	-	1	335,7	839,2	1	516,5	1.291,1	-	-	-	2	852,2	2.130,4
10	Omegna-Varallo Sesia-Stresa (15)	2	327,2	967,1	-	-	-	-	-	-	1	34,3	85,7	3	361,5	1.052,8
11	Oleggio (14), Varallo Pombia (17)	1	171,5	429,7	-	-	-	1	189,6	474,1	-	-	-	2	361,1	903,8
12	San Maurizio dlOpaglio-Armeno (16)	1	330,5	826,3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	330,5	826,3
13	Revello (20), Sanfront (21)	-	-	-	-	-	-	1	258,2	645,6	-	-	-	1	258,2	645,6
	TOTALE	**12**	**3.189,6**	**8.553,4**	**8**	**2.692,2**	**8.897,6**	**19**	**6.703,6**	**16.850,2**	**17**	**5.770,6**	**14.435,5**	**56**	**18.356,0**	**48.736,8**

(*) In parentesi è indicato il numero del Distretto (vedi Prospetto 1).

Fonte: Elaborazione IPI-DPS su dati Regione Piemonte

Distretti Industriali individuati dalla Regione Piemonte al 1996 (*)



Confine regionale
Confine provinciale
Confine distrettuale

SPECIALIZZAZIONE PRODUTTIVA
- Alimentari
- Meccanica
- Oreficeria, Strumenti musicali, Giocattoli
- Tessile, Abbigliamento

0 30 60 Km

(*) Il Consiglio Regionale, in data 26/02/2002, ha provveduto alla ridefinizione dei Distretti Industriali, riconfermandone 23 dei 25 individuati ed aggiungendone quattro "nuovi" (Carmagnola, Dogliani, Verzuolo e Borgomanero). Ai due non confermati (La Morra e Carpignano Sesia) è stato riconosciuto lo stato di "Phasing out" fino al 2004

NOTA: tra parentesi sono riportate le province di appartenenza dei comuni ricadenti nel relativo distretto.

APPENDICE STATISTICA

- Avvertenza metodologica
- Tabelle statistiche

Avvertenza metodologica

Le tavole contenute nella presente Appendice statistica, rappresentano un estratto dell'Archivio Informativo sugli interventi di sostegno alle imprese predisposto dall'IPI - Dipartimento Studi Economici ed Analisi Statistiche e Territoriali - sulla base delle linee operative dettate dall'Allegato tecnico-finanziario alla convenzione Regione Piemonte - IPI per la realizzazione dell'"Indagine sugli interventi di sostegno alle imprese in Piemonte".

Le tavole riportano i dati relativi ai principali provvedimenti nazionali, regionali e comunitari che hanno una ricaduta nell'ambito della Regione Piemonte, con una analisi riferita al quadriennio 1998-2001.

I dati relativi ai provvedimenti nazionali sono rielaborazioni di informazioni tratte dalla banca dati aggiornata annualmente dal Ministero delle Attività Produttive (MAP) ai fini della predisposizione della "Relazione sugli interventi di sostegno alle attività economiche e produttive" di cui all'art. 1 della Legge 266/97. I dati relativi al triennio 1998-2000 si riferiscono alla rilevazione effettuata dal MAP nel corso del 2001; quelli relativi al 2001 alla rilevazione effettuata nel 2002[1].

I dati relativi ai provvedimenti regionali e comunitari provengono, invece, dall'attività di rilevazione direttamente effettuata dall'IPI presso i soggetti gestori dei relativi provvedimenti. La rilevazione dei dati sull'ammontare delle erogazioni si riferisce ai soli anni 2000 e 2001, a causa dell'indisponibilità delle informazioni relative agli anni precedenti.

1. Analisi dei dati relativi a provvedimenti che prevedono tipologie di agevolazione diverse dal contributo in c/capitale

I dati sulle agevolazioni relativi ai provvedimenti che contemplano una tipologia di agevolazione diversa dal contributo in conto capitale sono da considerare dati "grezzi" nel senso che l'ammontare di agevolazione indicato nelle relative tabelle rappresenta il finanziamento che si è attivato grazie al contributo concesso e non il beneficio finanziario netto registrato dall'impresa. In sede di analisi, con riferimento alle agevolazioni erogate, i dati "grezzi" relativi alle agevolazioni erogate sono stati opportunamente rielaborati al fine di calcolare il beneficio netto derivante dagli interventi. La metodologia adottata e i provvedimenti per i quali si è provveduto alla trasformazione finanziaria sono esposti nel riquadro "La valorizzazione dei finanziamenti".

[1] I dati relativi alla Legge 808/85 (imprese aeronautiche) provengono, sia per il triennio 1998-2000, sia per l'anno 2001, dall'attività di rilevazione direttamente effettuata dall'IPI presso il soggetto gestore del provvedimento.

La valorizzazione dei finanziamenti agevolati
(trasformazione finanziaria ed attualizzazione)

Per i finanziamenti agevolati i benefici sono valutati considerando la differenza tra la quota d'ammortamento calcolata al tasso di riferimento e quella calcolata al tasso agevolato, e attualizzando tale differenza al tasso di riferimento per il periodo di durata effettiva del finanziamento. Se il finanziamento comprende un periodo di preammortamento, il relativo beneficio è stato valutato considerando la differenza fra il tasso agevolato e il tasso di riferimento, attualizzato per la durata del preammortamento: il beneficio totale è pari alla somma dei due effetti.
Più precisamente la formula utilizzata è stata la seguente:

$$X = \sum_{t=1}^{p} \frac{TR - TAG}{(1 + TR)^t} \cdot FIN + \sum_{t=p+1}^{N} \frac{RATA(FIN) - RATAG(FIN)}{(1 + TR)^t}$$

X = stima del beneficio per le imprese
TR = tasso di riferimento
TAG = tasso agevolato
p = periodo di preammortamento
FIN = ammontare del finanziamento
N = durata del finanziamento
RATA(FIN) rata di ammortamento del finanziamento al tasso pieno
RATAG(FIN) rata di ammortamento del finanziamento al tasso agevolato.

Ove non sia previsto un periodo di preammortamento il primo termine è pari a 0. Il procedimento ha il pregio di essere relativamente semplice una volta raccolte, con rilevazioni dirette o con stime aggregate, le informazioni circa le caratteristiche dei contratti (condizioni, agevolazioni in termini di tassi praticati e durata del finanziamento, nonché dell'eventuale prefinanziamento).
Le due ipotesi principali che sottostanno alla metodologia seguita, in particolare, sono:

a) Il finanziamento considera rate di ammortamento costanti;

b) Il tasso di interesse di "mercato" (utilizzato come termine di confronto per definire la misura del beneficio) è stato approssimato dal cosiddetto "tasso di riferimento". Quest'ultimo è il tasso fissato dal Ministero del Tesoro - con cadenza bimestrale fino al 1987, poi con cadenza mensile - in relazione al costo medio della raccolta degli Istituti di Credito Speciale maggiorato di una commissione onnicomprensiva (costi operativi e margini).

Per valutare le preferenze intertemporali delle imprese e per le procedure di attualizzazione dei flussi, mancano riferimenti attendibili. In modo approssimato si è considerato il tasso di riferimento come indicatore delle variazioni dei mercati finanziari a medio-lungo termine con una maggiorazione per tener conto delle diverse esigenze delle diverse fonti (diversi mercati del credito e remunerazione del capitale di rischio).

I provvedimenti per i quali si è ritenuto necessario operare l'opportuna trasformazione finanziaria in sede di analisi, sono i seguenti:

Provvedimenti nazionali

Legge 46/82 artt. 14 e 19	Fondo Innovazione Tecnologica (FIT)
Legge 49/85 art. 1	Credito alla cooperazione
Legge 304/90 art. 3	Gare internazionali
Legge 394/81 art. 2	Penetrazione commerciale all'estero
Legge 808/85	Imprese aeronautiche
Legge 49/85	"Marcora" Credito alla Cooperazione
D.Lgs. 143/98	Studi prefattibilità e fattibilità

Provvedimenti regionali

L.R. 38/78 art. 2 lett. e)	Interventi per calamità naturali
L.R. 28/99	Finanziamenti agevolati per le imprese commerciali
L.R. 31/99 art. 3 (edilizia)	Fondo Investimenti Piemonte
L.R. 18/94 artt. 16 e 17	Finanziamenti agevolati per le cooperative sociali
L.R. 67/94	Interventi a favore dell'occupazione
L.R. 31/99 Termalismo	Fondo Investimenti Piemonte
L.R. 56/86	Promozione delle innovazioni tecnologiche
L.R. 21/97 art. 15	Finanziamenti agevolati per le imprese artigiane
L.R. 31/99 Turismo	Fondo Investimenti Piemonte
L.R. 28/93 (mod. da L.R. 22/97, Tit. II)	Promozione e sostegno della nuova imprenditoria
L.R. 16/84	Sostegno ad attività di ristrutturazione

Provvedimenti comunitari

DOCUP 97/99 – Ob. 2 Misura 5.3 a	Finanziamenti PMI riqualificazione urbana
DOCUP 97/99 – Ob. 2 Misura 3.2	Sostegno investimenti innovazione ambiente PMI
DOCUP 97/99 – Ob. 2 Misura 1.3 b	Contributi c/interessi su credito e c/canoni su leasing

2. Analisi dei dati relativi ai volumi degli investimenti

Nel corso della ricerca è emerso che il dato relativo al volume degli investimenti non è disponibile per tutti i provvedimenti considerati. In sede di analisi, il dato complessivo risulta perciò sottostimato, a causa, soprattutto, delle carenze presenti nelle informazioni ufficiali relative ai provvedimenti regionali e comunitari. Per una corretta valutazione degli effetti attesi di ogni intervento pubblico nell'economia, la rilevazione della variabile in questione è un elemento imprescindibile di un sistema informativo adeguato; si avverte, quindi, per il futuro, la necessità di un miglioramento delle basi dati per la valutazione delle politiche nella fase di monitoraggio degli interventi, e, in questo quadro, la previsione di un ruolo attivo dei soggetti gestori nella predisposizione di un adeguato flusso di dati elementari da raccogliere ed organizzare.

3. Analisi per obiettivi

Di seguito si riporta la griglia-obiettivo utilizzata per le analisi (interventi nazionali e regionali) del par. 3 del 1° capitolo. La griglia è la medesima utilizzata nella "Relazione sugli interventi di sostegno alle attività economiche e produttive" redatta nel 2002 dal MAP ex legge 266/97 art. 1. Gli obiettivi specifici sono stati individuati in modo tale da rappresentare in maniera omogenea gli interventi che oltre a perseguire finalità analoghe siano diretti agli stessi beneficiari e a finanziare la realizzazione di tipologie di investimento similari; essi sono stati, inoltre, individuati anche tenendo conto degli inquadramenti comunitari dei regimi di aiuto.

I 95 interventi agevolativi nazionali censiti, sono ricondotti agli obiettivi specifici secondo quanto riportato nella tabella seguente:

Obiettivi specifici	Leggi/Interventi
Sostegno agli investimenti	949/52 – Artigiancassa 1329/65 "Sabatini" – Acquisto macchine utensili 517/75 – Credito agevolato al commercio 902/76 – Credito agevolato all'industria Delibera CIPE 31/5/77 - Acquisto automezzi per trasporti specifici 416/81 – Programmi di avanzamenti tecnologici nell'editoria 752/82 (art. 9) – Ricerca mineraria 752/82 (art. 12) – Coltivazione, preparazione, valorizzazione sostanze minerali 49/85 "Marcora" – Credito alla cooperazione e salvaguardia occupazionale 49/85 (art. I) – Credito alla cooperazione e salvaguardia occupazionale 41/86 (art. 11) – Mercati agro-alimentari e centri commerciali all'ingrosso 556/88 – Sviluppo strutture turistiche e ricettive 302/89 – Credito peschereccio di esercizio 164/98 (artt. 2 e 3) – Pesca e acquacoltura 317/91 (artt. 5, 6, 12) – Investimenti innovativi 317/91 (artt. 17, 23, 34) – Consorzi per l'innovazione e sviluppo 317/91 (artt. 17, 25) – Consorzi per l'innovazione e sviluppo 317/91 (art. 33) – Programmi gestionali confidi 236/93 (art. 1 ter) – Fondo per lo Sviluppo 237/93 (art. 12 bis) – Ricettività turistico alberghiera 266/97 (art. 8) – Incentivi automatici per l'intero territorio nazionale 449/97 (art. 11) – Incentivi automatici alle imprese del commercio e turismo
Nuova imprenditorialità	317/91 (art. 27) – Società consortili miste 215/92 – Imprenditorialità femminile 215/92 (art. 8) – Imprenditorialità femminile - Finanziamenti agevolati 95/95 – Imprenditoria giovanile 341/95 (art. 8) – Patti territoriali di prima generazione 608/96 – Prestito d'onore
Riduzione degli squilibri territoriali di sviluppo	488/92 (art. 1, c. 2) – Attività produttive nelle aree depresse 488/92 (art. 1, c. 3) – Contratti di programma 488/92 – Turismo 488/92 – Commercio 236/93 (art. 1 bis) – Imprenditorialità giovanile nel settore dei servizi 341/95 (art. 1) – Incentivi automatici per le aree depresse 341/95 (art. 2) – Consolidamento passività 341/95 (art. 9) – Assistenza tecnica al commercio 662/96 (art. 2) – Patti territoriali 662/96 (art. 2, c. 203) – Contratti d'area
Ricerca & Sviluppo e Innovazione	46/82 (artt. 14, 19) – Fondo innovazione tecnologica (FIT) 808/85 – Imprese aeronautiche 317/91 (art. 8) – Ricerca e sviluppo delle PMI 488/92 – Ricerca 132/94 (art. 14) – Industria navalmeccanica (enti) 140/97 – Incentivi automatici per la ricerca e l'innovazione 413/98 (art. 5) – Industria navalmeccanica D. Lgs. 297/99 (artt. 1, 12) – Fondo agevolazione alla ricerca (FAR) 522/99 (art. 3) – Industria navalmeccanica (imprese cantieristiche) 388/00 (art. 103) – Credito d'imposta per commercio elettronico 388/00 (art. 103) – Collegamento telematico "Quick Response" tessile/abbigliamento

Internazionalizzazione	1083/54 – Sviluppo delle esportazioni italiane 227/77 "Ossola" – Credito all'esportazione 394/81 (art. 2) – Penetrazione commerciale all'estero 394/81 (art. 10) – Esportazioni prodotti agroalimentari 752/82 (art. 17) – Attività mineraria all'estero 49/87 (art. 7) – Società miste all'estero 83/89 – Consorzi import - export 100/90 (art. 4) - Crediti agevolati per imprese miste all'estero 304/90 (art. 3) – Gare internazionali 212/92 – Collaborazione con i paesi dell'Europa centrale e orientale D. Lgs. 143/98 – Studi di fattibilità - Assistenza tecnica
Equilibrio della gestione finanziaria	1068/64 – Agevolazioni creditizie per investimenti delle imprese artigiane 517/75 (art. 7) – Fondo centrale di garanzia commercio 675/77 (art. 20) – Fondo garanzia PMI 887/82 – Consorzi garanzia fidi nel commercio e turismo 317/91 (art. 31) – Reintegro fondi rischi 317/91 (art. 31) – Reintegro fondi rischi – Artigiancassa 236/93 (art. 23) – Agroindustria 237/93 (art. 2) – Partecipazioni in PMI 662/96 (art. 2) – Fondo centrale di garanzia
Tutela ambientale	10/91 – Risparmio energetico 598/94 (art. 11) – Investimenti per l'innovazione e la tutela ambientale 388/00 (art. 114) – Ripristino ambientale e sicurezza in particolari siti di cava 5l/0l (art. 2) – Industria navalmeccanica (Imprese armatoriali)
Razionalizzazione di settore	675/77 (artt. 3, 4) – Ristrutturazione industriale 181/89 (artt. 5, 7, 8) – Risanamento siderurgia 221/90 (art. 3) – Politiche minerarie 257/92 – Riconversione produzione amianto 237/93 (art. 6) – Riconversione settore materiale d'armamento 132/94 (artt. 3, 4) – Industria navalmeccanica (imprese) 132/94 (art. 10) – Industria navalmeccanica (imprese armatoriali) 481/94 (art. la) – Ristrutturazione settore siderurgico (distruzione impianti) 481/94 (art. 1b) – Ristrutturazione settore siderurgico (riconversione) 522/99 (art. 4) – Industria navalmeccanica (Imprese) 522/99 (art. 6) – Industria navalmeccanica (Imprese) 88/01(artt. I, 2, 3) – Industria navalmeccanica (Imprese amatoriali) 41/82 (artt. 11 e 20) – Razionalizzazione e sviluppo pesca marittima
Straordinari per calamità naturali	50/52 – Interventi straordinari per calamità naturali 1142/66 (art. 28) – Interventi straordinari per calamità naturali 35/95 (artt. 2, 4 quinques) – Alluvioni novembre 1994 35/95 (art. 3 bis) – Alluvioni novembre 1994 - Mediocredito centrale 35/95 (art. 3 bis) – Alluvioni novembre 1994- Artigiancassa 74/96 (art. II) – Alluvioni Maggio/Giugno 1994 74/96 (art. 11, c. 2) – Alluvione Maggio/Giugno 1994 228/97 – Interventi per le aree a rischio di esondazione 226/99 (art. 3) – Rinegoziazione mutui legge 35/95

I 29 interventi agevolati regionali censiti sono ricondotti agli obiettivi specifici secondo quanto riportato nella tabella seguente:

Obiettivi specifici	Leggi Regionali
Sostegno agli investimenti	58/78 (art. 4) – Tutela e sviluppo attività beni culturali 16/84 – Sostegno ad attività di ristrutturazione 56/86 (Innovazione e Qualità) – Promozione delle innovazioni tecnologiche 40/95 – Fondo Investimenti Piemonte 95/95 (art. 6) – Sviluppo del sistema agroindustriale piemontese 95/95 (art. 7) – Sviluppo del sistema agroindustriale piemontese 59/96 – Fondo Investimenti Piemonte 21/97 (art. 14) – Contributi regionali in c/i su prestiti bancari 21/97 (art. 15) – Finanziamenti agevolati per le imprese artigiane 21/97 (art. 20) – Contributi per sistemi di qualità e certificazione 21/97 (art. 21) – Sostegno a programmi di assistenza tecnica 18/99 – Sviluppo dell'offerta turistica 31/99 (Agroindustria) – Fondo Investimenti Piemonte 31/99 (art. 3 Edilizia) – Fondo Investimenti Piemonte (FIP) 31/99 (Termalismo) – Fondo Investimenti Piemonte (modifica L.R. 43/94) 31/99 (Turismo) – Fondo Investimenti Piemonte (modifica L.R. 43/94)
Nuova imprenditorialità	28/93 (mod. da L.R. 22/97, Tit. II) – Promozione e sostegno alla nuova imprenditoria 18/94 (art. 14) – Contributi a fondo perduto per le cooperative sociali 18/94 (artt. 16 e 17) – Finanziamenti agevolati per le cooperative sociali 67/94 – Interventi a favore dell'occupazione 57/95 (art. 3, c. 3) – Sviluppo terziario commerciale 28/99 Finanziamenti agevolati per le imprese commerciali
Internazionalizzazione	32/87 (artt. 5, 6, 7, 8, 9, 10) – Promozione delle attività produttive 47/87 (art. 13) – Disciplina delle attività fieristiche e loro promozione 25/96 (art. 2) – Internazionalizzazione delle imprese piemontesi 21/97 (artt. 24 e 25) – Diffusione e consolidamento dell'artigianato 24/97 (art. 6) – Interventi per lo sviluppo dei sistemi di imprese
Tutela ambientale	21/97 (art. 16) – Localizzazione delle imprese artigiane
Straordinari per calamità naturali	38/78 (art. 2, lett. e) – Interventi per calamità naturali

PROVVEDIMENTI NAZIONALI DI AGEVOLAZIONE ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Tab. A1 – Domande presentate nel periodo 1998-2001 per i principali interventi relativi alla Regione Piemonte (a)

N°	Intervento	Descrizione Intervento	1998		1999		2000		2001		1998-2001	
			PIEMONTE	ITALIA	PIEMONTE	ITALIA	PIEMONTE	ITALIA	PIEMONTE	ITALIA	PIEMONTE	ITALIA
1	949/52 (b)	Investimenti imprese artigiane	7.385	64.042	6.871	58.309	6.106	49.545	5.475	41.564	25.837	213.460
2	449/97 Art. 11 (b)	Incentivi automatici commercio e turismo	3.263	45.646	2.978	43.218	-	-	-	6.182	6.241	95.046
3	1329/65 (b)	"Sabatini" Acquisto macchine utensili	1.586	16.638	1.608	16.831	1.089	15.250	1.165	16.266	5.448	64.985
4	266/97 Art. 8 (b)	Incentivi automatici territorio nazionale	-	-	1.376	16.928	-	-	865	10.094	2.241	27.022
5	341/95 Art. 1 (b)	Incentivi automatici aree depresse	1.112	7.737	-	-	-	-	1.121	3.511	2.233	11.248
6	140/97 (b)	Incentivi automatici ricerca e innovazione	247	1.559	570	3.478	-	-	991	5.771	1.808	10.808
7	488/92 Art. 1, c. 2	Attività produttive aree depresse	698	12.410	387	10.145	-	-	216	12.461	1.301	35.016
8	226/99 Art. 3	Rinegoziazione mutui calamità naturali	-	-	-	-	353	353	834	834	1.187	1.187
9	662/96 Art. 2, c. 3	Patti Territoriali	66	1.067	133	803	144	5.055	679	1.858	1.022	8.783
10	598/94 Art. 11 (b)	Innovazione e tutela ambientale	22	226	27	596	406	5.730	398	5.324	853	11.876
11	662/96 Art. 2, c. 100	Fondo centrale di garanzia	-	-	-	115	191	1.963	373	1.967	564	4.045
12	215/92	Imprenditorialità femminile	302	5.017	217	5.437	-	-	-	-	519	10.454
13	1142/66 Art. 28	Calamità naturali (Fondo di garanzia)	-	-	8	8	388	388	84	84	480	480
14	1068/64	Agevolazioni creditizie investimenti artigiani	52	5.917	38	4.516	165	3.129	6	2.499	261	16.061
15	D.Lgs. 297/99 Art. 1, 12	Fondo agevolazioni ricerca (FAR)	42	421	76	753	54	432	35	245	207	1.851
16	608/96	Prestito d'onore	27	7.993	21	12.963	13	21.475	139	62.621	200	105.052
17	228/97	Aree a rischio esondazione	-	-	27	27	35	35	84	84	146	146
18	83/89 (b)	Consorzi import - export	37	333	37	320	33	327	-	133	107	1.113
19	227/77	"Ossola" Credito all'esportazione	27	141	25	119	16	129	5	93	73	482
20	Delibera CIPE 31/5/77	Automezzi trasporti specifici	42	252	16	136	-	-	-	-	58	388
		Totale 20 interventi	***14.908***	***169.399***	***14.415***	***174.702***	***8.993***	***103.811***	***12.470***	***171.591***	***50.786***	***619.503***
75		Altri interventi	60	3.150	111	5.570	56	2.199	72	5.668	299	16.587
95		**TOTALE INTERVENTI**	**14.968**	**172.549**	**14.526**	**180.272**	**9.049**	**106.010**	**12.542**	**177.259**	**51.085**	**636.090**

(a) Gli interventi sono in ordine decrescente secondo i valori cumulati 1998-2001 del Piemonte.
(b) Intervento trasferito alle Regioni (D. Lgs. 112/98).

Fonte: Elaborazione IPI-DPS su dati Ministero delle Attività Produttive

PROVVEDIMENTI NAZIONALI DI AGEVOLAZIONE ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Tab. A2 – Domande approvate nel periodo 1998-2001 per i principali interventi relativi alla Regione Piemonte (a)

N°	Intervento	Descrizione Intervento	1998		1999		2000		2001		1998-2001	
			PIEMONTE	ITALIA	PIEMONTE	ITALIA	PIEMONTE	ITALIA	PIEMONTE	ITALIA	PIEMONTE	ITALIA
1	949/52 (b)	Investimenti imprese artigiane	7.585	63.038	9.936	92.639	5.861	38.252	4.411	34.528	27.793	228.457
2	1329/65 (b)	"Sabatini" Acquisto macchine utensili	1.251	13.573	1.760	17.956	1.273	15.719	1.170	16.834	5.454	64.082
3	449/97 Art. 11 (b)	Incentivi automatici commercio e turismo	2.869	39.153	-	3.607	2.398	34.257	2	16	5.269	77.033
4	341/95 Art. 1 (b)	Incentivi automatici aree depresse	1.089	7.572	-	-	-	-	1.121	3.506	2.210	11.078
5	266/97 Art. 8 (b)	Incentivi automatici territorio nazionale	-	-	1.318	15.999	-	-	864	10.091	2.182	26.090
6	140/97 (b)	Incentivi automatici ricerca e innovazione	206	1.240	554	3.323	-	-	989	5.724	1.749	10.287
7	662/96 Art. 2, c. 3	Patti Territoriali	-	-	199	1.870	-	708	823	6.704	1.022	9.282
8	226/99 Art. 3	Rinegoziazione mutui calamità naturali	-	-	-	-	109	109	766	766	875	875
9	598/94 Art. 11 (b)	Innovazione e tutela ambientale	18	185	22	340	298	4.449	355	4.595	693	9.569
10	488/92 Art. 1, c. 2	Attività produttive aree depresse	222	3.488	258	4.267	-	214	98	4.738	578	12.707
11	662/96 Art. 2, c. 100	Fondo centrale di garanzia	-	-	-	-	150	1.245	378	1.755	528	3.000
12	1068/64	Agevolazioni creditizie investimenti artigiani	53	5.658	35	3.825	107	3.333	159	708	354	13.524
13	1142/66 Art. 28	Calamità naturali (Fondo di garanzia)	-	-	8	8	149	149	68	68	225	225
14	D.Lgs. 297/99 Art. 1, 12	Fondo agevolazioni ricerca (FAR)	36	312	47	439	37	405	32	251	152	1.407
15	228/97	Aree a rischio esondazione	-	-	6	6	40	40	68	68	114	114
16	46/82 Art. 14, 19	Fondo innovazione tecnologica (FIT)	41	256	32	289	25	170	12	99	110	814
17	83/89 (b)	Consorzi import - export	37	323	37	325	33	317	-	123	107	1.088
18	227/77	"Ossola" Credito all'esportazione	27	151	19	110	23	121	6	82	75	464
19	215/92	Imprenditorialità femminile	7	375	23	596	31	1.179	-	28	61	2.178
20	488/92 Turismo	Estensione 488 turismo	-	-	41	1.136	-	-	16	1.008	57	2.144
		Totale 20 interventi	***13.441***	***135.324***	***14.295***	***146.735***	***10.534***	***100.667***	***11.338***	***91.692***	***49.608***	***474.418***
75		Altri interventi	121	5.818	77	11.230	68	17.496	55	21.693	321	56.237
95		**TOTALE INTERVENTI**	**13.562**	**141.142**	**14.372**	**157.965**	**10.602**	**118.163**	**11.393**	**113.385**	**49.929**	**530.655**

(a) Gli interventi sono in ordine decrescente secondo i valori cumulati 1998-2001 del Piemonte.
(b) Intervento trasferito alle Regioni (D. Lgs. 112/98).

Fonte: Elaborazione IPI-DPS su dati Ministero delle Attività Produttive

PROVVEDIMENTI NAZIONALI DI AGEVOLAZIONE ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Tab. A3 – Agevolazioni richieste nel periodo 1998-2001 per i principali interventi relativi alla Regione Piemonte (a) - milioni di €

N°	Intervento	Descrizione Intervento	1998		1999		2000		2001		1998-2001	
			PIEMONTE	ITALIA	PIEMONTE	ITALIA	PIEMONTE	ITALIA	PIEMONTE	ITALIA	PIEMONTE	ITALIA
1	1329/65 (b)	"Sabatini" Acquisto macchine utensili	262,00	2.452,71	17,40	175,91	15,36	174,63	214,33	2.128,57	509,09	4.931,81
2	488/92 Art. 1, c. 2	Attività produttive aree depresse	150,23	7.297,79	80,52	6.195,99	-	-	60,94	8.460,39	291,69	21.954,17
3	D.Lgs. 297/99 Art. 1, 12	Fondo agevolazioni ricerca (FAR)	46,19	616,83	117,07	1.270,71	72,23	594,41	53,23	521,62	288,72	3.003,58
4	662/96 Art. 2, c.3	Patti Territoriali	19,20	617,27	36,86	364,54	22,00	1.144,28	148,15	972,13	226,21	3.098,22
5	662/96 Art. 2, c. 100	Fondo centrale di garanzia	-	-	-	38,42	83,20	631,06	141,35	665,71	224,56	1.335,20
6	488/92	Ricerca	-	-	91,29	298,81	15,04	121,70	61,65	191,65	167,99	612,17
7	226/99 Art. 3	Rinegoziazione mutui calamità naturali	-	-	-	-	23,95	23,95	120,63	120,63	144,58	144,58
8	1142/66 Art. 28	Calamità naturali (Fondo di garanzia)	-	-	0,58	0,58	61,45	61,45	52,10	52,10	114,13	114,13
9	341/95 Art. 1 (b)	Incentivi automatici aree depresse	53,51	702,63	-	-	-	-	45,67	201,30	99,18	903,93
10	228/97	Aree a rischio esondazione	-	-	3,87	3,87	37,50	37,50	52,10	52,10	93,48	93,48
11	140/97 (b)	Incentivi automatici ricerca e innovazione	12,42	79,26	25,62	169,34	-	-	47,34	307,43	85,39	556,04
12	266/97 Art. 8 (b)	Incentivi automatici territorio nazionale	-	-	38,35	610,22	-	-	29,53	314,73	67,88	924,95
13	808/85	Imprese aeronautiche	33,16	1.797,27	-	1.183,72	-	1.395,13	-	566,00	33,16	4.942,12
14	227/77	"Ossola" Credito all'esportazione	7,95	122,92	10,32	154,75	7,15	292,76	2,37	192,64	27,80	763,07
15	215/92	Imprenditorialità femminile	11,34	268,45	8,91	323,27	-	-	-	1,89	20,25	593,60
16	236/93 Art. 1 ter	Fondo per lo Sviluppo	11,82	544,49	-	-	-	-	-	-	11,82	544,49
17	598/94 Art. 11 (b)	Innovazione e tutela ambientale	-	100,55	1,44	41,06	4,91	61,40	5,28	57,83	11,62	260,84
18	236/93 Art. 23	Agroindustria	10,98	306,27	-	119,41	-	111,19	-	126,38	10,98	663,25
19	488/92 Turismo	Estensione 488 turismo	-	-	5,68	1.359,06	-	-	4,60	2.174,85	10,28	3.533,91
20	100/90 Art. 4	Crediti agevolati imprese miste all'estero	1,33	12,31	0,57	10,94	6,18	60,99	1,47	54,85	9,54	139,09
		Totale 20 interventi	***620,13***	***14.918,77***	***438,49***	***12.320,59***	***348,97***	***4.710,44***	***1.040,75***	***17.162,81***	***2.448,33***	***49.112,61***
75		Altri interventi	15,17	2.228,02	18,80	4.372,86	7,05	6.222,09	10,86	5.012,24	51,88	17.835,21
95		**TOTALE INTERVENTI**	**635,30**	**17.146,79**	**457,29**	**16.693,45**	**356,02**	**10.932,53**	**1.051,61**	**22.175,05**	**2.500,22**	**66.947,83**

(a) Gli interventi sono in ordine decrescente secondo i valori cumulati 1998-2001 del Piemonte.
(b) Intervento trasferito alle Regioni (D. Lgs. 112/98).

Fonte: Elaborazione IPI-DPS su dati Ministero delle Attività Produttive

PROVVEDIMENTI NAZIONALI DI AGEVOLAZIONE ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Tab. A4 – Agevolazioni approvate nel periodo 1998-2001 per i principali interventi relativi alla Regione Piemonte (a) - milioni di €

N°	Intervento	Descrizione Intervento	1998		1999		2000		2001		1998-2001	
			PIEMONTE	ITALIA	PIEMONTE	ITALIA	PIEMONTE	ITALIA	PIEMONTE	ITALIA	PIEMONTE	ITALIA
1	662/96 Art. 2, c. 3	Patti Territoriali	-	-	56,06	981,81	-	577,23	170,18	1.933,57	226,24	3.492,61
2	662/96 Art. 2, c. 100	Fondo centrale di garanzia	-	-	-	-	61,61	385,28	144,19	540,27	205,81	925,54
3	46/82 Art. 14, 19	Fondo innovazione tecnologica (FIT)	70,16	320,58	49,93	322,70	27,96	306,34	20,75	159,97	168,81	1.109,60
4	D.Lgs. 297/99 Art. 1, 12	Fondo agevolazioni ricerca (FAR)	23,20	268,75	36,99	553,87	47,12	565,93	57,81	382,04	165,13	1.770,59
5	488/92 Art. 1, c. 2	Attività produttive aree depresse	55,16	1.984,49	58,26	2.010,31	-	95,75	28,35	3.095,59	141,77	7.186,14
6	226/99 Art. 3	Rinegoziazione mutui calamità naturali	-	-	-	-	8,43	8,43	102,81	102,81	111,23	111,23
7	808/85	Imprese aeronautiche	7,08	1.702,24	44,72	491,15	-	-	35,55	491,60	87,35	2.684,99
8	1142/66 Art. 28	Calamità naturali (Fondo di garanzia)	-	-	0,58	0,58	35,37	35,37	46,71	46,71	82,66	82,66
9	341/95 Art. 1 (b)	Incentivi automatici aree depresse	38,80	510,11	-	-	-	-	27,75	127,62	66,54	637,73
10	949/52 (b)	Investimenti imprese artigiane	21,12	205,14	20,25	207,06	13,36	92,49	9,92	83,02	64,64	587,71
11	1329/65 (b)	"Sabatini" Acquisto macchine utensili	13,27	145,28	15,55	160,72	15,36	174,63	14,91	186,63	59,09	667,26
12	140/97 (b)	Incentivi automatici ricerca e innovazione	10,40	62,89	25,05	163,21	-	-	19,86	120,06	55,31	346,16
13	488/92	Ricerca	-	-	10,99	58,37	23,91	168,43	15,08	142,34	49,98	369,14
14	228/97	Aree a rischio esondazione	-	-	1,22	1,22	26,94	26,94	17,28	17,28	45,44	45,44
15	266/97 Art. 8 (b)	Incentivi automatici territorio nazionale	-	-	18,24	291,70	-	-	17,69	128,64	35,93	420,34
16	227/77	"Ossola" Credito all'esportazione	4,90	123,93	5,12	158,59	9,14	301,65	2,38	142,79	21,53	726,96
17	449/97 Art. 11 (b)	Incentivi automatici commercio e turismo	7,57	107,42	-	9,64	8,27	116,22	0,01	0,09	15,85	233,37
18	598/94 Art. 11 (b)	Innovazione e tutela ambientale	0,67	7,51	1,19	35,09	4,91	61,40	5,28	57,97	12,04	161,96
19	488/92 Turismo	Estensione 488 turismo	-	-	5,68	491,46	-	-	4,60	509,79	10,28	1.001,25
20	236/93 Art. 23	Agroindustria	6,77	166,72	3,18	139,23	-	74,52	-	48,16	9,94	428,62
		Totale 20 interventi	***259,11***	***5.605,06***	***353,00***	***6.076,71***	***282,38***	***2.990,60***	***741,10***	***8.316,94***	***1.635,59***	***22.989,31***
75		Altri interventi	13,41	1.127,64	13,28	2.672,81	11,29	1.914,38	4,67	1.988,06	42,64	7.702,89
95		**TOTALE INTERVENTI**	**272,52**	**6.732,70**	**366,27**	**8.749,52**	**293,67**	**4.904,98**	**745,77**	**10.304,99**	**1.678,23**	**30.692,19**

(a) Gli interventi sono in ordine decrescente secondo i valori cumulati 1998-2001 del Piemonte.
(b) Intervento trasferito alle Regioni (D. Lgs. 112/98).

Fonte: Elaborazione IPI-DPS su dati Ministero delle Attività Produttive

PROVVEDIMENTI NAZIONALI DI AGEVOLAZIONE ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Tab. A5 – Agevolazioni erogate nel periodo 1998-2001 per i principali interventi relativi alla Regione Piemonte (a) - milioni di €

N°	Intervento	Descrizione Intervento	1998		1999		2000		2001		1998-2001	
			PIEMONTE	ITALIA	PIEMONTE	ITALIA	PIEMONTE	ITALIA	PIEMONTE	ITALIA	PIEMONTE	ITALIA
1	488/92 Art. 1, c. 2	Attività produttive aree depresse	100,92	2.613,89	13,79	567,22	20,55	711,63	33,67	1.506,30	168,93	5.399,04
2	46/82 Art. 14, 19	Fondo innovazione tecnologica (FIT)	19,24	122,11	23,79	171,62	43,33	220,14	29,33	208,26	115,69	722,13
3	D.Lgs. 297/99 Art. 1, 12	Fondo agevolazioni ricerca (FAR)	26,55	177,56	28,51	216,96	25,21	281,78	24,10	358,45	104,37	1.034,75
4	949/52 (b)	Investimenti imprese artigiane	16,63	161,70	17,00	182,65	22,79	230,55	10,58	113,86	66,99	688,76
5	35/95 Art. 2, 4 quinquies	Alluvioni novembre 1994	21,56	23,01	17,88	19,19	11,63	12,68	8,51	9,01	59,59	63,88
6	1329/65 (b)	"Sabatini" Acquisto macchine utensili	14,66	149,40	16,60	178,98	12,88	136,20	15,35	171,75	59,49	636,33
7	140/97 (b)	Incentivi automatici ricerca e innovazione	8,18	54,07	24,55	158,84	-	-	19,86	120,06	52,59	332,97
8	41/86 Art. 11 (b)	Mercati agro-alimentari e centri commerciali ingrosso	17,62	79,03	10,57	52,32	1,28	62,92	7,71	42,66	37,18	236,93
9	808/85	Imprese aeronautiche	-	253,79	-	395,78	-	378,21	33,88	498,79	33,88	1.526,56
10	341/95 Art. 1 (b)	Incentivi automatici aree depresse	-	-	-	45,97	13,49	125,24	8,96	117,82	22,45	289,03
11	598/94 Art. 11 (b)	Innovazione e tutela ambientale	4,82	58,64	3,32	40,27	2,18	34,40	2,60	39,67	12,92	172,99
12	228/97	Aree a rischio esondazione	-	-	1,31	1,31	9,63	9,63	1,27	1,37	12,20	12,31
13	257/92	Riconversione produzione amianto	10,99	18,72	-	1,37	-	-			10,99	20,08
14	662/96 Art. 2, c. 3	Patti Territoriali	-	-	0,51	93,55	3,76	163,61	6,48	252,66	10,76	509,82
15	266/97 Art. 8 (b)	Incentivi automatici territorio nazionale	-	-	0,32	4,63	4,95	59,91	5,44	67,99	10,71	132,53
16	449/97 Art. 11 (b)	Incentivi automatici commercio e turismo	-	-	-	114,71	8,27	116,22	0,01	0,09	8,28	231,02
17	10/91 (b)	Risparmio energetico	1,32	12,94	0,54	14,82	5,14	10,04	0,45	9,68	7,45	47,48
18	226/99 Art. 3	Rinegoziazione mutui calamità naturali	-	-	-	-	0,01	0,01	6,53	6,76	6,54	6,77
19	488/92	Ricerca	-	-	-	-	-	6,59	6,28	30,88	6,28	37,47
20	49/85 Art. 1 (b)	Credito alla cooperazione	2,17	30,11	-	33,00	0,77	30,21	2,15	14,91	5,09	108,23
		Totale 20 interventi	***244,66***	***3.754,97***	***158,68***	***2.293,19***	***185,89***	***2.589,98***	***223,15***	***3.570,98***	***812,39***	***12.209,11***
75		Altri interventi	11,53	1.339,75	14,68	1.583,91	9,55	1.665,71	6,84	1.369,12	42,61	5.958,49
95		**TOTALE INTERVENTI**	**256,20**	**5.094,72**	**173,37**	**3.877,10**	**195,44**	**4.255,68**	**229,99**	**4.940,10**	**855,00**	**18.167,60**

(a) Gli interventi sono in ordine decrescente secondo i valori cumulati 1998-2001 del Piemonte.
(b) Intervento trasferito alle Regioni (D. Lgs. 112/98).

Fonte: Elaborazione IPI-DPS su dati Ministero delle Attività Produttive

PROVVEDIMENTI NAZIONALI DI AGEVOLAZIONE ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Tab. A6 – Investimenti nel periodo 1998-2001 per i principali interventi relativi alla Regione Piemonte (a) - milioni di €

N°	Intervento	Descrizione Intervento	1998		1999		2000		2001		1998-2001	
			PIEMONTE	ITALIA	PIEMONTE	ITALIA	PIEMONTE	ITALIA	PIEMONTE	ITALIA	PIEMONTE	ITALIA
1	662/96 Art. 2, c. 3	Patti Territoriali	-	-	287,51	2.702,00	-	936,55	927,94	4.784,51	1.215,45	8.423,07
2	488/92 Art. 1, c. 2	Attività produttive aree depresse	425,82	5.784,47	354,81	5.268,48	-	293,14	372,62	10.893,37	1.153,25	22.239,46
3	949/52 (b)	Investimenti imprese artigiane	271,04	2.427,04	404,90	4.248,37	240,15	1.780,23	190,89	1.537,06	1.106,98	9.992,70
4	227/77	"Ossola" Credito all'esportazione	375,57	3.374,53	240,09	3.033,98	295,11	4.839,92	143,68	2.450,68	1.054,46	13.699,10
5	1329/65 (b)	"Sabatini" Acquisto macchine utensili	166,40	1.724,24	231,22	2.191,53	190,28	1.856,19	173,97	1.796,67	761,87	7.568,64
6	341/95 Art. 1 (b)	Incentivi automatici aree depresse	349,87	2.259,77	-	-	-	-	323,82	1.001,51	673,69	3.261,28
7	46/82 Art. 14, 19	Fondo innovazione tecnologica (FIT)	167,47	905,60	192,11	976,35	77,55	780,83	47,96	376,10	485,09	3.038,87
8	266/97 Art. 8 (b)	Incentivi automatici territorio nazionale	-	-	257,80	2.928,55	-	-	225,23	2.104,54	483,04	5.033,09
9	140/97 (b)	Incentivi automatici ricerca e innovazione	65,19	410,16	148,27	1.050,34	-	-	269,50	1.898,11	482,97	3.358,61
10	D.Lgs. 297/99 Art. 1, 12	Fondo agevolazioni ricerca (FAR)	44,67	526,30	66,25	998,97	70,10	1.009,75	91,55	567,78	272,57	3.102,81
11	598/94 Art. 11 (b)	Innovazione e tutela ambientale	13,58	163,41	25,39	365,44	80,83	1.133,92	63,88	784,33	183,69	2.447,09
12	488/92	Ricerca	-	-	20,99	97,19	42,08	297,39	24,86	234,82	87,93	629,41
13	449/97 Art. 11 (b)	Incentivi automatici commercio e turismo	37,85	537,10	-	48,20	41,73	587,15	0,04	0,40	79,62	1.172,85
14	100/90 Art. 4	Crediti agevolati imprese miste all'estero	15,55	152,36	5,43	124,92	39,70	376,75	18,30	299,60	78,98	953,63
15	488/92 Turismo	Estensione 488 turismo	-	-	35,22	1.946,73	-	-	38,17	2.171,49	73,39	4.118,23
16	228/97	Aree a rischio esondazione	-	-	9,63	9,63	-	-	55,03	55,03	64,66	64,66
17	1142/66 Art. 28	Calamità naturali (Fondo di garanzia)	-	-	-	-	-	-	55,03	55,03	55,03	55,03
18	808/85	Imprese aeronautiche	-	-	-	-	-	-	35,55	566,00	35,55	566,00
19	1068/64	Agevolazioni creditizie investimenti artigiani	3,31	226,47	4,18	164,39	8,01	146,92	7,49	26,13	22,98	563,91
20	236/93 Art. 23	Agroindustria	13,10	218,60	4,51	182,82	-	113,20	-	85,94	17,62	600,55
		Totale 20 interventi	***1.949,42***	***18.710,02***	***2.288,34***	***26.337,90***	***1.085,55***	***14.151,95***	***3.065,52***	***31.689,10***	***8.388,82***	***90.888,97***
75		Altri interventi	31,14	1.270,18	34,26	3.350,29	10,54	2.316,00	10,16	3.701,65	86,10	10.638,12
95		**TOTALE INTERVENTI**	**1.980,56**	**19.980,20**	**2.322,59**	**29.688,19**	**1.096,08**	**16.467,95**	**3.075,68**	**35.390,75**	**8.474,92**	**101.527,08**

(a) Gli interventi sono in ordine decrescente secondo i valori cumulati 1998-2001 del Piemonte.
(b) Intervento trasferito alle Regioni (D. Lgs. 112/98).

Fonte: Elaborazione IPI-DPS su dati Ministero delle Attività Produttive

PROVVEDIMENTI REGIONALI DI AGEVOLAZIONE ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Tab. A7 – Domande presentate nel periodo 1998-2001 per i principali interventi relativi alla Regione Piemonte (a)

N°	Intervento	Descrizione Intervento	1998	1999	2000	2001	1998-2001
1	L. R. 21/97 Art. 14	Contributi regionali in c/i su prestiti bancari	1.887	1.310	1.425	1.161	5.783
2	L. R. 57/95 Art. 3, c. 3	Sviluppo Terziario commerciale	1.711	1.418	1.636	819	5.584
3	L. R. 21/97 Art. 15	Finanziamenti agevolati per le imprese artigiane	491	400	1.086	975	2.952
4	L. R. 28/93 (mod. da L. R. 22/97, Tit. II)	Promozione e sostegno della nuova imprenditoria	471	571	887	611	2.540
5	L. R. 18/99	Sviluppo dell'offerta turistica	-	-	895	1.250	2.145
6	L. R. 28/99 (mod. 43/94)	Finanziamenti agevolati per le imprese commerciali	-	-	722	1.099	1.821
7	L. R. 21/97 Art. 20	Contributi per sistemi di qualità e certificazione	184	276	216	115	791
8	L. R. 56/86	Promozione delle innovazioni tecnologiche	155	163	130	158	606
9	L. R. 47/87 Art. 13	Disciplina delle attività fieristiche e loro promozione	105	117	138	140	500
10	L. R. 58/78 Art. 4	Tutela e sviluppo attività beni culturali	78	109	139	159	485
11	L. R. 32/87 Artt. 5, 6, 7, 8, 9, 10	Promozione delle attività produttive	32	77	74	125	308
12	L. R. 67/94	Interventi a favore dell'occupazione	-	92	108	71	271
13	L. R. 31/99 Art. 3 (edilizia)	Fondo Investimenti Piemonte (FIP)	-	-	-	231	231
14	L. R. 31/99 (agroindustria)	Fondo Investimenti Piemonte	-	-	151	-	151
15	L. R. 31/99 Turismo (mod. 43/94)	Fondo Investimenti Piemonte	-	-	142	-	142
		Totale 15 interventi	***5.114***	***4.533***	***7.749***	***6.914***	***24.310***
14		Altri interventi	78	191	163	144	576
29		**TOTALE INTERVENTI**	**5.192**	**4.724**	**7.912**	**7.058**	**24.886**

(a) Gli interventi sono in ordine decrescente secondo i valori cumulati 1998-2001.

Fonte: Elaborazione IPI-DPS su dati Regione Piemonte

PROVVEDIMENTI REGIONALI DI AGEVOLAZIONE ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Tab. A8 – Domande approvate nel periodo 1998-2001 per i principali interventi relativi alla Regione Piemonte (a)

N°	Intervento	Descrizione Intervento	1998	1999	2000	2001	1998-2001
1	L. R. 21/97 Art. 14	Contributi regionali in c/i su prestiti bancari	1.887	1.310	1.425	1.016	5.638
2	L. R. 57/95 Art. 3, c. 3	Sviluppo Terz ario commerciale	1.663	1.379	1.584	795	5.421
3	L. R. 21/97 Art. 15	Finanziamenti agevolati per le imprese artigiane	373	353	935	762	2.423
4	L. R. 28/93 (mod. da L. R. 22/97, Tit. II)	Promozione e sostegno della nuova imprenditoria	247	381	600	392	1.620
5	L. R. 28/99 (mod. 43/94)	Finanziamenti agevolati per le imprese commerciali	-	-	608	923	1.531
6	L. R. 21/97 Art. 20	Contributi per sistemi di qualità e certificazione	141	182	180	98	601
7	L. R. 56/86	Promozione delle innovazioni tecnologiche	127	145	120	137	529
8	L. R. 18/99	Sviluppo dell'offerta turistica	-	-	-	444	444
9	L. R. 47/87 Art. 13	Disciplina delle attività fieristiche e loro promozione	90	91	114	78	373
10	L. R. 58/78 Art. 4	Tutela e sviluppo attività beni culturali	48	61	87	99	295
11	L. R. 31/99 Art. 3 (edilizia)	Fondo Investimenti Piemonte (FIP)	-	-	-	231	231
12	L. R. 32/87 Artt. 5, 6, 7, 8, 9, 10	Promozione delle attività produttive	26	46	46	81	199
13	L. R. 67/94	Interventi a favore dell'occupazione	-	59	64	66	189
14	L. R. 95/95 Art. 7	Sviluppo del sistema agroindustriale piemontese	-	46	55	42	143
15	L. R. 31/99 (agroindustria)	Fondo Investimenti Piemonte	-	-	129	-	129
		Totale 15 interventi	***4.602***	***4.053***	***5.947***	***5.164***	***19.766***
14		Altri interventi	75	128	137	212	552
29		**TOTALE INTERVENTI**	**4.677**	**4.181**	**6.084**	**5.376**	**20.318**

(a) Gli interventi sono in ordine decrescente secondo i valori cumulati 1998-2001.

Fonte: Elaborazione IPI-DPS su dati Regione Piemonte

PROVVEDIMENTI REGIONALI DI AGEVOLAZIONE ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Tab. A9 – Agevolazioni richieste nel periodo 1998-2001 per i principali interventi relativi alla Regione Piemonte (a) - milioni di €

N∞	Intervento	Descrizione Intervento	1998	1999	2000	2001	1998-2001
1	L. R. 21/97 Art. 15	Finanziamenti agevolati per le imprese artigiane	15,65	12,87	64,92	60,04	153,48
2	L. R. 18/99	Sviluppo dell'offerta turistica	-	-	40,26	101,92	142,18
3	L. R. 28/99	Finanziamenti agevolati per le imprese commerciali	-	-	29,06	40,10	69,16
4	L. R. 31/99 Turismo (mod. 43/94)	Fondo Investimenti Piemonte	-	-	24,83	-	24,83
5	L. R. 57/95 Art. 3, c. 3	Sviluppo Terziario commerciale	10,16	6,67	5,15	2,63	24,61
6	L. R. 67/94	Interventi a favore dell'occupazione	-	8,99	8,89	6,44	24,31
7	L. R. 56/86	Promozione delle innovazioni tecnologiche	6,71	5,95	4,99	6,03	23,68
8	L. R. 95/95 Art. 6	Sviluppo del sistema agroindustriale piemontese	8,26	13,43	-	-	21,69
9	L. R. 24/97 Art. 6	Interventi per lo sviluppo dei sistemi di imprese	-	3,39	6,70	5,77	15,86
10	L. R. 58/78 Art. 4	Tutela e sviluppo attività beni culturali	2,12	3,10	3,36	2,94	11,52
11	L. R. 21/97 Artt. 16, 18	Localizzazione delle imprese artigiane	-	3,76	4,60	2,78	11,14
12	L. R. 21/97 Art. 14	Contributi regionali in c/i su prestiti bancari	3,77	1,70	2,84	2,58	10,90
13	L. R. 31/99 Art. 3 (edilizia)	Fondo Investimenti Piemonte (FIP)	-	-	-	7,93	7,93
14	L. R. 95/95 Art. 7	Sviluppo del sistema agroindustriale piemontese	1,03	6,71	-	-	7,75
15	L. R. 31/99 Termalismo (mod. 43/94)	Fondo Investimenti Piemonte	-	-	4,86	-	4,86
		Totale 15 interventi	***47,71***	***66,57***	***200,46***	***239,15***	***553,89***
14		Altri interventi	4,10	5,44	7,08	5,00	21,63
29		**TOTALE INTERVENTI**	**51,81**	**72,01**	**207,54**	**244,15**	**575,51**

(a) Gli interventi sono in ordine decrescente secondo i valori cumulati 1998-2001.

Fonte: Elaborazione IPI-DPS su dati Regione Piemonte

PROVVEDIMENTI REGIONALI DI AGEVOLAZIONE ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Tab. A10 – Agevolazioni approvate nel periodo 1998-2001 per i principali interventi relativi alla Regione Piemonte (a) - milioni di €

N°	Intervento	Descrizione Intervento	1998	1999	2000	2001	1998-2001
1	L. R. 21/97 Art. 15	Finanziamenti agevolati per le imprese artigiane	10,87	9,95	50,39	40,17	111,37
2	L. R. 28/99	Finanziamenti agevolati per le imprese commerciali	-	-	22,37	35,29	57,66
3	L. R. 28/93 (mod. da L. R. 22/97, Tit. II)	Promozione e sostegno della nuova imprenditoria	9,67	13,33	14,54	n. d.	37,54
4	L. R. 18/99	Sviluppo dell'offerta turistica	-	-	-	34,40	34,40
5	L. R. 57/95 Art. 3, c. 3	Sviluppo Terziario commerciale	9,88	6,34	4,83	2,48	23,53
6	L. R. 56/86	Promozione delle innovazioni tecnologiche	4,36	4,83	4,06	4,49	17,74
7	L. R. 95/95 Art. 6	Sviluppo del sistema agroindustriale piemontese	-	4,54	7,74	4,28	16,56
8	L. R. 24/97 Art. 6	Interventi per lo sviluppo dei sistemi di imprese	-	2,79	6,43	5,77	14,99
9	L. R. 67/94	Interventi a favore dell'occupazione	-	4,81	4,15	6,02	14,97
10	L. R. 95/95 Art. 7	Sviluppo del sistema agroindustriale piemontese	-	3,77	6,54	2,66	12,97
11	L. R. 31/99 Turismo (mod. 43/94)	Fondo Investimenti Piemonte	-	-	-	11,89	11,89
12	L. R. 58/78 Art. 4	Tutela e sviluppo attività beni culturali	2,12	3,10	3,36	2,94	11,52
13	L. R. 21/97 Art. 14	Contributi regionali in c/i su prestiti bancari	3,77	1,70	2,84	2,48	10,80
14	L. R. 21/97 Artt. 16, 18	Localizzazione delle imprese artigiane	-	2,58	4,60	2,51	9,68
15	L. R. 31/99 Art. 3 (edilizia)	Fondo Investimenti Piemonte (FIP)	-	-	-	7,93	7,93
		Totale 15 interventi	***40,66***	***57,74***	***131,84***	***163,30***	***393,55***
14		Altri interventi	4,41	4,55	6,07	8,64	23,67
29		**TOTALE INTERVENTI**	**45,07**	**62,29**	**137,92**	**171,94**	**417,22**

(a) Gli interventi sono in ordine decrescente secondo i valori cumulati 1998-2001.

Fonte: Elaborazione IPI-DPS su dati Regione Piemonte

PROVVEDIMENTI REGIONALI DI AGEVOLAZIONE ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Tab. A11 – Agevolazioni erogate nel periodo 2000-2001 per i principali interventi relativi alla Regione Piemonte (a) - milioni di €

N°	Intervento	Descrizione Intervento	2000	2001	2000-2001
1	L. R. 28/99	Finanziamenti agevolati per le imprese commerciali	16,53	20,66	37,18
2	L. R. 21/97 Art. 15	Finanziamenti agevolati per le imprese artigiane	10,33	26,65	36,98
3	L. R. 56/86	Promozione delle innovazioni tecnologiche	7,01	5,16	12,18
4	L. R. 95/95 Art. 6	Sviluppo del sistema agroindustriale piemontese	4,82	6,27	11,08
5	L. R. 28/93 (mod. da L. R. 22/97, Tit. II)	Promozione e sostegno della nuova imprenditoria	8,26	n. d.	8,26
6	L. R. 67/94	Interventi a favore dell'occupazione	3,63	3,28	6,91
7	L. R. 58/78 Art. 4	Tutela e sviluppo attività beni culturali	3,36	2,37	5,73
8	L. R. 95/95 Art. 7	Sviluppo del sistema agroindustriale piemontese	2,60	2,96	5,56
9	L. R. 21/97 Art. 14	Contributi regionali in c/i su prestiti bancari	2,84	2,48	5,32
10	L. R. 57/95 Art. 3, c. 3	Sviluppo Terziario commerciale	2,38	-	2,38
11	L. R. 32/87 Artt. 5, 6, 7, 8, 9, 10	Promozione delle attività produttive	0,95	0,99	1,94
12	L. R. 59/96	Fondo Investimenti Piemonte	1,27	0,51	1,78
13	L. R. 24/97 Art. 6	Interventi per lo sviluppo dei sistemi di imprese	-	1,57	1,57
14	L. R. 18/99	Sviluppo dell'offerta turistica	-	1,56	1,56
15	L. R. 21/97 Artt. 16, 18	Localizzazione delle imprese artigiane	1,08	0,12	1,20
		Totale 15 interventi	***65,03***	***74,58***	***139,62***
14		Altri interventi	2,84	2,73	5,57
29		**TOTALE INTERVENTI**	**67,87**	**77,31**	**145,18**

(a) Gli interventi sono in ordine decrescente secondo i valori cumulati 2000-2001.

Fonte: Elaborazione IPI-DPS su dati Regione Piemonte

PROVVEDIMENTI REGIONALI DI AGEVOLAZIONE ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Tab. A12 – investimenti nel periodo 1998-2001 per i principali interventi relativi alla Regione Piemonte (a) - milioni di €

N°	Intervento	Descrizione Intervento	1998	1999	2000	2001	1998-2001
1	L. R. 57/95 Art. 3, c. 3	Sviluppo Terziario commerciale	98,82	82,28	96,77	49,52	327,39
2	L. R. 21/97 Art. 14	Contributi regionali in c/i su prestiti bancari	57,41	34,31	130,10	30,70	252,53
3	L. R. 21/97 Art. 15	Finanziamenti agevolati per le imprese artigiane	33,93	30,80	88,31	86,75	239,79
4	L. R. 28/99	Finanziamenti agevolati per le imprese commerciali	-	-	46,55	73,32	119,87
5	L. R. 56/86	Promozione delle innovazioni tecnologiche	12,17	14,01	13,69	14,97	54,84
6	L. R. 24/37 Art. 6	Interventi per lo sviluppo dei sistemi di imprese	8,25	8,69	16,85	14,46	48,25
7	L. R. 21/97 Artt. 16, 18	Localizzazione delle imprese artigiane	-	14,02	18,16	11,39	43,57
8	L. R. 95/95 Art. 6	Sviluppo del sistema agroindustriale piemontese	-	11,36	19,36	10,69	41,41
9	L. R. 95/95 Art. 7	Sviluppo del sistema agroindustriale piemontese	-	9,43	16,35	6,65	32,43
10	L. R. 31/99 Turismo (mod. 43/94)	Fondo Investimenti Piemonte	-	-	-	30,24	30,24
11	L. R. 31/99 Termalismo (mod. 43/94)	Fondo Investimenti Piemonte	-	-	-	11,94	11,94
12	L. R. 21/97 Art. 20	Contributi per sistemi di qualità e certificazione	3,17	3,24	2,29	0,96	9,66
13	L. R. 59/96	Fondo Investimenti Piemonte	5,87	2,73	0,07	0,20	8,86
14	L. R. 18/99	Sviluppo dell'offerta turistica	-	-	-	7,92	7,92
15	L. R. 31/99 (agroindustria)	Fondo Investimenti Piemonte	-	-	6,86	-	6,86
		Totale 15 inteventi	***219,61***	***210,86***	***455,36***	***349,73***	***1.235,57***
14		Altri interventi	2,39	1,76	1,40	1,06	6,61
29		**TOTALE INTERVENTI**	**222,00**	**212,62**	**456,77**	**350,79**	**1.242,17**

(a) Gli interventi sono in ordine decrescente secondo i valori cumulati 1998-2001.

Fonte: Elaborazione IPI-DPS su dati Regione Piemonte

PROVVEDIMENTI COMUNITARI DI AGEVOLAZIONE ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Tab. A13 – Domande presentate nel periodo 1998-2001 per i principali interventi relativi alla Regione Piemonte (a)

N°	Intervento	Descrizione Intervento	1998	1999	2000	2001	1998-2001
1	DOCUP 97/99 Ob. 2 Misura 1.3b	Contributi c/interessi su credito e c/canoni su leasing	1.499	1.502	-	-	3.001
2	DOCUP 97/99 Ob. 2 Misura 3.2	Sostegno investimenti innovazione ambiente PMI	-	778	297	380	1.455
3	DOCUP 97/99 Ob. 2 Misura 1.4	Aiuti per le consulenze alle imprese	1.265	-	-	-	1.265
4	DOCUP 97/99 Ob. 2 Misura 3.5b	Reti telematiche - postazioni multimediali	792	-	-	-	792
5	DOCUP 97/99 Ob. 2 Misura 3.4	Sviluppo dell'innovazione	353	-	-	-	353
6	DOCUP 97/99 Ob. 2 Misura 1.5b	Fondo per Servizi finanziari alle imprese	-	16	61	62	139
7	Regolamento CEE 951/97 (ex n. 866/90)	Trasformazione e commercializzazione prodotti agricoli	109	-	-	-	109
8	DOCUP 97/99 Ob. 5b Misuta 1.5 Tip. D1	Trasformazione e commercializzazione prodotti agricoli	81	27	-	-	108
9	DOCUP 97/99 Ob. 2 Misura 5.3a	Finanziamenti PMI riqualificazione urbana	-	46	20	2	68
10	DOCUP 97/99 Ob. 2 Misura 4.2b	Trattamento-valorizzazione rifiuti speciali	40	28	-	-	68
		Totale 10 interventi	***4.139***	***2.397***	***378***	***444***	***7.358***
8		Altri interventi	82	-	14	30	126
18		**TOTALE INTERVENTI**	**4.221**	**2.397**	**392**	**474**	**7.484**

(a) Gli interventi sono in ordine decrescente secondo i valori cumulati 1998-2001.

Fonte: Elaborazione IPI-DPS su dati Regione Piemonte

PROVVEDIMENTI COMUNITARI DI AGEVOLAZIONE ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Tab. A14 – Domande approvate nel periodo 1998-2001 per i principali interventi relativi alla Regione Piemonte (a)

N°	Intervento	Descrizione Intervento	1998	1999	2000	2001	1998-2001
1	DOCUP 97/99 Ob. 2 Misura 1.3b	Contributi c/interessi su credito e c/canoni su leasing	1.200	1.450	-	-	2.650
2	DOCUP 97/99 Ob. 2 Misura 3.2	Sostegno investimenti innovazione ambiente PMI	-	671	260	357	1.288
3	DOCUP 97/99 Ob. 2 Misura 1.4	Aiuti per le consulenze alle imprese	451	409	39	57	956
4	DOCUP 97/99 Ob. 2 Misura 3.5b	Reti telematiche - postazioni multimediali	728	-	-	-	728
5	DOCUP 97/99 Ob. 2 Misura 1.3a	Investimenti PMI artigiane e cooperative	669	-	-	-	669
6	PIC PMI Regolamenio CEE 2081/93	Prevenzione e sicurezza ambienti lavoro	130	151	-	-	281
7	DOCUP 97/99 Ob. 2 Misura 3.4	Sviluppo dell'innovazione	109	96	10	1	216
8	DOCUP 97/99 Ob. 2 Misura 1.5b	Fondo per Servizi finanziari alle imprese	-	16	61	52	129
9	DOCUP 97/99 Ob. 5b Misura 1.5 Tip. D1	Trasformazione e commercializzazione prodotti agricoli	74	18	-	-	92
10	Regolamento CEE 951/97 (ex n. 866/90)	Trasformazione e commercializzazione prodotti agricoli	49	38	3	-	90
		Totale 10 interventi	***3.410***	***2.849***	***373***	***467***	***7.099***
8		Altri interventi	59	149	21	7	236
18		**TOTALE INTERVENTI**	**3.469**	**2.998**	**394**	**474**	**7.335**

(a) Gli interventi sono in ordine decrescente secondo i valori cumulati 1998-2001.

Fonte: Elaborazione IPI-DPS su dati Regione Piemonte

PROVVEDIMENTI COMUNITARI DI AGEVOLAZIONE ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Tab. A15 – Agevolazini richieste nel periodo 1998-2001 per i principali interventi relativi alla Regione Piemonte (a) - milioni di €

N°	Intervento	Descrizione Intervento	1998	1999	2000	2001	1998-2001
1	DOCUP 97/99 Ob. 2 Misura 3.2	Sostegno investimenti innovazione ambiente PMI	-	81,53	35,81	81,60	198,94
2	DOCUP 97/99 Ob. 2 Misura 1.3b	Contributi c/interessi su credito e c/canoni su leasing	81,41	77,01	-	-	158,43
3	DOCUP 97/99 Ob. 2 Misura 1.5a	Fondo per Servizi finanziari alle imprese	-	-	20,66	58,59	79,25
4	Regolamento CEE 951/97 (ex n. 866/90)	Trasformazione e commercializzazione prodotti agricoli	64,70	-	-	-	64,70
5	DOCUP 97/99 Ob. 2 Misura 1.5b	Fondo per Servizi finanziari alle imprese	-	2,61	9,19	12,28	24,09
6	DOCUP 97/99 Ob. 5b Misura 1.5 Tip. D1	Trasformazione e commercializzazione prodotti agricoli	11,85	2,93	-	-	14,78
7	DOCUP 97/99 Ob. 2 Misura 5.3a	Finanziamenti PMI riqualificazione urbana	-	5,76	3,02	0,07	8,85
8	DOCUP 97/99 Ob. 2 Misura 3.5b	Reti telematiche - postazioni multimediali	8,65	-	-	-	8,65
9	DOCUP 97/99 Ob. 2 Misura 4.2b	Trattamento-valorizzazione rifiuti speciali	3,90	3,37	-	-	7,26
10	DOCUP 97/99 Ob. 2 Misura 1.2	Aiuti agli investimenti / prestiti CECA/BEI	6,05	-	-	-	6,05
		Totale 10 interventi	***176,56***	***173,21***	***68,67***	***152,55***	***571,00***
8		Altri interventi	1,45	-	-	-	1,45
18		**TOTALE INTERVENTI**	**178,02**	**173,21**	**68,67**	**152,55**	**572,46**

(a) Gli interventi sono in ordine decrescente secondo i valori cumulati 1998-2001.

Fonte: Elaborazione IPI-DPS su dati Regione Piemonte

PROVVEDIMENTI COMUNITARI DI AGEVOLAZIONE ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Tab. A16 – Agevolazini approvate nel periodo 1998-2001 per i principali interventi relativi alla Regione Piemonte (a) - milioni di €

N°	Intervento	Descrizione Intervento	1998	1999	2000	2001	1998-2001
1	DOCUP 97/99 Ob. 2 Misura 3.2	Sostegno investimenti innovazione ambiente PMI	-	65,98	29,98	72,11	168,07
2	Regolamento CEE 951/97 (ex n. 866/90)	Trasformazione e commercializzazione prodotti agricoli	37,13	8,41	-	0,35	45,90
3	DOCUP 97/99 Ob. 2 Misura 1.3a	Investimenti PMI artigiane e cooperative	33,57	-	-	-	33,57
4	DOCUP 97/99 Ob. 2 Misura 1.5a	Fondo per Servizi finanziari alle imprese	-	-	1,81	17,58	19,39
5	DOCUP 97/99 Ob. 2 Misura 1.4	Aiuti per le consulenze alle imprese	9,82	9,13	-	-	18,95
6	DOCUP 97/99 Ob. 2 Misura 1.5b	Fondo per Servizi finanziari alle imprese	-	2,35	8,28	7,77	18,40
7	DOCUP 97/99 Ob. 2 Misura 3.4	Sviluppo delliinnovazione	8,79	8,94	-	-	17,73
8	DOCUP 97/99 Ob. 5b Misura1.5 Tip. D1	Trasformazione e commercializzazione prodotti agricoli	9,81	1,71	-	-	11,52
9	PIC PMI Regolamento CEE 2081/93	Prevenzione e sicurezza ambienti lavoro	4,79	5,27	-	-	10,06
10	DOCUP 97/99 Ob. 2 Misura 1.3b	Contributi c/interessi su credito e c/canoni su leasing	4,87	4,10	-	-	8,97
		Totale 10 interventi	***108,79***	***105,90***	***40,07***	***97,81***	***352,56***
8		Altri interventi	15,43	14,48	1,34	0,01	31,26
18		**TOTALE INTERVENTI**	**124,21**	**120,37**	**41,40**	**97,83**	**383,82**

(a) Gli interventi sono in ordine decrescente secondo i valori cumulati 1998-2001.

Fonte: Elaborazione IPI-DPS su dati Regione Piemonte

PROVVEDIMENTI COMUNITARI DI AGEVOLAZIONE ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Tab. A17 – Agevolazini erogate nel periodo 2000-2001 per i principali interventi relativi alla Regione Piemonte (a) - milioni di €

N°	Intervento	Descrizione Intervento	2000	2001	2000-2001
1	DOCUP 97/99 Ob. 2 Misura 3.4	Sviluppo delliinnovazione	6,83	3,88	10,71
2	DOCUP 97/99 Ob. 2 Misura 1.4	Aiuti per le consulenze alle imprese	5,21	3,60	8,81
3	Regolamento CEE 951/97 (ex n. 866/90)	Trasformazione e commercializzazione prodotti agricoli	0,01	8,53	8,53
4	DOCUP 97/99 Ob. 2 Misura 1.3b	Contributi c/interessi su credito e c/canoni su leasing	2,39	5,33	7,72
5	PIC PMI Regolamento CEE 2081/93	Prevenzione e sicurezza ambienti lavoro	3,15	4,50	7,65
6	DOCUP 97/99 Ob. 2 Misura 3.5b	Reti telematiche - postazioni multimediali	1,61	4,05	5,67
7	DOCUP 97/99 Ob. 2 Misura 2.2b	Strutture turistico-ricettive	1,00	1,23	2,23
8	DOCUP 97/99 Ob. 2 Misura 4.2b	Trattamento-valorizzazione rifiuti speciali	0,45	1,58	2,03
9	DOCUP 97/99 Ob. 5b Misura 1.5 Tip. D1	Trasformazione e commercializzazione prodotti agricoli	0,67	1,19	1,86
10	DOCUP 97/99 Ob. 2 Misura 1.5a	Fondo per Servizi finanziari alle imprese	-	1,81	1,81
		Totale 10 interventi	***21,33***	***35,69***	***57,01***
8		Altri interventi	2,36	2,68	5,04
18		**TOTALE INTERVENTI**	**23,69**	**38,37**	**62,05**

(a) Gli interventi sono in ordine decrescente secondo i valori cumulati 2000-2001.

Fonte: Elaborazione IPI-DPS su dati Regione Piemonte

PROVVEDIMENTI COMUNITARI DI AGEVOLAZIONE ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Tab. A18 – Investimenti nel periodo 1998-2001 per i principali interventi relativi alla Regione Piemonte (a) - milioni di €

N°	Intervento	Descrizione Intervento	1998	1999	2000	2001	1998-2001
1	DOCUP 97/99 Ob. 2 Misura 3.2	Sostegno investimenti innovazione ambiente PMI	-	152,28	65,20	155,40	217,48
2	DOCUP 97/99 Ob. 2 Misura 1.3b	Contributi c/interessi su credito e c/canoni su leasing	67,13	78,91	-	-	146,04
3	Regolamento CEE 951/97 (ex n. 866/90)	Trasformazione e commercializzazione prodotti agricoli	74,39	64,56	6,71	1,11	145,66
4	DOCUP 97/99 Ob. 2 Misura 1.3a	Investimenti PMI artigiane e cooperative	130,35	-	-	-	130,35
5	DOCUP 97/99 Ob. 2 Misura 1.2	Aiuti agli investimenti / prestiti CECA/BEI	37,18	-	-	-	37,18
6	DOCUP 97/99 Ob. 2 Misura 1.5b	Servizi finanziari alle imprese	-	7,46	26,25	30,37	33,72
7	DOCUP 97/99 Ob. 2 Misura 4.2b	Trattamento-valorizzazione rifiuti speciali	-	33,25	-	-	33,25
8	DOCUP 97/99 Ob. 5b Misura 1.5 Tip. D1	Trasformazione e commercializzazione prodotti agricoli	17,95	3,11	-	-	21,06
9	DOCUP 97/99 Ob. 2 Misura 3.5b	Reti telematiche - postazioni multimediali	-	15,52	-	-	15,52
10	PIC PMI Regolamento CEE 2081/93	Prevenzione e sicurezza ambienti lavoro	3,53	2,71	7,50	11,06	13,75
		Totale 10 interventi	***330,53***	***357,81***	***105,66***	***197,94***	***794,00***
8		Altri interventi	14,25	14,38	13,76	22,41	42,40
18		**TOTALE INTERVENTI**	**344,78**	**372,19**	**119,42**	**220,35**	**836,40**

(a) Gli interventi sono in ordine decrescente secondo i valori cumulati 1998-2001.

Fonte: Elaborazione IPI-DPS su dati Regione Piemonte

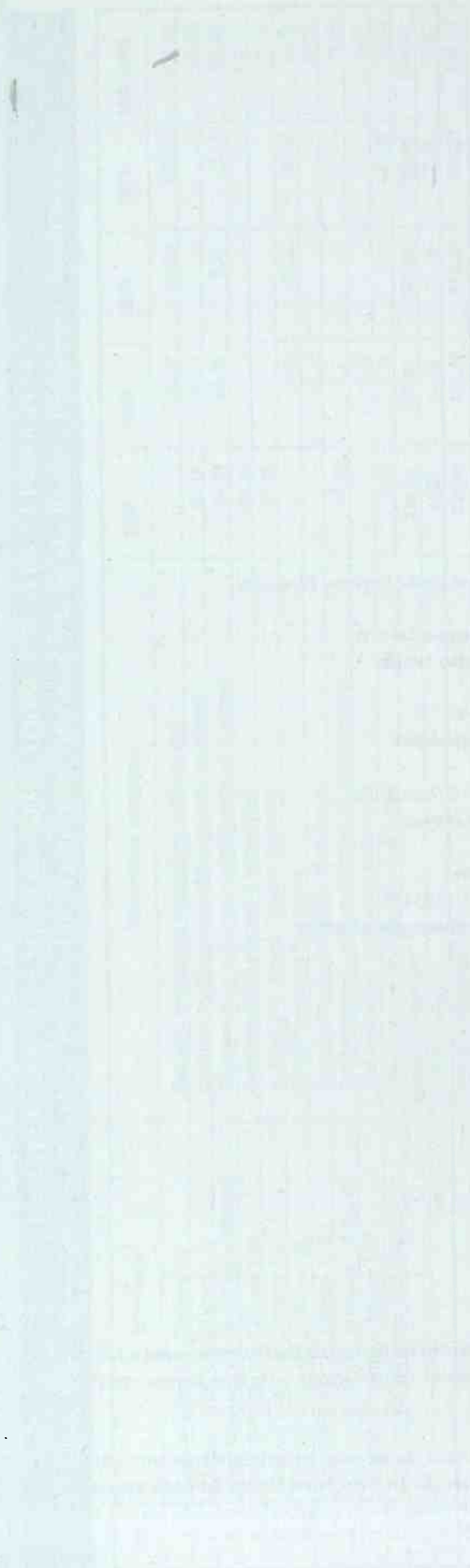
La presente pubblicazione è stata promossa dalla Regione Piemonte,

Assessorato Bilancio, Industria e Lavoro
Assessore: **Gilberto Pichetto Fratin**

Direzione Industria
Direttore: **Giuseppe Benedetto**

Osservatorio Settori Produttivi Industriali
Responsabile: **Giulio Givone**

Via Pisano, 6 - Torino
Tel. 011.4324923 - fax 011.4323483
e-mail: **osservatorio.industria@regione.piemonte.it**

Il coordinamento delle attività è stato assicurato da un gruppo di lavoro composto da Paolo Guglielmetti ed Enrico Ronconi per l'IPI, da Renato Lanzetti per l'IRES e da Renato Blangetti, Giulio Givone e Luciano Romano per la Regione Piemonte.

L'indagine è stata realizzata presso l'IPI da Paolo Guglielmetti, Piergiorgio Saracino (responsabili operativi), Aldo Cantoni e Romolo Grilli, con il supporto di Manuela Bartoccini, Marcello De Vivo, Silvia Marini, Raffaella Mastrella, Paola Ribaldi e Candia Savastano. Alcune fasi della ricerca sono state svolte con la collaborazione della società MET.